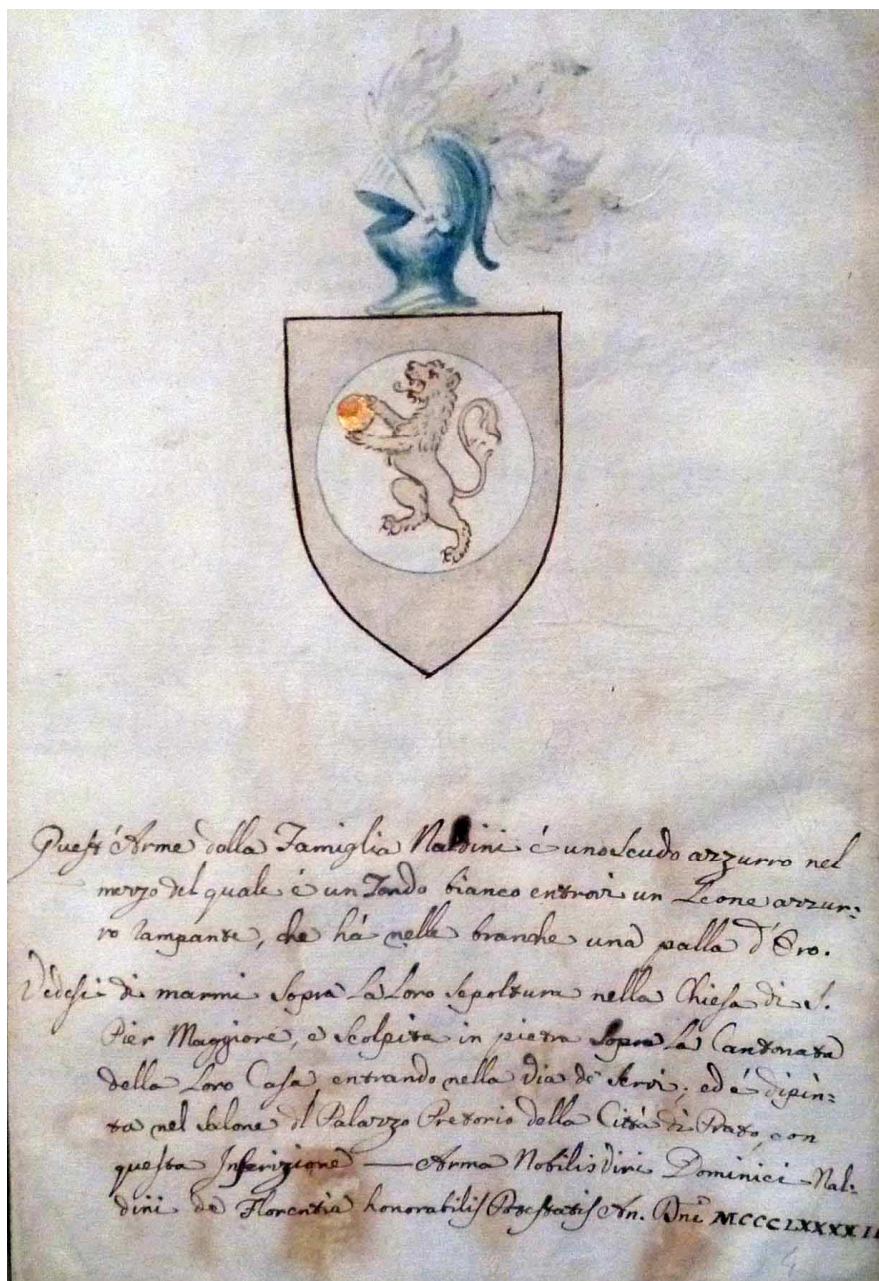


Archivio Naldini Del Riccio (Firenze)

Fondo Naldini, Nerli, Marzimedici

Elenco analitico

(A. Moroni, 2000 - R. Romanelli, 2015)



Sommario

Archivio Naldini	p.	1
Strumenti di corredo	p.	2

Fondo Nerli (famiglia Nerli, ramo di Jacopo di Leone)	p.	3
Atti patrimoniali	p.	4
Processi	p.	6
Registri	p.	12
Ricevute	p.	17

Fondo Marzimedici (famiglia Marzimedici)	p.	18
Atti patrimoniali	p.	19
Lettere	p.	47
Cause e processi	p.	50
Registri	p.	64
Ricevute e saldi	p.	68
Addenda di lettere	p.	69

Fondo Naldini (famiglia Naldini)	p.	72
Atti patrimoniali	p.	74
Processi	p.	100
Documenti	p.	113
Piante ed altro	p.	129
Lettere	p.	130
Ricevute	p.	132
Ricevute in proprio	p.	134
Libri di scrittura per società mercantili	p.	136
Libri del Patrimonio Naldini	p.	145

Archivio Naldini

L'archivio dei Naldini si formò nelle stanze del fondaco del palazzo fiorentino di famiglia situato in via dei Servi, in angolo con piazza Duomo. Qui, i Naldini ebbero sede a partire dal 1527, a seguito dell'acquisto da parte di Domenico di Giovanni dai Tedaldi. Parte degli archivi familiari dei Nerli e dei Marzimedici confluirono nel corso del XVIII secolo in quello dei Naldini. Tra la fine dell'800 e l'inizio del '900, l'intero archivio confluì, insieme a quelli Del Riccio e Alamanni, nel ramo cadetto della famiglia Niccolini.

Nel 1737, l'archivio Naldini era stato riordinato dall'antiquario fiorentino Giovan Battista Dei, ai fini delle ricerche genealogiche sulla famiglia. Dei aveva anche prodotto un inventario dei documenti. Nel 1858, Angelo Morelli fu incaricato di intervenire su tutti i fondi e produsse a sua volta un inventario in due tomi. Nell'introduzione a questi, Morelli rese conto della situazione di disordine in cui i documenti si trovavano prima del suo lavoro, descrivendoli come un ammasso di carte, di cui molte erano state da lui "lacerate" affinché non fossero in un secondo tempo nuovamente confuse con le altre. Tutti i documenti eliminati e quelli che secondo l'archivista avrebbero potuto esserlo senza danni, furono da lui elencati fra le filze "da spurgo". Nell'inventario, Morelli descrisse in primo luogo i fondi aggregati Nerli e Marzimedici, poi passò ai documenti Naldini nei quali collocò le serie già organizzate dal suo predecessore, Giovan Battista Dei, ovvero quelle degli "Atti patrimoniali" e dei "Processi", aggregandovi poi le nuove serie di "Documenti", di "Lettere" e altre da lui stesso organizzate, e, solo alla fine, i registri delle società mercantili e di interesse patrimoniale. A tutti i pezzi egli conferì una numerazione di corda, provvisoria, da 1 a 1072, e, dopo il riordino, una numerazione definitiva, chiusa fino alla serie dei "Documenti", aperta per le serie successive, evidentemente prevedendone una successiva implementazione. L'intero archivio fu infine descritto in due tomi, un primo con l'inventario generale e il repertorio cronologico dei documenti (1267 spogli dall'anno 1196 al 1858), un secondo con la rubrica alfabetica dei soggetti e degli oggetti relativi.

Il 10 gennaio 1941, Cristina Naldini Del Riccio nei Niccolini denunciò al Prefetto di Firenze la presenza, presso di lei, dell'archivio della sua famiglia. A Firenze, erano giunti nel frattempo anche i fondi Del Riccio, pervenuto in casa Naldini alla fine del XVIII secolo e Alamanni, pervenuto in casa Niccolini nel primo '900, attraverso l'eredità Niccolini Alamanni. Tutti furono dichiarati di notevole interesse storico nel 1948 (con il provvedimento n. 136 del 16 settembre) e nel 1965 (con il provvedimento n. 119 del 21 ottobre); l'ultima notifica è la n. 469 del 25 gennaio 1984.

L'intero archivio subì gravi danni in seguito all'alluvione del 1966, in particolare il fondo Alamanni, e fino ad oggi (2015) era stata resa disponibile agli studiosi solo parte degli archivi Naldini e Del Riccio, grazie a un attento intervento di riordino di Andrea Moroni (1999-2000). Il lavoro che ora si conclude (2015), reso possibile da una collaborazione economica fra la proprietà e lo Stato, è consistito in un intervento di spolveratura dei documenti, nella loro collocazione a scaffale, nella loro schedatura e nel relativo riordino. Le carte risultano nella maggior parte ancora ben leggibili; solo per le pergamene sarebbe necessario un ulteriore intervento di restauro. I fondi Alamanni e Del Riccio sono stati poi descritti in elenchi di consistenza a parte; i documenti dell'archivio Naldini sono stati invece descritti nel contesto dell'inventario già compilato da Andrea Moroni e reinseriti nelle serie a scaffale.

Strumenti di corredo

1. “Inventario generale e spoglio Naldini”, a cura di Giovan Battista Dei (1737).
2. “Inventario generale dei libri e filze e spoglio cronologico di tutte le carte e documenti costituenti l’archivio del nobile signore Domenico Naldini”, inventario sommario e regesto cronologico di Angelo Morelli (1859).
3. “Indice alfabetico generale Naldini del Riccio”, rubrica alfabetica dei nomi e dei soggetti trattati dai documenti di archivio a cura di Angelo Morelli (1859).
4. “Repertorio alfabetico manuale dei documenti costituenti l’Archivio Moderno Naldini”, a cura di Angelo Morelli, post 1865 (** alluvionato e restaurato).

fondo: Nerli

Famiglia Nerli, ramo di Jacopo di Leone

Il ramo di Jacopo (1562-1644) di Leone Nerli discende dalla linea di Benedetto (1456-1524) e del figlio Filippo (1485-1556), entrambi insigniti di cariche nel governo fiorentino, più volte priori, gonfalonieri e senatori. Il figlio di Filippo, Leone (1519-1565), fu senatore nel 1556 e sposò, in prime nozze Cassandra Salviati, in seconde nozze Lucrezia della Gheradesca. I suoi figli dettero vita a due rami distinti: quello di Filippo (n. 1544) e Camilla Torrigiani, terminato poi con Maddalena, moglie di Antonio Antinori; quello di Jacopo detto 'Leone' (1562-1644) e di Caterina Pandolfini, proseguito con Benedetto (1603-1670), senatore nel 1663 e marito di Lucrezia Popoleschi, e dei loro figli Anna Maria moglie di Domenico Naldini, Leone Filippo, morto nel 1726 e donatario del fratello Pier Andrea con il testamento del 24 settembre 1708, e Pier Andrea, morto nel 1731 senza discendenza e donatario dei nipoti Naldini dei beni del proprio ramo, con il testamento del 9 settembre 1726.

Arme: "Palato di sei pezzi d'argento e di rosso, alla fascia diminuita attraversante d'oro".

Angelo Morelli spiegò la presenza di carte Nerli nell'archivio Naldini in questi termini: "Nell'anno 1725 pervenne alla Nobil Casa Naldini questa parte di Archivio stante la morte accaduta li 18 marzo detto di Leon Filippo di Benedetto Nerli il quale istituì eredi universali Ottaviano e Fratelli Naldini Figli dell'Anna Nerli di lui sorella col testamento del 24 settembre 1708".

Egli suddivise il fondo in quattro serie:

- I. Documenti (1497-1792), 2 buste nn. 1-2;
- II. Processi (1565-1729), 4 buste nn. 3-6 (i nn. 7-8 sono mancanti);
- III. Scrittura patrimoniale (1554-1731), 48 registri nn. 9-56 (i nn. 13, 43 sono mancanti);
- IV. Ricevute (1565-1715), 1 busta n. 57 (la n. 58 è mancante).

E quest'ordine è stato recuperato per la compilazione del presente inventario che dà il numero definitivo di Morelli in grassetto (numerazione rossa), il numero da lui attribuito in forma provvisoria fra parentesi quadra (numerazione nera), gli estremi cronologici, l'intitolazione e il contenuto di ogni unità archivistica.

Serie – Atti patrimoniali

1 [954]

1497 - 1792

Documenti dal n° 1 al n° 52

Fascicoli contenuti in busta; numerazione per inserti (da 2 a 53).

** La documentazione ha subito i danni dell'alluvione del 1966.

1. Nerli e Bartolini e Del Benino. Società di Mercanti in Lione di Francia (1497);
2. Portinari vedova Pandolfini e Pandolfini Giovanni figlio. Procura (14 agosto 1557);
3. Tosinchi nei Tornabuoni e Gherardesca nei Nerli. Affitto del podere dell'Antella in luogo detto Affrico (1561);
4. Pandolfini e Cardinale Farnese di S. Agnolo. Quietanza per l'amministrazione dell'arcivescovado di Ravenna e della Badia di Rosazi (1562);
5. MANCANTE.
6. MANCANTE.
7. Nerli e Gherardesca nei Nerli. Procura di Elisabetta Gheradesca nei Nerli a Filippo Nerli (1568);
8. Nerli e Gheradesca. Obbligazioni firmate dal conte Francesco Della Gheradesca. Donora della Lucrezia di Messer Leone Nerli maritata al suddetto con conti e danari pagatili (1568);
9. Nerli e Soderini. Obbligazione firmata Alessandro Soderini di scudi 234 (8 giugno 1569);
10. Nerli. Supplica per rilasciar l'affitto della Contea di Castagneto (1569);
11. Nerli e Soderini. Obbligazione di scudi 120 (1569);
12. Nerli e Ridolfi. Instrumento di compra di una possessione con villa Luogo detto Monte Pulicciano podesteria di Gambassi, comune di Certaldo (31 maggio 1570);
13. Strozzi Camillo. Testamento e codicillo (13 giugno 1570);
14. Strozzi e Nerli Cassandra. Scritta matrimoniale (2 marzo 1574);
15. Nerli e Nerli. Sommario di un contratto di vendita d'un podere con patto risolutivo per rogo di Fruosino Ruffoli (19 giugno 1574);
16. Pandolfini e Simone Scarpellini. Instrumento di compra d'un appezzamento di terra luogo detto Colle Maggiore nel popolo di S. Martino a Gangalandi (10 agosto 1575);
17. Pandolfini e Canci vedova Boschi. Instrumento di compra della casa e terre in luogo detto Boscherini nel popolo di S. Martino a Gangalandi, Signa (8 agosto 1576);
18. Pandolfini e Mariotti. Instrumento di compra del poderino con villa in luogo detto Colle Maggiore, popolo di S. Martino a Gangalandi (2 ottobre 1577);
19. Naldini e Nerli. Lettera di Ottaviano Naldini in Lione di Francia a Giovanni Nerli in Firenze (1578);
20. Nerli e Tornaquinci. Dichiarazione per mallevadoria prestata in un imprestito di fiorini 50 (4 novembre 1580);
21. Pandolfini e Cioni vedova Pagnini Boschi. Instrumento di compra d'un appezzamento di terra in luogo detto Boscherini, popolo di S. Martino a Gangalandi (19 luglio 1581);
22. Guidotti e Nerli. Obbligazione di scudi 500 saldata (1590);
23. Monache di S. Giuliano. Misura e confini del loro podere di Campi (1592);
24. Nerli e Bartolini. Carte relative al conto di scudi 1500 risultante dal contratto dell'11 gennaio 1601 (1601);
25. Nerli negli Strozzi e Migliorati. Instrumento di compra della Villa e terre annesse in luogo detto il Cantuccio a Campi (13 gennaio 1604);
26. Pandolfini Giovanni. Testamento rogato Andrea Andreini (28 gennaio 1605);
- 26 bis. Strozzi Bernardo e Cassandra Nerli negli Strozzi. Lettere a loro dirette (1606-1630);

27. Pandolfini Pandolfo e Tornabuoni Virginia. Scritta di parentado (28 settembre 1614);
28. Strozzi e Acciaiuoli. Affitto di tutti i poderi di Bernardo Strozzi a Francesco Acciaiuoli (1615);
29. Nerli. Copia di una lettera relativa alla fondazione di un priorato o commenda della S. Religione di S. Stefano per 20.000 scudi in beni stabili (20 gennaio 1617);
30. Nerli vedova Strozzi e Nerli. Donazione di scudi 400 della Cassandra Nerli vedova Strozzi a favore del cav. Fra Ferdinando Nerli suo nipote (14 dicembre 1627);
31. Nerli vedova Strozzi e Nerli. Donazione di scudi 200 che fa la Cassandra Nerli vedova Strozzi a favore del cav. Fra Ferdinando Nerli suo nipote (27 luglio 1628);
32. Nerli e Nicci. Stima di una casa a Scandicci avuta in dote dalla M.a vedova di Francesco Nicci (1629);
33. Spini. Stima di tre poderi di Carlo Spini fatta dai deputati della Comune di Pontormo (1633);
34. Nerli. Dimostrazione dell'entrata della Villa a Scandicci e beni annessi (1633);
35. Dell'Antella nei Pandolfini e Pandolfini nei Nerli. Testamento della Gostanza Dell'Antella nei Pandolfini (1637);
36. Nerli e Particini. Per un livello di lib. 60 olio e st. 5 grano l'anno dovuti a una Compagnia (1638);
37. Franceschi e Nerli. Ricompensa di frutti per la vendita di Luoghi di Monte etc. (27 aprile 1639);
38. Nerli. Scritture e lettere relative alla donazione fatta da Arrigo Nerli a favore di Benedetto suo fratello in occasione di contrarre detto Benedetto parentado con la famiglia Popoleschi (1641-1642);
39. Nerli vedova Strozzi Cassandra. Inventario dei mobili di casa e stato della sua eredità (22 febbraio 1642);
40. Pandolfini nei Nerli e Nerli. Donazione della Caterina Pandolfini a Bendetto Nerli di lei figlio, e carte relative alla di lei dote (1642);
41. Nerli e Popoleschi. Scritta matrimoniale tra la Lucrezia Maria del cav. Piero Popoleschi e Bendetto Nerli con la dote di scudi 6 mila (28 aprile 1642);
42. Nerli. Stime di beni a S. Moro a Signa avuti in dote dalla M.a Popoleschi; dei poderi del Colle a Signa dati in dote alla Sig. Anna Nerli nei Naldini, con scritte d'affitto del podere del Colle dal 1652 al 1658 (1642);
43. Popoleschi. Stima di lor beni nel popolo di San Mauro a Signa (1642);
44. Nenci nei Ferroni e Nerli. Conto e saldo finale (12 maggio 1646);
45. Nerli Bendetto, commissario a Pisa. Entrata e uscita [...] della carica (1666-1670);
46. Nerli e Altoviti [...] con Margherita Marcorelli (6 marzo 1673);
47. Nerli. Stima di due poderi nel popolo di S. Mauro a Signa (1673);
48. Nerli Pier Andrea. Quaderno di cassa e spese minute (1689-1697);
49. Naldini e Tornaquinci e Nerli rilevatori. Processo di lite per il fidecommesso Tornaquinci nei beni del popolo di San Moro a Signa (1691);
50. Nerli e Frassinesi di Roma. Procura di Pier Andrea de' Nerli in Paolo Frassinesi di Roma per esigere Luoghi di Monte in detta città (13 febbraio 1709);
51. Nerli fratello di Pier Andrea. Testamento olografo che lascia erede l'Anna Nerli nei Naldini (23 aprile 1715);
52. Fabbrini. Stima dei lor beni nella podesteria di Campi etc. (1724);
53. Monastero di S. Lucia di Firenze. Inventario dei documenti dal 1766 al 1792 presso il cav. Siminetti, operaio per Bernardino Nerli (1793).

2 [429]

1648 - 1726

Scritture varie dei Nerli dal n° 15 al n° 34

Fascicoli contenuti in busta; numerazione per inserti (da 15 a 34).

** La documentazione ha subito i danni dell'alluvione del 1966.

La numerazione è a matita su ogni singolo documenti e non, come nella precedente filza, nell'intestazione dei fascicoli. Il contenuto dei fascicoli è descritto nello spoglio cronologico dei documenti in inventario, ma rimanda alla numerazione nera, dal 1648:

s.n., 1652 (n. 15), 1654 (n. 16), 1655 (n. 17), 1656 (n. 18), 1659 (n. 19), 1671. Nerli e Padri di S. Iacopo tra Fossi (n. 20), 1674 (n. 21), 1674 (n. 22), 1674 (n. 23), 1677. Scritte diverse di locazione della casa nella piazza de' Pilli (n. 24), 1679 (n. 25), 1585 (n. 26), 1686 (n. 27), 1687 (n. 28), 1694 (n. 29), 1702 (n. 30), 1704 (n. 31), 1720. Nerli ed eredi di Stefano Chiari fattore (n. 32), 1723. Monastero di Montedomini (n. 33), 1726. Nerli e Nerli nei Naldini Anna (n. 34, solo la camicia del fascicolo).

Per quanto riguarda i fascicoli mancanti, dallo spoglio cronologico, si evince la consistenza dei seguenti: 1575. Acquisto della villa di Colle maggiore nel popolo di S. Martino a Gangalandi da parte di Filippo Pandolfini (n. 1), 1576. Acquisto di un terreno in luogo c.s. Da parte die pndolfini (n. 2), 1576. Francesco dei Medici, granduca di Toscana, dona a Giovanni e Iacopo di Leone Nerli un palazzo con 11 poderi a Certaldo, beni confiscati a Lorenzo Ridolfi, ribelle (n. 3), 1593. Voltura di un luogo di monte a favore di Caterina di Pagello Pandolfini (n. 4), 1596. c.s. di altra cartella, 1585. Obbligazione di Alessandro Zati a favore di Giovanni di Lione de' Nerli (n. 6), 1627. Lettera di Giuliano de' Medici per il conferimento di una cattedra presso l'Università di Pisa a Benedetto di Leone de' Nerli (n. 7), 1726. Bolla di Benedetto XIII con la concessione di far celebrare messa nella cappella del palazzo a Pier Leone Nerli (n. 9), 1524. Procura generale di Giovanni Salviati, cardinale, nella persona di Filippo Nerli (n. 11), 1591. Censo contratto da Leone di Leone Nerli con le monache di Boldrone sui beni di Pulicciano (n. 12), 1633. Sentenza della corte di Mercanzia che obbliga gli eredi di Alessandro Sforza a pagare il senatore Lione Nerli (n. 13), 1648-1655. Conti di gioie acquistate da Benedetto Nerli (n. 14).

E successivi al n. 33: 1726. Ricevuta di Anna Nerli Naldini al fratello Pier Andrea Nerli (n. 34), 1725. 5 cartelle di Luoghi di Monte in conto di Anna Nerli Naldini (n. 35).

Serie - Processi

3 [919]

1565 - 1619

Processi di Lite 1565 al 1619

Fascicoli cartacei, contenuti in busta di inserti 15; numerazione per inserti (da 1 a 15).

3 - 1

1565

Gherardesca nei Nerli e Nerli: processo per la restituzione delle doti

Fascicolo di carte 8.

3 - 2

1574

Pandolfini e Gonnelli da Ponsacco: processo per la querela di turbato possesso sul podere la Colombaia

Fascicolo di fascicoli 7.

Il podere era tenuto in affitto da Stefano Gonnelli dai padri della SS. Annunziata.

3 - 3

1579

Frescobaldi e Medici: processo

Fascicolo di carte circa 150.

Lite tra Piero di Filippo Frescobaldi e Lucrezia sua sorella moglie di Tommaso Medici per succedere nei fidecommessi indotti da loro padre.

3 - 4

1583 - 1642

Nerli e Righi: processo

Fascicolo di carte 12.

Lite per l'affitto di un mulino dello Spedale sulla Pesa.

3 - 5

1586

Tornabuoni e Frescobaldi: processo

Fascicolo di carte circa 70.

Lite tra Maria di Piero Frescobaldi, moglie di Cosimo Tornabuoni e Lorenzo, figlio

naturale di Giovanni Frescobaldi che pretendeva la successione nel fidecommesso indotto da Piero di Leonardo Frescobaldi.

Contiene vari documenti tra i quali gli atti relativi alla legittimazione di Lorenzo e varie notizie e ricordi su questo ramo dei Frescobaldi.

3 - 6 **1587**

Pazzi nei Frescobaldi e Tornabuoni: processo

Fascicolo di carte circa 150.

lite in cui Lucrezia di Alfonso Pazzi, vedova di Piero Frescobaldi, domanda la restituzione delle sue doti contro Cosimo Tornabuoni

3 - 7 **1590**

Dell' Antella nei Pandolfini e Pandolfini: processo

Fascicolo di carte 20.

3 - 8 **1591 - 1592**

Tornabuoni contro Busini e Pazzi: processo

Fascicolo di carte circa 50.

lite in cui Lucrezia e Maria Tornabuoni domandano contro Francesco Busini ed i figli di Luigi Pazzi la porzione di eredità loro spettante della Lucrezia Pazzi nei Frescobaldi.

Comprende vari documenti tra i quali la scritta matrimoniale tra Francesco Busini e Lucrezia Pazzi del 1588.

3 - 9 **1592**

Maria vedova Bartolomeo da Montelupo contro

Tornabuoni: processo

Fascicolo di carte circa 50.

Lite per la restituzione della dote sopra una parte del mulino sulla Pesa già posseduto da Bartolomeo da Montelupo in comune con Giovan Battista Frescobaldi.

3 - 10 **1594 - 1628**

Nerli contro Salviati, Corsi, Galli e Altoviti:

processo

Fascicolo di carte 34.

lite riguardante il risarcimento di una strada nel popolo di S. Martino a Scandicci sulla Greve per le rotture di detta Greve.

3 - 11 **1600**

Nerli e Bartolini nei Ginori: processo

Fascicolo di carte 30.

Lite per causa di mallevatorie che Leone Nerli prestò per Zanobi Bartolini, detenuto.

3 - 12 **1602**

Nerli e Strozzi: processo

Fascicolo di carte circa 30.

Lite tra Bernardo Strozzi come marito di Cassandra Nerli da una parte e Leone Nerli dall'altra per dipendenze dell'eredità lasciata da Lisabetta Gherardesca nata Nerli.

3 - 13 **1613**

Nerli e Ricasoli: processo

Fascicolo di carte circa 30.

Lite tra Leone Nerli e Ottaviano e Bettino del fu Battino Ricasoli per causa di nullità dell'atto di ripudia dell'eredità paterna lasciata dal detto Bettino debitore del Nerli per

mallevadoria prestatali.

3 - 14 **1616**

Buonaparte e Nerli: processo
Fascicolo di carte 6.

Lite per pretese contro Buonaparte per un credito.

Mediocre leggibilità.

3 - 15 **1619**

Nerli e Ottieri: processo
Fascicolo di carte 6.

Lite relativa alle peschate dei mulino sulla Greve.

Mediocre leggibilità.

3 - 16 **1643 - 1647**

Pandolfini nei Nerli e Nerli: processo
Fascicolo di carte circa 20.

Lite per la restituzione di dote e crediti di Caterina Pandolfini contro Benedetto di Leone Nerli, suo figlio.

4 [920] **1620 - 1647**

Processi di Liti 1620 al 1647

Fascicoli cartacei, contenuti in busta di inserti 16; numerazione per inserti (da 1 a 16).

4 - 1 **1620**

Nerli e Antinori: processo criminale
Fascicolo di carte circa 30.

Processo criminale per cause delle piattonate date dal senatore Leone Nerli al senatore Antinori provveditore della parte, con condanna al carcere commutata nell'esilio.

4 - 2 **1625 - 1646**

Nerli e Nerli e Pasquali: processo
Fascicolo di carte 15.

Lite per la restituzione di un censo imposto dal conte Francesco della Gherardesca a favore degli Antinori con la mallevadoria di Leone Nerli e Acciajuoli.

Mediocre leggibilità.

4 - 3 **1625**

Capponi e Nerli: processo
Fascicolo di carte circa 4.

Informazione e sentenza nella causa per un condotto d'acqua che si parte dal lago della Villa già Medici a Marignolle.

4 - 4 **1625 - 1626**

Nerli e Antinori: processo
Fascicolo di carte circa 50.

Lite per un censo che Francesco della Gherardesca vendé a Lodovico Antinori con la mallevadoria di Leone Nerli (vedi anche ins. 2).

4 - 5 **1625 - 1632**

Nerli e Capponi: processo
Fascicolo di carte circa 30.

Lite per la mallevadoria che Leone Nerli prestò per la contessa Agostina della Gherardesca moglie di Ugo Strozzi a favore di Piero Capponi per l'imprestito di scudi 300 fatto alla medesima.

4 - 6 **1626**

Lioncini vedova Spini e Nerli: processo

Fascicolo di carte 16.

Sequestro di pigione in mano di Leone Nerli che abitava il palazzo Spini.

4 - 7 **1626 - 1627**

Nerli vedova Strozzi e Strozzi

Fascicolo di carte circa 30.

Lite tra Cassandra Nerli vedova di Bernardino Strozzi contro l'eredità di detto suo marito per la restituzione della dote.

4 - 8 **1627**

nerli e Nerli negli Acciajuoli

Fascicolo di carte 7.

Quietanza e donazione ai nipoti fatta dalla Marietta Nerli, moglie di Francesco Acciajuoli.

4 - 9 **1627 - 1688**

Nerli e Barberini

Fascicolo di carte circa 30.

Scritture riguardanti Luoghi di Monte di Roma e la vendita del casale di Massa nel territorio di Monterotondo che il fu Leone Nerli possedeva insieme al principe Borghese.

4 - 10 **1631**

Fani e Nerli: processo

Fascicolo di carte circa 200.

Lite per un muro lungo la strada maestra di Scandicci.

4 - 11 **1632**

Cassandra Nerli vedova Strozzi e Pazzi e Strozzi

Fascicolo di carte circa 20.

Carte relative al fitto delle pasture della badia di Toana ed al processo per la restituzione della dote.

4 - 12 **1635**

Nerli e Nerli vedova Tornabuoni

Fascicolo di carte circa 20.

Istituzione di donazione di Maddalena del senatore Leone Nerli, vedova di Cosimo Tornabuoni, a favore di Ferdinando del senatore Leone Nerli, suo nipote ex frate.

4 - 13 **1640 - 1669**

Nerli e Upezzighi

Fascicolo di carte circa 30.

Scritture relative alla pensione annua di scudi 100 a favore di Bernardo Nerli sopra le rendite e beni dell'abbazia di S. bartolomeo in Paule altrimenti di Capannoli, diocesi di S. Miniato, posseduta dall'abate Federigo Upezzighi.

4 - 14 **1641**

Nerli vedova Ridolfi e Nerli

Fascicolo di carte 6.

Lite per restituzione di dote. Contiene una stima dei beni del cavaliere Piero Ridolfi.

4 - 15

1639 - 1642

Nerli pandolfini e Spini: processo

Fascicolo di carte circa 30.

Lite per causa di un censo di scudi 300.

5 [920/bis]

1650 - 1729

Processi di Lite 1650 al 1729

Fascicoli, contenuti in busta di inserti 11; numerazione per inserti (da 1 a 11).

5 - 1

1650 - 1651

Nerli e Strozzi

Fascicolo di carte 20.

Scritture relative al censo annuo di scudi 21 sul podere di Soffiano, comune del Galluzzo, che Piero Strozzi vendette per scudi 300 a Costanza dell'Antella, ava materna di Benedetto Nerli.

5 - 2

1655 - 1656

Intimazioni e proteste degli interessati nell'imposizione del fiume Bisenzio per il rifacimento di un argine

Fascicolo di carte 7.

Contiene anche un disegno del tratto del fiume in questione con legenda.

5 - 3

1655 - 1661

Nerli e Bartolini: processo

Fascicolo di circa carte 250.

Documenti riguardanti la lite tra Benedetto Nerli e l'eredità di Lorenzo Bartolini per dipendenza di un censo di scudi 120 l'anno imposto da detto Bartolini il 26 ottobre 1593 sopra un podere nel Capitanato di Livorno.

5 - 4

1626 - 1656

Rapporti e atti relativi alle rotte dei fiumi Greve, Bisenzio e Arno

Fascicolo di circa carte 100.

Documenti riguardanti gli interessati nell'imposizione dei fiumi. Tra gli altri: Nerli, Santa Maria Nuova, Strozzi.

5 - 5

1657

Nerli e Peruzzi: processo

Fascicolo di circa carte 80.

Scritture e carte relative alla donazione fatta dalla contessa Anfrossina Della Gherardesca nei Peruzzi.

5 - 6

1660

Nerli nei Rucellai e Rucellai: processo

Fascicolo di carte 42.

Lite per la restituzione delle doti della Costanza Nerli, vedova di Benedetto Rucellai, contro Palla Rucellai.

5 - 7 **1664**
Nerli e Federighi: causa
Fascicolo di carte 6.

Atti per la causa della strada dal ponte a Scandicci lungo la Greve.

5 - 8 **1666**
Fossi e Popoleschi ne Nerli
Fascicolo di carte 19.

Atti e documenti relativi a confini di beni a S. Mauro a Campi.

5 - 9 **1642 - 1671**
Nerli e Popoleschi: processo
Fascicolo di circa carte 50.

Lite per la restituzione della dote. Contiene la scritta matrimoniale tra Benedetto Nerli e Lucrezia Maria Popoleschi del 28 aprile 1642 (dote scudi 6.000) ed altre carte relative.

5 - 10 **1719 - 1720**
Nerli e Ganucci: causa
Fascicolo di carte 10.

Atti in causa per l'esecutoria dell'eredità lasciata da Giulia Bartolozzi nei Ganucci, che nominò esecutore Pietro Nerli.

5 - 11 **1729**
Nerli, Nerli Antinori e Bandinelli nei Nerli
Fascicolo di circa carte 40.

Intimazione ed altre carte relative ad un muro dell'orto di via dell'Acqua di dominio diretto del Capitolo Fiorentino.

6 [921] **[1636] - [1677]**

*Nerli e Albergotti e consorti. Processo di lite
1636 al 1664*

Registro e fogli sciolti, contenuto in busta.

Contenzioso sulla metà dell'eredità Frescobaldi.

Il registro rilegato contiene lettere e vari atti per un totale di circa 300 cc r e v

Un inserto finale contiene l'atto finale della causa in data 1677.

6 - 1 **ca. 1641 - 1664**
*Nerli e Albergotti. Processo di lite per la metà della
eredità Frescobaldi*
Registro in cartoncino di circa carte 300.

6 - 2 **ca. 1580 - 1677**
Nerli e Albergotti e consorti: processo 1636 - 1664; sec.XVI seconda metà; 1677
Fascicoli e fogli sciolti di circa carte 500.

Documenti prodotti nella causa per l'eredità Frescobaldi. In ordine cronologico, più testamenti allegati alla causa posti in fondo al plico. L'ultimo inserto comprende le divise tra i fratelli Nerli del 1677.

7 [921 bis]

Filza II atti in causa Nerli e Albergotti

* MANCANTE.

8 [921 bis]

Filza III atti in causa Nerli e Albergotti

* MANCANTE.

Serie - Registri

9 [106]

1554 - 1564

Debitori Creditori A di Leone Nerli

Registro membranaceo legato in cuoio di carte 95.
Con repertorio alfabetico.

10 [113]

1556 - 1565

Copialettere e quaderno di cassa

1706 - 1713

Registro legato in pergamena di pagine 93.

7 cc di copialettere di Leone di Filippo Nerli (1554-1564) e 86 cc di quaderno di cassa di Pier Andrea Nerli (1706-1713).

11 [105]

1563 - 1565

Debitori e creditori e ricordi di Leone di Filippo Nerli

Registro legato in cuoio di carte 31.
Con repertorio alfabetico.

In principio del registro vi è una Obbligazione per 2.000 scudi d'oro firmata da Eleonora da Toledo, duchessa di Firenze.

12 [124]

1564 - 1565

Giornale e ricordi "A" di Leone di Filippo Nerli

Registro legato in pergamena.

13 [125]

1565 - 1566

Giornale "A" degli Eredi di Leone di Filippo Nerli

* MANCANTE.

14 [126]

1566 - 1589

Debitori e creditori "A" di Maddalena Lisabetta Gherardesca nei Nerli

Registro legato in cuoio di carte 128. Con repertorio alfabetico.

15 [929]

1614 - 1622

Debitori e Creditori "A" di Alfonsina della Gherardesca nei Peruzzi

Registro legato in pergamena di carte 160.
Con repertorio alfabetico.

Riguarda l'eredità del conte Gherardo della Gherardesca padre di Alfonsina. Comprende la contabilità debitori e creditori e un inventario.

16 [928]

1611

Debitori e creditori "D" di Bernardo di Camillo Strozzi

Registro legato in pergamena di carte 10.

- 17** [112] **1578 - 1586**
Debitori e Creditori “A” di Cosimo di Donato Tornabuoni
Registro legato in pergamena di carte 155.
Con repertorio alfabetico.
- 18** [922] **1586 - 1589**
Debitori e Creditori “A” di Piero di Filippo Frescobaldi e di sua figlia Maria
Registro legato in pergamena di carte 102.
Con repertorio alfabetico.
- 19** [923] **1586 - 1589**
Giornale e Ricordanze “A” di Piero di Filippo Frescobaldi e di sua figlia Maria
Registro legato in pergamena di carte 180.
- 20** [924] **1586 - 1590**
Giornale “B” di Cosimo Tornabuoni
Registro legato in pergamena di carte 301.
- 21** [925] **1586 - 1595**
Debitori e Creditori “B” di Cosimo Tornabuoni
Registro legato in pergamena di carte 313.
Con repertorio alfabetico.
- 22** [926] **1605 - 1609**
Debitori e Creditori “A” degli eredi di Cosimo Tornabuoni
Registro legato in pergamena di carte 202.
- 23** [116] **1605 - 1611**
Giornale degli eredi di Cosimo Tornabuoni;
Inventario di immobili e mobili; Ricordi
Registro legato in pergamena di carte 282.
- 24** [927] **1605 - 1613**
Entrata e Uscita tenuto da Maddalena Nerli madre degli eredi di Cosimo Tornabuoni
Registro legato in pergamena di carte 103.
- 25** [930] **1591**
Debitori e Creditori C 1591
Debitori e creditori “C” di Giovanni e Leone di Leone Nerli
Registro legato in pergamena di carte 288; numerazione per carte (da 1 a 36).
- 26** [138] **1601 - 1604**
Quaderno di Cassa di Leone di Leone Nerli
Registro legato in pergamena di carte 48.

- 27** [120] **1588 - 1698**
Giornale e Ricordi "A" 1588 - 1600; 1648 - 1698
Registro legato in pergamena di carte 114. Con repertorio alfabetico.
da c. 1 a c. 48: *Ricordi diversi riguardanti la famiglia Pandolfini (1588-1600)*.
da c. 51 a c. 114: *Giornale e Ricordi di Caterina Pandolfini nei Nerli (1647-1698)*.
- 28** [128] **1614 - 1705**
Debitori e Creditori, Ricordi "A" di Costanza dell'Antella; Quaderno di cassa di Piero Andrea Nerli 1614 - 1621; 1698 - 1705
Registro legato in pergamena di carte 134.
- 29** [956] **1628 - 1672**
Quadernucci di entrata e uscita
46 quaderni legati in pacco.
I primi 10 quaderni riguardano ciascuno periodi di più di un anno (1628-1629; 1629-1634; 1631-1633; 1633-1634; 1638-1639; 1638-1639; 1639-1642; 1642-1644; 1641-1644) e sono divisi per argomenti (spese di liti, entrate, spese di casa ecc.). Dal 1640 al 1672 riguardano un anno o un biennio.
- 29/2** **1666 - 1671**
Entrate e uscite di polizze di Macinare; di denaro di Benedetto Nerli, commissario di Pisa
2 quaderni legati in cartone.
- 30** [931] **1671 - 1677**
Uscita "A" di casa Nerli
Registro legato in pergamena di carte 68; numerazione per carte (la prima carta ha il numero 19. La numerazione si interrompe alla c. 49. Da c. 19 a c. 24: bianche).
- 31** [955] **1672 - 1706**
Lettere di diversi dirette ai Nerli
Fogli sciolti, contenuti in fascicolo.
Per un totale di circa 100 lettere
- 32** [110] **1672 - 1716**
Giornale "A" della eredità del senatore Benedetto Nerli e Giornale di Piero Andrea Nerli 1672; 1677 - 1716
Registro legato in pergamena di carte 220.
- 33** [122] **1672 - 1677**
Entrata e uscita "A" di Piero Nerli
Registro legato in pergamena di carte 110.
- 34** **1678 - 1688**
Giornale segnato A di Pier Andrea Nerli
Registro legato in cartone.
- 35** [117] **1678 - 1710**
Debitori e creditori di Pier Andrea Nerli
Registro legato in pergamena di carte 286. Con repertorio alfabetico.

- 36** [932] **1677 - 1683**
Entrata e Uscita “B” e Debitori Creditori di Pier Andrea Nerli 1680 - 1683; 1677 - 1678; 1677 - 1680; 1677
Registro di carte 64.
In tutto 4 libri di registrazioni contabili:
1) legato alla copertina di 64 cc., è quaderno entrata, uscita e cassa di Piero Andrea Nerli dal 1680 al 1683;
2) quaderno rilegato, ma sciolto rispetto alla copertina è di 10 cc. (le ultime 3 bianche) contiene brogliacci di conti senza intestazione, 1677-1678;
3) ha segnato sulla copertina “A”, è rilegato, ma sciolto dalla copertina ed è di 38 cc. (l’ultima bianca) ed è libro di entrata e uscita di Pier Andrea Nerli dal 1677 al 1680;
4) fascicolo di 23 carte non legate e senza titolo, apparentemente debitori e creditori dal 1677 al 1678.
- 37** [131] **1685 - 1688**
Entrata e uscita di Pier Andrea Nerli
Registro di carte 95.
- 38** [129] **1674 - 1688**
Entrata e uscita tenuta da Pier Andrea Nerli per la eredità di Lorenzo Ansaldo 1674; 1685 - 1688; 1687
Registro legato in pergamena.
In principio contiene un’obbligazione di Averardo de’ Medici del 1674 e la copia di un compromesso tra creditori di Lorenzo Ansaldo del 1687.
- 39** [119] **1689 - 1703**
Entrata e uscita “C” di Pier Andrea Nerli
Registro legato in pergamena di carte 111.
- 40** [121] **1689 - 1703**
Giornale “C” di Pier Andrea Nerli
Registro legato in pergamena di carte 97.
- 41** [132] **1712 - 1719**
Debitori e Creditori di Pier Andrea Nerli
Registro legato in cartone di carte 38.
- 42** [933] **1696 - 1706**
Entrata e Uscita segnato D
Entrata e Uscita “D” di Pier Andrea Nerli
Registro legato in pergamena di carte 113; numerazione per carte (scritte e numerate da c. 1 a c. 109, le ultime bianche e senza numerazione).
- 43** [134] **1704 - 1709**
Quaderno di Cassa per gli acconcimi fatti alla Villa e beni di Scandicci
* MANCANTE.
- 44** [114] **1706 - 1721**
Giornale di Fattoria di Pier Andrea Nerli
Registro legato in cartone di carte 80.

- 45** [137] **1672 - 1723**
Debitori e creditori "A" di Pier Andrea Nerli
Registro legato in pergamena di carte 258.
- 46** [133] **1713 - 1723**
Quaderno di Cassa "A" [di Pier Andrea Nerli?]
Registro legato in pergamena di carte 158.
Con repertorio alfabetico.
- 47** [934] **1716 - 1720**
Giornale B 1716 - 1720
Registro legato in pergamena di carte 113; numerazione per carte (da c. 1 a c. 109; da c. 110 a c. 113 bianche e senza numerazione).
Giornale segnato B del libro bianco segnato A di debitori e creditori di Pier Andrea Nerli di sua proprietà e per gli interessi a comune con il signor Lion Filippo suo fratello cominciato il primo di maggio 1716.
- 48** **1725**
Memorie, ricordi e inventario dell'Eredità di Leon Filippo Nerli
Quaderno.
- 49** **1726 - 1727**
Entrata e uscita dell'Eredità di Leon Filippo Nerli
1725
Quaderno.
Contiene in principio due inventari del 1725
- 50** [107] **1726 - 1727**
Entrata e uscita e quaderno di conti di Anna Nerli nei Naldini
Registro legato in cartone.
Erede di Filippo Nerli, suo fratello, del potere del Moro e usufruttuaria di tutta la sua eredità.
- 51** [127] **1721 - 1727**
Giornale "C" di Pier Andrea Nerli del senatore Benedetto
Registro legato in pergamena di carte 114.
- 52** **1723 - 1730**
Quaderno di cassa B di Pier Andrea del senatore Benedetto Nerli
Registro legato in pergamena.
- 53** [935] **1723 - 1730**
Nerli Debitori e Creditori C di Pier Andrea Nerli
Registro legato in pergamena di carte 159.
Con rubrica alfabetica.
Contiene anche due libretti di entrata e uscita.
- 53 - 1** **1729 - 1732**
Quaderno di salari, spoglio di debitori, quaderno delle spese nella villa di Scandicci
Quaderno di carte 26; numerazione per facciate accostate (da c. 1 a c. 21; le carte da 22 a 26 sono bianche s.s.

Contiene inoltre lo spoglio dei nomi dei debitori e creditori ritrovati nel libro Debitori e Creditori segnato C di Pier Andrea Nerli e del libro di entrate e spese dell'orto di via dell'Acqua.

53 - 2

1729 - 1730

1729-1730. Giornale Nerli

Quaderno di carte 30; numerazione per carte (da 1 a 28; le cc. 29 e 30 sono bianche e senza numerazione).

54 [136]

1727 - 1730

Giornale "C" di Pier Andrea Nerli

Registro legato in pergamena di carte 91.

55 [135]

1711 - 1729

Quaderno di cassa per l'orto e case di via dell'Acqua e via delle Ruote, livellari del Capitolo Fiorentino

Registro legato in pergamena di carte 223.

56 [139]

1730 - 1731

Quaderno di cassa per l'orto e case di via dell'Acqua e via delle Ruote livellari del Capitolo Fiorentino

Registro legato in pergamena di carte 11.
Con repertorio alfabetico.

Serie - **Ricevute**

57 [936/I]

1565 - 1715

Filza di Ricevute riguardanti la famiglia Nerli

Fogli sciolti, contenuti in busta di circa carte 300.

Una nota dell'archivista Angelo Morelli (1858) segnala: "Sono state scelte quelle [le ricevute] di una maggiore importanza e l'altre spurgate"

58 [936/II]

1624 - 1730

Filza di quadernucci di Ricevute

* MANCANTE.

fondo: **Marzimedici**

Famiglia Marzimedici

Fu Michele di Bernardo di Michele Marzi da S. Gimignano, alla fine del XV secolo, a portare il proprio domicilio a Firenze. La sua famiglia, di modeste origini, assunse importanza con i figli di Michele, Pier Paolo (n. 1473), sposo di Fioretta Vespucci, dal 1514 cancelliere e segretario privato della famiglia dei Medici, nel 1514 conte palatino per Carlo V; e Agnolo (1477-1546), notaio, sposo di Cornelia Benvenuti, nel 1516 cancelliere del gonfaloniere, poi segretario di Cosimo I e, dopo la vedovanza, dal 1529 vescovo di Assisi. Nel 1519, i Marzi ottennero la cittadinanza fiorentina e nel 1537, Cosimo I de' Medici dette facoltà ai nipoti del vescovo Angiolo, Vincenzo e Michele, figli del fratello Vincenzo, di aggiungere al proprio il cognome dei Medici.

Da Vincenzo di Vincenzo (n. 1525) e dalla moglie Lisabetta Vespucci, ebbe origine la linea terminata poi con Ferdinando Tempi, attraverso Amerigo (1550-1639), un altro Amerigo (1591-1639), Vincenzo (1633-1680), Amerigo (1668-1745) senatore e cavaliere marito di Maria Lucrezia Canigiani, suo figlio Vincenzo (1705-1767), marito di Maria Luisa Giugni (+ 1783), i due figli Amerigo (1747-1824), sposo di Maria Rosa Gattini e padre di Vincenzo Niccolò (1802-1819), e Ferdinando Tempi (1749-1791), sposo di Ottavia Serristori (+ 1801), insignito del feudo del Barone, e padre degli ultimi della propria linea, Luigi Benedetto (1781-1847) e Maddalena (1777-1823), moglie di Pietro Vettori Guerrini (1777-1823).

Sempre da Vincenzo di Michele ebbe avvio la seconda linea Marzimedici, terminata nei Naldini. L'altro suo figlio Michele (n. 1517), sposo di Maddalena Ottaviani, ebbe infatti Pietro Paolo (1546-1623), marito prima di Giovanna Ciampelli, erede di Lucrezia (+ 1589), poi di Margheria Acciaiuoli. Il figlio di Pietro Paolo, Cristofano (1582-1667), sposò Contessa Miniati e fu legatario del nipote Ricovero Uguccione, figlio della sorella Fioretta. Il figlio di Cristofano, avvocato Pierfrancesco (1627-1688) sposò Caterina di Guglielmo Altoviti (+ 1696) e fu padre di un altro Cristofano (1666-1737), marito di Virginia Naldini (1674-1747). I loro tre figli maschi morirono tutti in tenera età e la famiglia della madre acquisì i beni della linea Marzimedici terminata con loro.

Arme: "D'oro, al leone di rosso e al capro saliente di nero, sanguinoso di rosso, affrontati e sormontati da una palla pure di rosso; il tutto accompagnato in capo da tre gigli d'azzurro ordinati fra i quattro pendenti di un lambello di rosso".

Angelo Morelli spigò in questi termini la presenza di carte Marzimedici nell'archivio Naldini: "Nell'anno 1747 pervenne questa parte di Archivio alla Nobile Casa Naldini per la morte accaduta li 17 gennaio detto della Virginia Naldini vedova ed erede del senatore Cristofano Marzimedici la quale lasciò eredi i figli di Ottaviano Naldini di lui fratello e in ordine al testamento rogato Cerracchini il 20 aprile 1741".

Egli suddivise il fondo Marzimedici in sei serie:

- I. Documenti (1380 in copia, 1517-1720), 9 buste nn. 59-67;
- II. Lettere (sec. XVII-XVIII), 2 buste nn. 68-69;
- III. Cause e processi (1430-1727), 11 buste nn. 70-80;
- IV. Scrittura patrimoniale (1567-1736), 36 registri nn. 81-127 (mancanti i nn. 94-102, 121-122);
- V. Ricevute e saldi (1618-1736), 9 buste nn. 128-136;
- VI. Addenda di lettere (1670-1736), 5 buste nn. 136/1-136/5.

E quest'ordine è stato recuperato per la compilazione del presente inventario che dà il numero definitivo di Morelli in grassetto (numerazione rossa), il numero da lui attribuito in forma provvisoria fra parentesi quadra (numerazione nera), gli estremi cronologici, l'intitolazione e il contenuto di ogni unità archivistica.

Serie – Atti patrimonial

59 [1007]

1380 - ca. 1650

Marzimedici. Documenti 1380 al 1657

ca. 1450 - ca. 1650

Documenti

40 fascicoli cartacei, contenuti in busta; numerazione per fascicoli.

Prevalentemente materie economiche (acquisti, vendite, livelli), ma anche sponsali, testamenti. Contiene lettere e testamento del vescovo di Assisi Angiolo Marzi

59 - 1

1380

Copia del testamento di Andrea Baccinelli da San Gimignano

sec.XVI prima metà

Fascicolo di carte 4.

Il testamento è del 30 novembre 1380. La copia qui conservata sembra essere del XVI secolo.

Riguarda il patronato della cappella dei SS. Andrea e Antonio in San Gimignano.

59 - 2

1393

Copia del testamento di Giovanni Marchesi da San Gimignano

sec.XVI prima metà

Fascicolo di carte 2.

Il testamento è del 15 agosto 1393, la copia sembrerebbe del XVI secolo.

Riguarda questioni relative alla cappella di San Giovanni Battista in San Gimignano.

59 - 3

1451 - sec.XVI

Marzimedici e monache di San Girolamo e Calcagni

Fascicolo di carte 13.

Contiene tre contratti ed altre carte riguardanti confini in luogo detto Casaglia a Collina attinente alla fattoria di Monte Falconi:

uno del 1451, due del 1453, altro del 1460. Più altri documenti successivi, senza data.

59 - 4

1460

Marzimedici: notizie sulla provenienza della fattoria di Monte Falconi

1710

Fascicolo di carte 4.

Copia settecentesca del contratto di acquisto di beni attenenti alla fattoria di Monte Falconi che Lodovico Ridolfi comprò da Francesco degli Alberti il 19 settembre 1460. Rogato da Pietro Migliorelli.

Allegata una lettera del 1710 di Filippo Benzi (proprietario dell'originale del contratto), senza destinatario.

59 - 5

1460 - 1718

Decimari e privilegi di esenzione dalla decima e da altre gravanze goduti in varie epoche dalla casa Marzimedici

Fascicolo di circa carte 50.

Contiene vari decimari (in copie e in originali) e privilegi:

- copie e sintesi compilate nel 1718 che riportano quanto appare in diversi libri relativamente alle decime dei Marzi dal 1460 al 1567;
- inventario dei beni lasciati in eredità da Cristofano Marzimedici morto nel 1666, e loro provenienza;
- fede della decima di Pier Paolo di Michele di Vincenzo Marzimedici nel 1618;
- sostanze di Cristofano di Pier Paolo di Michele nel 1618;
- copie di pezzi di decimari del 1563 e del 1646;
- fede del 1671 relativa alle sostanze di Pier Paolo Marzimedici;
- copia di esenzione del 1518 (copia fatta nel 1681) e documenti relativi a un incendio subito dai Marzimedici all'inizio del '500 che fece fallire il loro commercio di arte della lana e disperse la famiglia tra Francia, Forlì e S. Gimignano.

59 - 6

1517 - 1530

Prete Girolamo e Pier Paolo Marzi: bolle e lettere di collazione di Benefizi e onorificenze

Fascicolo pergamena di pergamene 6; numerazione successiva per pergamena (da 1 a 6).

Sei pergamene:

- n. 1: Bolla di Leone X° con la quale conferisce il canonicato della Pieve di S. Gimignano a Bernardo de' Marzi (1517);*
- n. 2: Lettera patente del capitolo dei canonici di San Gimignano che conferisce a Girolamo di Michele Marzi la pieve di S. Lorenzo Montacutolo (1518);*
- n. 3: lettera patente del cardinale Giulio de' Medici con la quale accorda a Girolamo Marzi l'unione della pieve di San Lorenzo con la chiesa di San Bartolomeo a Monte (1519);*
- n. 4: il cardinale Giulio de' Medici dichiara Girolamo Marzi suo familiare e suo commensale, concedendogli passaporto franco in tutti i suoi stati (1519);*
- n. 5: elezione di Pier Paolo Marzi e suoi successori a Conte Palatino del S. Palazzo Laterano già conferita da papa Leone X° e qui confermata da papa Clemente VII° nel 1523;*
- n. 6: patente del vicario dell'arcivescovo di Firenze Roberto Monti con la quale conferisce a Girolamo Marzi la cappella dei SS. Antonio e Lorenzo nella chiesa di S. Pietro a Nebbiajuole (1530).*

59 - 7

1518 - 1656

Contratti di compravendita e altri documenti attenenti alla famiglia de' Vecchi di S. Gimignano

Fascicolo di circa carte 50.

Vari contratti di acquisto e vendita di beni riguardanti la famiglia de' Vecchi di San Gimignano con notizie su donazioni, livelli e parentadi

59 - 8

1524 - 1564

Memorie e istrumenti antichi di compre di casa li Sig. Marzi Medici

Pier Paolo e Agnolo del fu Michele Marzimedici comprano da Antonio Cortesi da S. Gimignano il podere Casaglia

Fascicolo legato in cartoncino con doppi lacci di chiusura in cuoio di circa carte legate 50.

Contiene anche altre carte relative a tale acquisto e a pagamenti fatti.

E' preceduto da un indice dei documenti contenuti nell'inserto.

Il primo documento è un ragguglio sull'origine della famiglia fino al 1572.

59 - 8/1

1196 - 1572

Ragguglio dell'origine della famiglia

59 - 9

1528

Copia del testamento di Girolamo dei Ridolfi di San Gimignano

copia del 1711

Fascicolo di carte 3.

Il testamento è del 7 agosto 1528, la copia fu fatta nel 1711 e fu fatta su iniziativa di Cristofano Marzimedici.

59 - 10 **1532**

Contratto di acquisto di un campo nel contado di San Gimignano

Fascicolo di carta 1.

Piero Bani vende a Bernardo da Bugliaffa un campo di staiora 8.

59 - 11 **1533**

Testamento di Pier Paolo Marzi

Fascicolo di pergamena 1.

Fatto in Roma e rogato Roselli.

59 - 12 **1534 - 1549**

Lettere di monsignor Angiolo Marzi, vescovo di Assisi, a suo fratello Pier Paolo Marzi

Fascicolo di lettere 21.

59 - 13 **1535 - 1546**

Testamenti e codicilli di monsignor Angiolo Marzi, vescovo di Assisi

Fascicolo di carte 40.

Due testamenti, uno redatto nel 1535, l'altro del 1537 con codicilli del 1542 e 1546. Mediocre leggibilità.

59 - 14 **1546**

Livello della chiesa di San Michele a Remignoli dato a Michele di Lucciola di Castel Fiorentino

Fascicolo di carte 16.

Contiene il contratto e altre carte relative al livello dei beni della chiesa.

59 - 15 **1546**

Contratto di affitto per anni cinque di un appezzamento di terra detto Casarnia nel contado di San Gimignano

Fascicolo di carte 2.

Lazzaro Peroni affitta a Leonardo Ghesi.

59 - 16 **1549**

Procura fatta da Bindo Altoviti in Ancona a Pietro Martelli di Firenze

Fascicolo di carte 2.

Mediocre leggibilità.

59 - 17 **1553**

Contratto di cessione di una taglia contro Giovan Battista della Fonte bandito dal Capitano della terra di Montepulciano

Fascicolo di carte 2.

La cessione è fatta a Leonardo Ghesi di San Gimignano.

59 - 18 **1564 - 1623**

Marzimedici e canonici di San Gimignano: ricevute

del livello di Monte Piscini, o Colivaldi, di lire 56
l'anno
Fascicolo di carte 28.

59 - 19

1574

Contratto di compra vendita del palazzo nella via
detta il Fondaccio di San Niccolò
Fascicolo di carte 4.

*Palazzo venduto da Vincenzo Marzimedici a monsignor Marzio Marzimedici. Rogato in
Venezia da Niccola Cigrigno.*

59 - 20

1575 - 1620

Ricevute dei livelli dovuti dai Marzimedici alla
comunità di San Gimignano
Fascicolo di carte 13.

Livelli relativi ai poderi di Monaguidina di Monte Pascini e di Collivaldi.

59 - 21

1587

Contratto di compravendita tra Malevolti di Siena e
Lucchesi di Poggibonsi
Fascicolo di carte 2.

*Lucchesi vende a Malevolti un pezzo di terra con casa nel popolo di S. Lorenzo, podesteria
di Poggibonsi.*

59 - 22

1595 - 1620

Ricevute
Fascicolo di carte 4.

*Una ricevuta rilasciata da Giovan Battista Bruni a suo cognato Pier Paolo Marzimedici e
altre tre rilasciate allo stesso da suor Maria Vincenzia Acciajoli.*

59 - 23

1603

Compravendita di un pezzo di terra tra Filippo Nelli
di Firenze e Francesco Borsacchi di S. Gimignano
Fascicolo di carte 6.

Nelli vende a Borsacchi un pezzo di terra di sestari 32 nel contado di S. Gimignano.

59 - 24

1607

Testamento di Mariano Tieri
Fascicolo di carte 6.

*Erede la figlia Elisabetta, moglie di Domenico Catoni. Contiene altri documenti relativi
acquisti di terre a Casaglia in cui sono presenti i Marzimedici.*

59 - 25

1636

Cristofano Marzimedici: acquisto di una vigna
Fascicolo di carte 4.

*Marzimedici acquista da Giuliano Brandi di S. Gimignano una vigna in luogo detto il
Poggio a Corbacci, contado di S. Gimignano per scudi 60.*

59 - 26

1637

Cristofano Marzimedici: acquisto di un pezzo di
terra
Fascicolo di carte 2.

*Pezzo di terra in val d'Orciola, contado di S. Gimignano, popolo di Casaglia, venduto da
Girolamo Ridolfi.*

- 59 - 27** **1637**
Cristofano Marzimedici: acquisto di un pezzo di terra
Fascicolo di carte 1.
Procura fatta da carlo e sorelle Ridolfi a Girolamo Ridolfi per la vendita di un pezzo di terra in val d'Orciola, contado di S. Gimignano, popolo di Casaglia.
- 59 - 28** **1638**
Cristofano Marzimedici: acquisto di un podere 1524
Fascicolo di circa carte 50.
Venduto da Bastiano del Termine. Marzimedici si accolla un obbligo gravante sul podere verso i Padri di S. Lucchese. Copia dello strumento del 1524 che istituisce detto obbligo.
- 59 - 29** **1638**
Bruschi: divise di beni
Fascicolo di carte 4.
Contratto di divise di beni tra Sano Bruschi e i suoi nipoti Giovan Battista e Santi.
- 59 - 30** **1639**
Testamento di Amerigo Marzi
Fascicolo di carte 6.
- 59 - 31** **1641**
Cristofano Marzimedici prende a livello il podere della Coltra
Fascicolo di circa carte 30.
Il podere era precedentemente stato dato a livello dallo Spedale della Scala di Siena per lo Spedale di Poggibonsi ai Ridolfi che con questo atto lo cedono al Marzimedici
- 59 - 32** **1641**
Cristofano Marzimedici acquista il podere la Coltra dai Ridolfi di S. Gimignano
Fascicolo di carte 6.
Il podere era livellare della Commenda di S. Stefano goduta da Achille Sergardi.
- 59 - 33** **1643**
Cristofano Marzimedici compra un pezzo di terra nella villa di Castelvecchio, nella selva e bosco di S. Gimignano da Jacopo Burrini
Fascicolo di carte 2.
- 59 - 34** **1647**
Cessione di ragioni sopra i beni di Antonio Del Carmine che aveva Mariano Taddei a favore di Cristofano Marzimedici
Fascicolo (mm.2).
- 59 - 35** **1652**
Cristofano Marzimedici, pagamento resto prezzo di beni acquistati
Fascicolo di carte 2.
Procura fatta da Lodovico Ridolfi e da sua moglie Ginevra Marsili a Vincenzo Peroni per ritirare da Cristoforo Marzimedici il resto del prezzo dei beni di Casaglia.
- 59 - 36** **1656**
Marzimedici Pier Francesco e fratelli figli di

Cristofano prendono a livello un podere a Casaglia
Fascicolo di carte 10.

I fratelli Pier Francesco, Agnolo e Michele di Cristofano prendono a livello dalla chiesa di S. Lorenzo a Fulignano nel contado di S. Gimignano.

59 - 37 **1656**

Copia del contratto con cui Pier Francesco e fratelli figli di Cristofano Marzimedici prendono a livello un podere a Casaglia
Fascicolo di carte 14.

59 - 38 **1656**

Marzimedici Pier Francesco e fratelli figli di Cristofano comprano un podere in luogo il Palagio di Sopra, S. Gimignano
Fascicolo di carte 2.

59 - 39 **1656**

Copia del contratto e altri documenti relativi all'acquisto del podere in luogo il Palagio di Sopra, S. Gimignano
Fascicolo di carte 8.

59 - 40 **1659**

Cristofano Marzimedici salda prezzo del podere Casaglia a Lodovico Ridolfi
Fascicolo di carte 2.

60 ^[1008] **1658 - 1676**

Marzimedici. Documenti 1658 al 1676
Documenti

6 fascicoli, contenuti in busta; numerazione per fascicoli.

Prevalentemente vicende patrimoniali.

60 - 1 **1658**

Testamento di Silvio Vecchi da S. Gimignano
Fascicolo di carte 4.

60 - 2 **1659**

Cristofano Marzimedici compra dal monastero della Fraternità di Maria Vergine di S. Gimignano e dal monastero di S. Giorgio di Firenze due poderi in luoghi Casaglia e alla Terra
Fascicolo in cartoncino di circa carte 50.

I due monasteri avevano ereditato detti beni da Jacopo Lupi.

60 - 3 **1669**

Copia del decreto del vescovo di Colle per stipulare il livello dei beni posti a Torri
Fascicolo di carte 2.

60 - 4 **1661**

Marzimedici e monache di S. Chiara di S. Gimignano: affitto podere di Casaglia
Fascicoli di circa carte 25.
1649 - 1697

Cristofano Marzimedici prende in affitto dalle monache di S. Chiara il podere a Casaglia. Contiene anche altre carte relative a detto affare.

60 - 5

1671 - 1675

Lodi e divise dei beni tra i fratelli Pier Francesco, Michele e Agnolo di Cristofano Marzimedici

1665 - 1675

Fascicolo legato in cartoncino di carte 187; numerazione per carte.
Con indice per documento.

60 - 6

1676

Documenti relativi all'acquisto della fattoria di Monte Falconi

Fascicolo legato in cartoncino di circa carte 300.

La fattoria viene venduta da Francesco e fratelli, figli di Marco Ridolfi di S. Gimignano, a Pier Francesco Marzimedici.

61 [999]

1437 - 1675

Filza di contratti e testamenti di estranei in mano al Senatore Cristofano Marzimedici il Vecchio da rendersi a chi appartengono

77 fascicoli contenuti in busta.

** La documentazione ha subito i danni dell'alluvione del 1966.

62 [995]

1460 - 1675

Marzimedici. Documenti 1460 al 1675

Documenti

37 fascicoli, contenuti in busta; numerazione per fascicoli (numerazione da 1 a 38; manca il n. 9).

62 - 1

1460

copia del privilegio in cui il cardinale Bessarione dichiara Contea la possessione di Monte Falcone

1710

Fascicolo di carte 12.

Monte Falcone fu acquistata da Pier Francesco Marzimedici da Lodovico Ridolfi che a sua volta l'aveva comprata da Francesco degli Alberti. La copia fu fatta fare nel 1710.

62 - 2

1534

Lodo per le differenze intercorse tra gli eredi di Giovanni Vespucci

Fascicolo.

Monsignor Angiolo Marzimedici appare in qualità di procuratore di Antonio Vespucci. Il lodo è redatto da Niccolò de' Nobili.

62 - 3

1702

Decimario del Senatore Cavaliere Cristofano Marzi Medici dell'anno 1702

1618 - 1702

Registro pergamena di carte 148; numerazione per carte (non numerate le prime due carte e le ultime 6.).

Comprende anche copie di decimari precedenti (dal 1618).

In allegato registro (in principio, legato).

62 - 4

1537 - 1546

Testamento di monsignor Angelo Marzi, Vescovo di Assisi e segretario intimo di Cosimo I°

Quaderno legato in cartone di pergamene rilegate a quaderno 24; numerazione per carte.

Con due codicilli del 1542 e 1546 (si tratta di una bella copia su pergamena).

- 62 - 5** **1555**
Copia di strumento di collazione della cappella di S. Antonio nella Collegiata di S. Gimignano
Fascicolo di carte 4.
- 62 - 6** **1561**
Contratto di divise tra i fratelli Michele e Vincenzo Marzimedici
Fascicolo di circa carte 20.
- 62 - 7** **1561**
Copia del contratto di divise tra i fratelli Michele e Vincenzo Marzimedici
Fascicolo di carte 4.
- 62 - 8** **1577**
Donazione di credito
Fascicolo di carte 2.
Francesca Naldi da S. Casciano dona a Sebastiano Benincasa di Prato un credito di scudi 90 contro Pier Paolo Marzimedici.
- 62 - 10** **1580**
Marzimedici e Renucci eredi Ciampelli vendono un podere a Francesco Albizi: sunto del contratto
Fascicolo di carte 2.
- 62 - 11** **1588**
Pier Paolo Marzimedici affitta per tre anni un podere a S. Felice a Ema dal monastero di S. Maria di Candeli
Fascicolo di carte 2.
La ricevuta è firmata da suor Annalena, figlia di Pier Paolo Marzimedici.
- 62 - 12** **1601**
Lettera patente di Ferdinando I° gran duca di Toscana con cui conferisce a Giovan Battista Internegli, conte di Ventimiglia, una Commenda di Santo Stefano
Fascicolo di pergamena 1.
Si tratta della commenda sopra l'Archivio della Camera degli Atti di Firenze di scudi 250 annui.
- 62 - 13** **1605**
Obbligazione di Pier Paolo Marzimedici in caso di evizione sopra i beni della Pieve a Settimo
Fascicolo di carte 2.
I beni erano già di Caterina Nerli, passati quindi a Francesco Calderini che li sottopose al fidecommesso di Piero Pecori.
- 62 - 14** **1605**
Contratto di compravendita di case e terreni
Fascicolo di carte 12.
Alessandro de' Medici, arcivescovo di Firenze, Giovanni Altoviti, Domenico Altoviti, Pier paolo di Michele Marzi Medici, Maddalena Maria di Piero Arrighi, vedova di Agostino

Dati, vendono a Francesco Ticci, cittadino fiorentino dimorante in Roma, due torri e cinque poderi nel popolo di S. Donato in Poggio provenienti dall'eredità di Agnoletta Vespucci, morta nel 1575. Il prezzo pagato è di fiorini 4.000.

62 - 15 **1611**

Cristofano Marzimedici vende a Giulio Vitelli un palazzo in Firenze

Fascicolo di circa carte 50.

62 - 16 **1618**

Costituzione di un annuo censo sopra un campo a Bocca di Calice

Fascicolo di carte 3.

62 - 17 **1628**

Contratto di vendita di due case cedute da Cristofano Marzimedici a Santini per scudi 1.350

Fascicolo di carte 2.

62 - 18 **1639**

Documenti relativi all'acquisto fatto da Cristofano Marzimedici del podere Capornia venduto dai Saltini

Fascicolo.

62 - 19 **1640**

Cristofano di pier paolo Marzimedici acquista un podere nel popolo di S. Margherita a Cercina, podesteria di Sesto a Fiesole

62 - 20 **1640**

Notizie su una casa posta in via de' cenni di fronte al palazzo del Mondragone venduta dal Doni al casini

Fascicolo.

62 - 21 **1648 - 1667**

Due cartelle di Luoghi di Monte

Fascicolo di pergamene 2.

Una del Monte del Sale di luoghi uno e mezzo di scudi 100 per ogni luogo intestata a Cristofano marzimedici, l'altra del Monte di Pietà di Luoghi 40 e mezzodi scudi 100 per ogni luogo intestata ai fratelli Pier Francesco, Angelo e Michele Marzimedici.

62 - 22 **1654 - 1657**

Copialettere riguardante la soldatesca di Livorno

Registro di carte 79; numerazione per carte.

Sono lettere inviate a Giovan Battista Pandolfini e ad altri. Sulla c. 1 è scritto (erroneamente) "libro di commestibili degli eredi di Miniato Miniati".

In fine, legato a rovescio, è un inventario di mobili e masserizie ordinato alfabeticamente, senza indicazioni di appartenenza.

In allegato inventario mobili e masserizie (legato a rovescio in fondo al registro).

62 - 23 **1657**

Società di accomandita tra Marzimedici e Pichi

Fascicolo di circa carte 20.

Sottoscrittori da una parte i fratelli Pier Francesco e Michele Marzimedici per 300 scudi e

dall'altra Paolo e Valerio Pichi di Borgo San Sepolcro. Oggetto: prestiti nelle maremme di Siena.

62 - 24 **1657**

Documenti relativi alla permuta tra la casa in via Pinti dei Marzimedici con altra a Careggi del principe Cardinale Giovan Carlo

Fascicolo di carte 4.

62 - 25 **1675**

fede di nascita di gabriello Francesco Miniati

1658

Fascicolo di carte 2.

La fede di nascita, datata 1675, certifica che Miniati nacque il 12 marzo 1658.

62 - 26 **1661**

Decreto che concede a Cristofano Marzimedici di poter stampare le Decisioni della Ruota e Giudice di Siena

Fascicolo di carte 4.

62 - 27 **1662**

Michele marzimedici e ragione del banco Franceschi

Fascicolo di carte 4.

Stralcio sull'aumento di provvisione dovuto al Marzimedici, cassiere, per fatiche straordinarie durante il servizio di detto negozio.

62 - 28 **1664**

Impegno di Cristofano Marzimedici a versare al figlio Michele scudi 500

Fascicolo di carte 2.

Cristofano si impegna a tale versamento "accìò Michele suo figliolo possa meglio esercitarsi nella mercatura, che ha cominciato". Si tratta di un prestito senza interessi.

62 - 29 **1665**

Scritta matrimoniale tra Pier Francesco Marzimedici e Caterina Altoviti vedova Romoli

Fascicolo di carte 2.

Caterina è figlia di Guglielmo e vedova di Romolo di Giuliano Romoli; la dote è di 6.000 scudi.

62 - 30 **1668 - 1671**

Quietanza tra i fratelli Pier Francesco, Agnolo e Michele Marzimedici circa l'eredità indivisa di Cristofano, loro padre

Fascicolo di carte 12.

Contiene anche tre inventari di masserizie datati 1671.

62 - 31 **1669**

Michele Marzimedici prende in affitto per tre anni da Lorenzo del Soldato un podere nel Mugello

62 - 32 **1670**

Scritta di permuta di un appezzamento di terra tra Marzimedici e Passignani

Fascicolo di circa carte 20.

Scritta privata, oggetto un pezzo di terra a S. Cristofano a Calonica.

62 - 33

ca. 1670

Minuta di divise tra i fratelli figli di Cristofano

Fascicolo di circa carte 50.

Le divise avvengono tra Pier Francesco da una parte e Agnolo e Michele dall'altra. Comprende vari documenti e conti relativi a tali divise e un inventario degli argenti.

62 - 34

1672

Lodo che liquida le controversie tra Marzimedici e Borromei

Fascicolo di carte 2.

La controversia era relativa alle entrate dei beni di Luiano.

62 - 35

1672

Pier Francesco Marzimedici dà a cambio scudi 5.000 a Cesare e fratelli Della Ruota

1665 - 1696

Fascicolo di circa carte 50.

contiene anche una scritta relativa a un prestito concesso da Michele di Cristofano Marzimedici al nipote Cristofano di Pier Francesco per ducati 400 (del 1696).

62 - 36

1673

Contenzioso tra ufficio delle decime e Nerli e Marzimedici per un podere nella podesteria di Borgo San Lorenzo

1631 - 1673

Fascicolo di carte 4.

Detto podere proveniva da un'eredità Nerli e fu venduto a Angelo e Michele Marzimedici nel 1673. Sono presenti documenti che riassumono queste vicende dal 1631 al 1673.

62 - 37

1674 - 1684

Carte relative all'amministrazione di Castiglione della Pescaia

Fascicolo di circa carte 100.

Pier Francesco Marzimedici fu procuratore all'amministrazione per conto degli interessi del Granduca di Toscana.

62 - 38

1675

Copia della ratifica circa l'evizione di alcune case di Firenze

1609 - 1675

Fascicolo di carte 8.

Queste case furono vendute da Piero Strozzi nel 1609 a Guido Vaini e da questo rivendute a Rosso Del Rosso con la mallevadoria in caso di evizione di Marco Antonio Flamini. Giulia Flamini fa transazione con Carlo Vaini arcivescovo di Nicea circa l'evizione verificatasi sopra dette case.

63 [996]

1675 - 1688

Marzimedici. Documenti 1675 al 1688

17 fascicoli, contenuti in busta; numerazione per fascicoli.

63 - 1

1675 - 1681

Marzimedici e Malaspina

Carteggi, inventari e ricevute riguardanti amministrazioni tenute da Pier Francesco

Fascicolo di circa carte 100.

Si tratta dell'amministrazione tenuta dal sen. Pier Francesco Marzimedici per conto del marchese Manfredi Malaspina. Contiene tra l'altro inventari di mobili della casa di via della Forca.

In fine si trovano le ragioni del marchese Girolamo Appiani Aragona sul Principato di Piombino.

63 - 2 **1676**

Giovanni Massai promette di rilasciare a Michele Marzimedici le terre prese in affitto dal Giachetti

Fascicolo di carte 4.

Le terre misurano 24 staiora, sono in luogo detto il Frassinese e sono livellari del Capitolo di S. Maria del Fiore.

63 - 3 **1676**

Documenti relativi alla compravendita tra Marzimedici e Chiarenti relativo a un pezzo di terra in località Rio Maggiore, S. Gimignano

Quaderno in cartoncino di circa carte 100.

Tutta la documentazione fu rilegata in un quaderno intitolato: "Scritture attinenti alla compra del campo de Chiarenti fatto l'anno 1616.

63 - 4 **1676**

Contratto di compravendita tra Marzimedici e Baldi

Fascicolo di carte 2.

Michele Marzimedici acquista da Francesco Baldi un appezzamento nella selva del monte di Croce e lo affida a mezzadria a Pasquino Braccesi.

63 - 5 **1677**

Documenti relativi a una compravendita tra Marzimedici e Petri

Fascicolo di circa carte 300.

Pier Francesco Marzimedici compra da Niccolò e Lucchese Petri metà del podere delle Masse, podesteria di S. Casciano per scudi 1.480.

Contiene il processo per la graduatoria dei creditori dei Petri.

63 - 6 **1677**

Acquisti di mobili e masserizie

1695

Fascicolo di carte 4.

Saldo dell'acquisto fatto da Pier Francesco Marzimedici di due tavolieri di ebano e di avorio e di altre masserizie vendutegli da Guerretti. Contiene anche una ricevuta relativa all'acquisto di due cassapanche fatto da Cristofano Marzimedici nel 1695.

63 - 7 **1681 - 1711**

Marzimedici e Salvatici: controversie

Fascicolo di circa carte 50.

Carte relative all'Uffiziatura della cappella di Canonica e ad altre controversie insorte tra loro per cause relative alle strade.

63 - 8 **1683**

Fede sottoscritta da Pier Francesco Marzimedici relativa a un vicolo

Fascicolo di carte 2.

Fede di un vicolo esistente tra la casa detta del Mandragone del signor Vernaccia e l'altra dei marchesi del Monte.

- 63 - 9** **1684**
Contratto di compravendita tra Michele Marzimedici e Donato Lupicini
Fascicolo di carte 4.
Michele Marzimedici acquista un appezzamento di terra nel popolo di S. Piero a Careggi per ducati 110 (Marzimedici compra due anni dopo un casolare e un altro piccolo pezzo di terra dal medesimo Lupicini nel medesimo posto, vedi faldone n. 67, ins. 8).
- 63 - 10** **1685**
Acquisto dell'utile dominio di terreni
Fascicolo di circa carte 30.
Marzimedici acquista da Giacchetti l'utile dominio di terre poste a S. Martino a Sesto di dominio diretto del Capitolo del Duomo di Firenze. Nell'inserto si trova anche l'albero dei Giacchetti e altre carte relative a detto acquisto.
- 63 - 11** **1685**
Contratto di un credito fatto da Angiolo Marzimedici
Fascicolo di circa carte 50.
Angiolo Marzimedici acquista da Anton Francesco Lapi un credito dipendente dal legato lasciato al figlio di detto Lapi dal signor Vincenzo Biliotti del Piero. L'inserto comprende testamento e codicillo di Vincenzo Biliotti e altre carte relative a questo affare.
- 63 - 12** **1686**
Riflessioni sopra la lettera che va pubblicando il cardinale d'Este
Fascicolo di carte 4.
L'inserto contiene un documento di 4 carte scritte r. e v., intitolato: "Riflessioni d'uno che ama la Verità sopra la lettera che va pubblicando il Signore Cardinale d'Este". Luogo e data: "Scritta da Versaglia li 6 settembre 1686". La firma sembra essere Luigi Colbert, indirizzata "a mio cugino il Cardinale d'Este, Duca e Pari di Francia". Potrebbe trattarsi di due documenti differenti: le riflessioni e la lettera, ma la grafia è la stessa.
- 63 - 13** **1686**
Atti nella causa tra Marzimedici e Lapi
Fascicolo di circa carte 10.
Riguarda le strade che conducono a Canonica. Comprende schizzi e piante.
- 63 - 14** **1688**
Testamento e codicillo del senatore Pier Francesco Marzimedici
Fascicolo di carte 13.
Si tratta di una copia. Pier Francesco Marzimedici morì il 19 luglio 1688, il testamento è del 12 maggio, il codicillo 28 giugno 1688.
- 63 - 15** **1688**
Sezione del cadavere del senatore Pier Francesco Marzimedici, auditore di S. A. S. 1666 - 1716
Fascicolo di carte 5.
Comprende una nota delle morti dei Marzimedici dal 1666 al 1716.
- 63 - 16** **1688**
Obbligazione a favore di Michele Marzimedici
Fascicolo di carte 4.
Lucrezia Antinori e Anna Acciaioli si obbligano per scudi 60 loro imprestati e saldano.

63 - 17 **1688**

Accordo tra marzimedici e Marzimedici per questioni di dote

Fascicolo di circa carte 50.

Cristofano Marzimedici e sua madre Caterina Altoviti, vedova Marzimedici, si accordano circa le pretese di Caterina verso la dote, donora e crediti contro l'eredità del defunto Marzimedici.

64 [997] **1592 - 1717**

Marzimedici. Documenti 1688 al 1717

Documenti

40 fascicoli, contenuti in busta; numerazione per fascicoli (da 1 a 38).

64 - 1 **1688**

Marzimedici Cristofano: ricordi lasciati dal padre circa gli interessi

Fascicolo di carte 2.

64 - 2 **1688**

Auditore e senatore Pier Francesco Marzimedici: inventari di mobili e masserizie della casa di abitazione

Fascicolo di carte 16.

64 - 3 **1688**

Marzimedici e Tosi, muratore

Fascicolo di circa carte 10.

Conti per diversi lavori fatti alla villa di Capornia.

64 - 4 **1689**

Documenti relativi a una compravendita tra Marzimedici e Chiovoli

Fascicolo di circa carte 40.

Angiolo Marzimedici acquista da Paolo Chiovoli un podere detto il Poggiale, podesteria di Borgo S. Lorenzo di diretto dominio della Mensa arcivescovile fiorentina per l'annuo feudo di 7/8 di staio di grano. Il podere fu poi rivenduto al Guidotti.

64 - 5 **1690**

Processo tra Marzimedici e creditori Petri

1677

Fascicolo di circa carte 80.

Carte relative alla causa per la distribuzione del prezzo del podere delle Masse posto nel popolo di S. Andrea a fabbrica, podesteria di S. Casciano, acquistato fin dal 1677. Con carte relative all'evizione di un campo nel detto podere spettante alla pieve di S. Stefano a Campoli.

64 - 6 **1690**

Bosi e Marzimedici: contratto di affitto di terre

Fascicolo di carte 2.

Francesco Bosi dà in affitto a Michele Marzimedici le terre comprese nel livello che i Bosi condussero nella pieve di S. Andrea a Cercina. Queste terre sono poste nel mezzo del podere detto la Collinuzza del Granduca. Il contratto di affitto ha la durata di 5 anni e canone di lire 20.

64 - 7 **1677 - 1694**

Processo tra Marzimedici e monache del monastero

di S. Jacopo di Ripoli

Fascicolo di carte 6.

Lite per causa di evizione pretesa dalle monache sopra una casa in via di Pinti che ha la riuscita nella via della Pergola per la rivalsa delle molestie inferte da Borromei e da altri. Comprende le fedì a decima dei beni dei Borromei e le copie dei contratti di vendita di alcune loro case a Firenze.

64 - 8

1693

Marzimedici e Padri della SS. Annunziata di Firenze

Fascicolo di carte 2.

Convenzioni per antichi obblighi, per i quali pagavano lire 5 l'anno da rinnovarsi ogni 5 anni.

64 - 9

1693

Accordo circa i Luoghi di Monte di Venezia tra Michele e Cristofano Marzimedici

Fascicolo di carte 7.

Cristofano Marzimedici dichiara che i Luoghi di Monte di Venezia, detto dei Depositi Vitalizi, spettano a suo zio Michele sebbene accesi in suo nome e conto.

64 - 10

1694

Nota di quadri e dei loro autori

Fascicolo di carta 1.

Nota dell'archivista Angelo Morelli (1858): "In principio si legge del Sig. Pier Bandini ma si crede della casa Marzimedici".

64 - 12

1697

Liquidazione di credito

Fascicolo di carte 6.

Cristofano Marzimedici liquida in scudi 3.000 il credito del priore Orazio della Seta contro Caterina Altoviti nei Marzimedici, sua defunta madre.

64 - 12.I

1697

processo Marzimedici e Ricci

1592; 1656-1663

Fascicolo di circa carte 300.

Lite ventilata da Giovanni Maria Ricci cessionario di Giuseppe Gonnelli figlio di Cornalia Vannelli, contro Cristofano Marzimedici, i cui genitori comprarono da Silvio Vecchi nel 22 maggio 1656 il podere Palagetto e furono quindi eredi di detto Silvio vecchi in ordine al testamento del 1658: Ricci domanda l'immissione in possesso di detto podere per soddisfarsi delle detrazioni che non furono decise nella sentenza emanata nel 1663 nella causa Vecchi e Vannelli, in cui fu dichiarato detto podere soggetto al fidecommesso introdotto nel 1592 da Cornelia Vecchi nei Mainardi, salve le suddette detrazioni. Comprende varie carte relative all'eredità Vecchi.

64 - 12.II

1643 - 1656

Marzimedici e Vecchi: carteggio

Fascicolo di circa carte 50.

13 lettere di Silvio Vecchi e di Cristofano Marzimedici.

64 - 12.III

1643 - 1656

Marzimedici e Fabbrica di S. Pietro a Roma

Fascicolo di carte 3.

Documenti da cui si rileva che Cristofano Marzimedici fu liberato dalla soddisfazione degli obblighi perpetui lasciati da Silvio Vecchi mediante uno sborso alla detta Fabbrica.

- 64 - 13** **1698**
Cristofano Marzimedici e rettore della chiesa di S.
Antonio a Bonazia
Fascicolo.
Marzimedici ottiene dal rettore della chiesa, Banchi, la dichiarazione di essere rilevato indenne dalle molestie infertegli dal pievano di S. Piero in Bossolo circa la permuta di un campo.
- 64 - 14** **1699**
Convenzioni tra Marzimedici e Miniati
Fascicolo di carte 6.
Accordo per proseguire unitamente la lite contro l'eredità di Francesco Borromeo della Fonte e contro terzi possessori dei beni fidecommessi di Cristofano Alessandrini.
- 64 - 15** **1701**
Marzimedici rilascia l'affitto della casa Giugni in
via dei Martelli per la vendita di essa al Dal
Sommaia
Fascicolo di carte 13.
Contiene vari documenti relativi l'affitto.
- 64 - 16** **1702**
Cristofano Marzimedici compra dai Guicciardini un
appezzamento di terra annesso al loro podere di
Moltorno in Val d'Elsa
Fascicolo di circa carte 50.
Contiene le scritture di compromesso e le stime del terreno.
- 64 - 17** **1704**
Angiolo Marzimedici cede al Alamanno Salviati le
ragioni che ha contro i pupilli Rigogli
Fascicolo di carte 10.
Angiolo riceve in cambio 200 scudi e rinuncia agli affitti di due poderi detti Monacale e Poggiale nel Mugello.
- 64 - 18** **1705**
Relazione sul patronato dello Spedale di S. Ivo,
detto Spedale Vecchio di Mugello
Fascicolo di carte 8.
Relazione indirizzata a Cristofano Marzimedici. Il patronato era già spettante alla famiglia Tassi.
- 64 - 19** **1705**
Testamento di Agnolo del senatore Cristofano
Marzimedici
Fascicolo.
La copertina dell'inserto titola erroneamente testamento di Cristofano Marzimedici. Rogato dal notaio Francesco Maria Ciarri.
- 64 - 20** **1706**
Diario del viaggio a Loreto
Fascicolo di carte 49.
Tenuto dal senatore Cristofano Marzimedici, 21 carte fascicolate e numerate r. e v. (numerazione da 1 a 42). Contiene anche otto lettere di diversi a lui indirizzate e un quadernuccio con le spese fatto nel viaggio.

- 64 - 21** **1707**
Uffiziatura di una messa quotidiana
Fascicolo di circa carte 10.
Presso l'Oratorio pubblico della pieve di S. Andrea a Cercina eretta da Michele Marzimedici con l'elemosina di scudi 40 all'oggetto che sia promosso a sacerdote il chierico Santi Torrini e per la durata della sua vita fin tanto che non ottenga altro simile beneficio.
- 64 - 22** **1707**
Vincenzo Brendi pretende un credito contro i Marzimedici
Fascicolo di circa carte 10.
Vincenzo Brendi, come marito di Caterina Gamucci, pretende un credito che il canonico Gamucci acquistò da Bartolo Carnesecchi, che fu erede di Margherita Del Termine. Il credito preteso dipende dal resto del prezzo del poderetto detto il Termine che il Marzimedici acquistò il 31 dicembre 1646.
- 64 - 23** **1709**
Giovann Battista Sandrini si impegna a fare una statua per Michele Marzimedici
Fascicolo di carte 2.
La statua avrebbe dovuto rappresentare San Michele ed era destinata alla Villa di Calonica del Marzimedici.
- 64 - 24** **ca. 1658 - 1709**
Notizie e ricordi di obblighi perpetui e livelli del cavaliere Cristofano Marzimedici
Fascicolo di carte 8.
Ogni pagina è relativa a un mese dell'anno e vi sono elencati gli obblighi da assolvere in quel mese.
- 64 - 25** **1709**
Istanza per la costruzione di un ponte
Fascicolo di carte 2.
Istanza presentata dai Marzimedici per costruire un ponte sul torrente Terzollina a Caraggi, sulla strada che conduce a Capornia e Calonica.
- 64 - 26** **1710**
Villa di Calonica
Fascicolo di circa carte 10.
Scritte e documenti riguardanti restauri eseguiti.
- 64 - 27** **1710**
Marzimedici e monastero di San Giorgio di Firenze
Fascicolo di carte 5.
Scritta del censo di scudi 36 annui, ed in sorte di 800, imposto sul podere detto Giogoli. Copia della scritta.
- 64 - 28** **1710**
Disegni e piante delle case nel porticciuolo di Livorno
Case attenenti ai ceppi di Prato di cui Cristofano Marzimedici, come provveditore dei Nove, ne era procuratore generale. Contiene tre piante di case, una col titolo: "Disegno delle case del porticciuolo di Livorno".

- 64 - 29** **1710 - 1711**
Fidecommesso di Pier Francesco Marzimedici:
processo, sentenza e stato ereditario
Fascicolo di circa carte 100.
Processo in causa di scorporo tra il senatore Cristofano Marzimedici e i chiamati al fidecommesso di Pier Francesco (padre del senatore Cristofano). Contiene la sentenza di detrazione o scorporo della legittima, con tutto lo stato ereditario.
- 64 - 30** **1711**
Cristofano Marzimedici: ordini ricevuti relativi allo
Spedale della Misericordia e Dolce di Prato
Fascicolo di carte 6.
- 64 - 31** **1711**
Fidecommesso di Pier Francesco Marzimedici:
processo e sentenza
Fascicolo di carte 11.
Sentenza di scorporo della legittima e assegnazione del fidecommesso, nella quale, tra l'altro, si dichiara che la villa e podere di Monte Turli non sono compresi nel fidecommesso in virtù della donazione fatta il 22 settembre 1665.
- 64 - 32** **1713**
Cappella di S. Niccolò di Bari in S. Pier Maggiore
di Firenze e Marzimedici
Fascicolo di carte 6.
Imposizione di un censodi 75 scudi l'anno redimibile sul podere di Monte Turli e Gigoli.
- 64 - 33** **1714**
Scritta di cambio tra Marzimedici e Torrigiani
Fascicolo di carte 6.
Cristofano Marzimedici prende a cambio dal barone Carlo Torrigiani scudi 5.000 al 5,5% più scudi 200 l'anno finchè vivrà suo zio Michele Marzimedici.
- 64 - 34**
Marzimedici e Cappella della SS. Concezione in S.
Casciano
Fascicolo di carte 3.
Carte relative all'estinzione del censo di scudi 350.
- 64 - 35** **1715**
Scritta di cambio tra Marzimedici e Incontri
Fascicolo di carte 12.
Cristofano Marzimedici prende a cambio dal marchese Michel Angelo Incontri scudi 6.000 al 4% più scudi 200 l'anno finchè vivrà suo zio Michele Marzimedici.
- 64 - 36** **1717**
Conferimento della Commenda sopra il Magistrato
della Mercanzia di Firenze
Pergamena.
Patente di Cosimo III con la quale conferisce a Cristofano Marzimedici la detta Commenda in luogo della commenda Cecchi già goduta dal Marzimedici.
- 64 - 37** **1717**
Michele Marzimedici, sua morte

Fascicolo di carte 2.

Informazione della sua morte avvenuta il 9 giugno 1717.

64 - 38

Privilegi della famiglia Ricasoli

Fascicolo.

Antichi privilegi per l'esenzione dalle leggi delle armi e dal Magistrato degli Otto Santi (copie estratte dalla pratica segreta e relative a documenti datati XII-XVIII secolo).

1717

sec.XII

65 [1009]

1676 - 1731

Marzimedici. Documenti 1676 al 1731

Documenti

65 - 1

Beni livellari della chiesa di S. Maria a Casagliola

Fascicolo di circa carte 12.

Cristofano Marzimedici riceve dai Ridolfi di S. Gimignano la cessione del livello dei beni della chiesa di S. Maria a Casagliola, ricondotto da Lodovico Ridolfi con contratto del 28 dicembre 1634 per l'annuo canone di lire 57 in contanti e staia 18 di grano, barili 6 di vino, barili 1/3 di olio, 2 paia di capponi.

1676

65 - 2

Lettera di Mario Ridolfi a Marzimedici

Fascicolo di carte 2.

Lettera del 7 settembre 1685 con cui il Ridolfi propone al Marzimedici l'acquisto del podere di Monte Falconi e richiede un salvacondotto per venire a Firenze.

1685

65 - 3

Processo Marzimedici e eredi dal Borgo

Fascicolo di circa carte 100.

Causa tra Pier Francesco Marzimedici e i dal Borgo eredi dell'Antella per un angolo di terra contiguo alla villa di Monte Turli sul quale è fabbricata la cappella di S. Guglielmo duca di Aquitania.

1685 - 1697

65 - 4

Cappella a Monte Falconi

Fascicolo di carte 2.

Consenso del vescovo di Volterra a levare i sassi della casa rovinata di S. Maria a Casaglia per fabbricare la cappella a Monte Falconi.

1686

65 - 5

Acquisto di un podere nel popolo di S. Andrea a Fabbrica

Registro in cartoncino legato in cartoncino di circa carte 200.
Con indice per documenti.

Pier Francesco Marzimedici acquista un podere in popolo di S. Andrea a Fabbrica in luogo detto Pian della Pesa dall'abate Marcantonio al sacro fonte Giovan Filippo del fu Marcantonio Niccolini. Libro contenente il processo di graduatoria e carte relative all'acquisto.

1687

65 - 6

Lite per confini tra Marzimedici e Alessandrini

Fascicolo di circa carte 50.

Lite per confini del podere delle Masse sulla Pesa. Vi sono allegati diverse piante ed ordini di riparazioni per i danni provocati dalla Pesa sulla strada maestra della Sambuca in luogo

1688

al ponte al Malconsiglio e per la strada che da Tavare va alla Pesa e a S. Casciano.

65 - 7 **1688**

Particola del testamento di Pier Francesco Marzimedici

Fascicolo di carte 2.

Parte del testamento riguardante l'uso della villa di Monte Turli lasciato a Caterina Altoviti sua consorte.

65 - 8 **1689**

Marzimedici e Padri di S. Lucchese

Fascicolo di carte 2.

Lettera del 2 gennaio 1689 relativa alla soddisfazione dell'obbligo lasciato da Jacopo del Termine, ridotto a lire 21 l'anno.

65 - 9 **1689**

Saldo e quietanza tra Marzimedici e Lampugnani, computista

Fascicolo di carte 2.

65 - 10 **1690 - 1711**

Lettere relative al livello della chiesa di S. Maria a Casaglia sopra un podere piccolo già condotto da Vincenzo Ridolfi

Fascicolo di carte 9.

In tutto cinque lettere di cui una del 1711.

65 - 11 **1692**

Marzimedici e Comunità di Castiglion della Pascaia

Fascicolo di carte 3.

Saldo per l'amministrazione tenuta dall'auditore Pier Francesco Marzimedici.

65 - 12 **1697**

Nota degli obblighi e livelli che gravano sulla fattoria di Monte Falconi, già detta di Casaglia

Fascicolo di carte 7.

65 - 13 **1698**

Saldo e quietanza tra Cristofano Marzimedici e monache di S. Chiara di S. Gimignano

Fascicolo di carte 7.

Conti relativi al podere del Penaio a Casaglia, condotto in affitto dal Marzimedici e tornato alle monache.

65 - 14 **1651 - 1699**

Marzimedici e frati della SS. Annunziata

Fascicolo di circa carte 20.

Scritte relative a un obbligo perpetuo di lire 14 l'anno fatto a favore dei frati da Vincenzo Marzimedici il 14 maggio 1651. Contiene tutte le notizie e documenti relativi a tale obbligo sino al 1699.

65 - 15 **1700**

Acquisto e permuta di un podere a Poggibonsi

Fascicolo di circa carte 15.

Marzimedici acquistano e permutano il podere di Maltomo, podesteria di Poggibonsi, dagli Zeffirini. Contiene anche uno schizzo di pianta del podere.

- 65 - 16** **1700**
Copia autentica della cessione di censi contro
Vecchi di S. Gimignano che i Ricci fanno ai
Gamucci
Fascicolo di carte 4.
- 65 - 17** **1702 - 1706**
Processo Marzimedici e monache di S. Caterina di
S. Gimignano
Fascicolo di circa carte 100.
Causa relativa al danno nella bosaglia del podere di Collevalli e per ragioni di confini.
- 65 - 18** **1708**
Obblighi perpetui del cavaliere Cristofano
Marzimedici
Quaderno di carte 16.
Prontuario di ricordi diviso nei 12 mesi dell'anno.
- 65 - 19** **1714**
Accordo circa la strada che confina con il podere
Casagialta
Fascicolo di carte 2.
Bozza dell'accordo fatto tra i monaci di Badia e le monache di S. Chiara di S. Gimignano.
- 65 - 20** **1704 - 1721**
Grazia per la remissione delle messe non celebrate
nella cappella di Monte Falconi 1704; 1721
Fascicolo di carte 17.
*Grazia del 17 gennaio 1721 ottenuta da Cristofano Marzimedici. Contiene anche altra
grazia del 22 agosto 1704 per le messe lasciate da Silvio Vecchi e non soddisfatte.*
- 65 - 21** **1729**
Scritture dell'Albizi contro la comunità di
Poggibonsi relative al ponte de' Fossi
Fascicolo di carte 6.
- 65 - 22** **1731**
Recognizione del livello di un pezzo di terra nel
popolo di S. Maria a Casaglia
Fascicolo di carte 2.
*Marzimedici, succeduto allo Spedale di S. Niccolò di Poggibonsi. Recognizione del livello
in ordine all'originale contratto del 26 gennaio 1676 per l'annuo canone di lire 5.*
- 65 - 23** **senza data**
Pier Francesco marzimedici e collegio Mainardo di
S. Gimignano
Fascicolo di carte 2.
*Permuta di un podere e villa del Palagio col podere di Casagialta. Supplica al Granduca
dei rappresentanti di famiglia del Collegio Mainardi.*
- 65 - 24** **ca. 1666**
Testamento olografo di Cristofano di Pier Paolo
Marzimedici
Fascicolo di carte 4.

66 [998]

ca. 1718 - ca. 1734

Marzimedici. Documenti 1718 al 1734
Documenti

37 fascicoli, contenuti in busta; numerazione per fascicoli.

- 66 - 1** **1718**
Inventario delle scritture antiche e moderne
Fascicolo di carte 10.
Inventari relativi concernenti documenti antichi e moderni relativi alle decime del Contado, catasti, Monti Pii dello Stato, Ceppi di Prato. Fatti per ordine di Cristofano Marzimedici.
- 66 - 2** **1722**
Conferimento a Cristofano Marzimedici della
Commenda Tognetti sopra il Monte Pio
Fascicolo di pergamena 1.
Patente del granduca di Toscana Giovan Gastone del 1 febbraio 1722. La commenda dell'annua rendita di scudi 112 venne attribuita in sostituzione di altra goduta dal Marzimedici.
- 66 - 3** **1722 - 1722**
Privilegio per il sacramento della penitenza e per un
altare portatile
Fascicolo di pergamena 1.
Bolla del 6 maggio 1722 con cui si concede a Cristofano Marzimedici tale privilegio.
- 66 - 4** **1722 - 1735**
Ristretto delle cariche ricoperte da Cristoforo
Marzimedici e altre notizie su di lui
Fascicolo di carte 8.
- 66 - 5** **1722 - 1736**
Storia degli obblighi perpetui di messe nelle
cappelle e oratori della famiglia Marzimedici
Quaderno di carte 24; numerazione per facciate accostate (da 1 a 18).
- 66 - 6** **1723**
Lettera patente di conferimento della commenda
Pesciolini a Cristofano Marzimedici
Fascicolo di pergamena 1.
Conferimento fatto dal granduca Gian Gastone de' Medici il 1° febbraio 1723. La commenda Pesciolini, per l'annua rendita di 70 scudi l'anno sopra l'erario dell'ordine, viene data in sostituzione di quella sopra il magistrato della Mercanzia già goduta da Cristofano Marzimedici.
- 66 - 7** **1723**
Banchieri e Ubaldini
Fascicolo di circa carte 50.
Carte relative al parentado tra loro con la mediazione del senatore Cristofano Marzimedici.
- 66 - 8** **1723**
Copia di iscrizione 1290
Fascicolo.
Iscrizione del 1290 posta nella Campana di Colonica e sotto l'arme posta in sala di quella villa attinente ai Marzimedici come eredi Ciampelli.

- 66 - 9** **1724**
Lettera patente di conferimento della commenda
Bartolini a Cristofano Marzimedici
Fascicolo di pergamena 1.
Conferimento fatto dal granduca Gian Gastone de' Medici il 1° febbraio 1724. La commenda Bartolini da terra Nuova, per l'annua rendita di 80 scudi l'anno sopra i beni tenuti a livello dai Buonguiglielmi, viene data in sostituzione di un'altra già goduta da Cristofano Marzimedici.
- 66 - 10** **1724**
Marzimedici e Luperini: donazione
Fascicolo di carte 4.
Copia e ricordi della donazione in pagamento dei due appezzamenti di terra posti a Capornia con imposizione di servitù di passaggio.
- 66 - 11** **1724 nov. 18**
Ragguaglio del furto commesso nella cappella di S.
Guglielmo, presso la villa di S. Felice a Ema di
Cristofano Marzimedici
Fascicolo di carte 3.
- 66 - 12** **1725**
Lettera patente di conferimento della commenda
Campani a Cristofano Marzimedici
Fascicolo di pergamena 1.
Conferimento fatto dal granduca Gian Gastone de' Medici il 1° febbraio 1725. La commenda Campani, per l'annua rendita di 80 scudi l'anno sopra il Monte Pio, viene data in sostituzione di un'altra già goduta da Cristofano Marzimedici.
- 66 - 13** **1725**
Imposizione di un censo redimibile
Fascicolo di circa carte 10.
Cristofano Marzimedici impone un censo di scudi 120 annui sui beni in val di Pesa e lo vende alle monache di S. Giorgio dette dello Spirito Santo di Firenze per il prezzo di scudi 3.400 al 3,5%. Minuta di scritta privata del 12 aprile 1725 con copia dell'appignorazione dei Luoghi di Monte a favore delle monache.
- 66 - 14** **1725**
Due lettere del canonico Tinacci a Cristofano
Marzimedici
Fascicolo.
Riguardano alcuni lavori letterari del Riccardi e del Perfetti.
- 66 - 15** **ca. 1725**
Inventario di mobili e masserizie
Fascicolo di circa carte 70; numerazione per pagine (da 1 a 125).
L'inventario concerne i mobili e le masserizie esistenti nella casa di Cristofano Marzimedici, in via Guicciardini.
- 66 - 16** **1726**
Cristofano Marzimedici impone un censo redimibile
Fascicolo di circa carte 10.
Censo di scudi 1.675 al 3,5% cioè per 62,5,13 annui e poi lo vende alla monache di Santa Maria degli Angeli di Firenze.

- 66 - 17** **1727**
Marzimedici e Ufizio della Parte: processo
Fascicolo di circa carte 50.
Causa per le terre poste a Monticelli e Legnaia attenenti alla Cappella di Colónico proveniente dall'eredità Ciampelli.
- 66 - 18** **1727**
Marzimedici e Pratesi: dichiarazione per la restituzione del credito Miniati in caso di evizione
Fascicolo di carte 6.
- 66 - 19** **1727 - 1733**
Cristofano Marzimedici: bozze di suppliche e carte relative alle cariche da lui ricoperte
Fascicolo di circa carte 50.
- 66 - 20** **1728**
Cristofano Marzimedici prende in affitto una casa a Firenze 1701 - 1731
Fascicolo di circa carte 30.
Casa in via dei Guicciardini accanto allo stanzone dei Pitti, presa in affitto dai conti Guicciardini. Contiene obbligazioni e piante relative ai nuovi risarcimenti e muramenti da farsi (1701-1731).
- 66 - 21** **1728 - 1736**
Marzimedici: ricevute di obblighi di messe
Fascicolo di circa carte 30.
Relativi alla cappella di S. Jacopo e Cristofano a Calonica, in ordine al testamento Ciampelli.
- 66 - 22** **1729 - 1731**
Marzimedici: processo per un censo 1715
Fascicolo di circa carte 50.
Per l'eredità della Fonte e Ganucci, Arrighetti e consorti di lite. Processo per l'evizione inferita dalle monache di Boldrone alle monache dell'Arcangelo Raffaello per causa del censo di scudi 150 al 5% e per il quale era obbligato il podere Via Nuova o Casacce, comunità di Prato, che Francesco della Fonte vedette all'Arrighetti. Contiene la transazione nell'eredità della Fonte tra Marzimedici, Miniati, Buontalenti e Bertini e Barbolani del 27 settembre 1715.
- 66 - 23** **1731**
Lettera patente di conferimento della commenda Rimbotti a Cristofano Marzimedici
Fascicolo di pergamena 1.
Conferimento fatto dal granduca Gian Gastone de' Medici il 1° febbraio 1731. La commenda Rimbotti, per l'annua rendita di 103 scudi l'anno, viene data in sostituzione di un'altra già goduta da Cristofano Marzimedici.
- 66 - 24** **1731**
Carte attenenti alla venuta del principe Carlo e delle truppe spagnole
Fascicolo di circa carte 30.
Contiene minute del senatore Cristofano Marzimedici circa la successione nel regno di Toscana e lettere dell'Elettrice Palatina.

- 66 - 25** **1732**
Marzimedici affitta terre a Giovanni Magni
Fascicolo di carte 2.
Le terre affittate sono a Monticelli nella Spalla d'Arno.
- 66 - 26** **1733**
Lettera patente di conferimento della commenda sopra
l'abbazia di S. Savino a Cristofano Marzimedici
Fascicolo di pergamena 1.
Conferimento fatto dal granduca Gian Gastone de' Medici il 1° febbraio 1733. La commenda, per l'annua rendita di 149 scudi l'anno, viene data in sostituzione di un'altra di minor rendita già goduta da Cristofano Marzimedici.
- 66 - 27** **1734**
Cristofano Marzimedici impone un censo a favore
delle monache di S. Giorgio dette dello Spirito
Santo di Firenze
Fascicolo.
Il censo è di 800 scudi al 3% sopra i poderi di Monte Turli e di Giogoli
- 66 - 28** **1734**
Cristofano Marzimedici è eletto console
dell'accademia fiorentina
Fascicolo.
- 66 - 29** **1734**
Cristofano Marzimedici: disgusti avuti nell'esercizio
della carica di Soprassindaco e Provveditore
Fascicolo di carte 4.
- 66 - 30** **1734**
Marzimedici e Del Ruota: pareri legali circa
l'eredità Ciampelli ed il fidecommesso Rinucci
Fascicolo di circa carte 30.
Contiene altre carte relative a detta eredità.
- 66 - 31** **1734**
Guglielmo Altoviti e Alessandra Mancini: notizie
del parentado fra loro concluse
Fascicolo di carte 2.
- 66 - 32** **1734**
Cristofano Marzimedici: saldo finale con Francesco
della Nave, scrivano e maestro di casa
Fascicolo di carte 7.
- 66 - 33** **1734**
Marzimedici e prete Niccioli
Fascicolo di carte 4.
Scritta per l'uffiziatura della cappella della SS. Annunziata nella casa di sua abitazione la quale fu permutata con l'uffiziatura della cappella dei SS. Isidoro e Maccario eretta nella villa di Monte Falconi.
- 66 - 34** **sec.XVIII prima metà**
Minute di lettere

Fascicolo di circa carte 10.

Sono relative agli impieghi sostenuti da Cristofano di Pier Francesco Marzimedici. Con ragguaglio della sua vita.

66 - 35

sec.XVIII

Tavole per scrivere in cifra

Fascicolo di carte 6.

In tutto 5 tavole scritte su una o più carte. Utili per leggere molte lettere dirette a Cristofano Marzimedici.

66 - 36

Cristofano Marzimedici: discorso sopra l'autorità del Magistrato Supremo

Fascicolo di carte 10.

66 - 37

Trattato degli affari spettanti allo Scrittoio delle R. Possessioni

Fascicolo di circa carte legate 48.

67 [991]

ca. 1518 - ca. 1736

Marzimedici. Documenti 1518 al 1736

Documenti

29 fascicoli, contenuti in busta; numerazione per fascicoli (da 1 a 29).

67 - 1

1518

Girolamo di Michele Marzi: collazione di canonicato

Fascicolo di pergamena 1.

Lettera di collazione del canonicato della pieve di S. Gimignano.

Mediocre leggibilità.

67 - 2

1559

Ricordo del contratto di vendita del podere detto Le Poggiolo all'Uccellatojo

Fascicolo di carte 4.

Podere proveniente dall'eredità Ciampelli fatta dai Marzimedici e Rinucci ai figli di Matteo degli Albizi per il prezzo di scudi 660 e la metà spettante ai Marzimedici è rilasciata nel banco Riccardi per pagarsi alle monache del Portico qualora la Camilla Marzimedici venga accettata monaca.

67 - 3

1427 - 1686

Documenti relativi all'eredità di Cristofano Ciampelli

1558; 1631; 1427 - 1686

Fascicolo di circa carte 50.

Contiene: l'inventario delle masserizie lasciate da Cristofano Ciampelli (1558); decimario del beni dal 1427 al 1686; atto di adizione della metà dell'eredità fatto da Michele, Bernardo e Cristofano Marzimedici (1558); fidecommesso di Cristofano Ciampelli in virtù del quale nel 1631, alla morte di Giovan Cristofano Rinucci, il podere di Canonica o Colonica, il poderino di Capornia (popolo di S. Andrea a Cecina) e due pezzi di terra (popolo di S. Quirico a Legnaja), passarono tutti in proprietà a Cristofano di Pier Paolo Marzimedici.

67 - 4

1590

Monacazione di Alessandra di Pier Paolo Marzimedici

Fascicolo di carte 2.

Scritta di dote per il monastero di S. Niccolò di Prato.

67 - 5

1602

Adizione della metà dell'eredità di Lucrezia Ciampelli

Fascicolo di circa carte 10.

Michele e fratelli Marzimedici fanno procura nel padre Pier Paolo per adire in loro nome la metà dell'eredità di Lucrezia Ciampelli, loro ava materna e moglie di Bernardo Alberti per testamento del 14 settembre 1589.

67 - 6

1603

Fede della paternità di Marzio Marzi

Fascicolo di carte 2.

Attesta che Marzio Marzi, che fu vescovo di Marsico nel regno di Napoli, era figlio bastardo di Girolamo di Michele Marzimedici preposto alla pieve di S. Gimignano.

67 - 7

1642 - 1689

Oratorio dei Marzimedici nel popolo di Cercina

Fascicolo di circa carte 30.

Notizie e carte relative a detto oratorio e a quello dei Lupicini in Careggi di Sotto, contiene uno schizzo di pianta indicante i proprietari di detto popolo obbligati alla celebrazione delle messe.

67 - 8

1645

Scritto di affitto di due pezzi di terra

Fascicolo di carte 4.

Cristofano Marzimedici prende in affitto due pezzi di terra posti a Cercina, potesteria di Sesto, da Piero Strozzi.

67 - 9

1649

Agnolo Marzimedici, scudiere di Ferdinando Granduca di Toscana

Fascicolo di carte 3.

67 - 10

1668

Scritta di affitto di un campo della pieve di Cercina

1656 - 1668

Fascicolo di circa carte 10.

Cristofano Marzimedici prende in affitto per due anni un campo dal Bosi. Contiene altre carte dal 1656.

67 - 11

1670

Permesso per ingrandire un muro

Fascicolo di circa carte 10.

Marzimedici dà licenza a Girolamo Marzichi per poter ingrossare un muro divisorio dalla parte dell'orto della casa di Pinti.

67 - 12

1672

Acquisto di un pezzo di terra

Fascicolo.

Cristofano Marzimedici compra da Tona Brocchi un pezzo di orto in Pinti per riquadrare quello della sua casa.

67 - 13

1676 - 1710

Inventari di mobili

1676; 1686; 1710

Fascicolo di circa carte 40.

Inventari dei mobili della villa di Monte Falconi dell'auditore Pier Francesco Marzimedici, fatti in diversi anni (1676, 1686, 1710).

67 - 14

1679

Pier Francesco Marzimedici: rescritto nell'impiego di Auditore

Fascicolo di carte 2.

Pier Francesco Marzimedici riceve il rescritto di aiuto nell'impiego di auditore dell'Azienda con dover succedere al padre e godere della provvisione di scudi 200 l'anno solita pagarsi dallo Scrittoio delle Possessioni.

67 - 15

1684 - 1717

Pagamento tra Donato Francesco Lupicini e Cristofano Marzimedici

Fascicolo di circa carte 50.

Lupicini dà in pagamento al Marzimedici un pezzo di terra in luogo detto Capornia, podesteria di Sesto e Fiesole, per il prezzo di 160 scudi. Comprende documenti relativi a conteggi e interessi passati tra i Marzimedici e i Lupicini

67 - 16

1616

Lettera del vescovo di Volterra circa l'oratorio dei Marzimedici di S. Gimignano

Fascicolo di carte 2.

Lettera in data 6 settembre 1686.

67 - 17

1690

Acquisto di un cassettoni per scudi 11 da parte di Agnolo Marzimedici

Fascicolo di carta 1.

67 - 18

1695

Pianta e disegni per la fabbrica della villa di Monte Falconi

Fascicolo di carta 5.

In tutto 3 piante e due disegni. La villa fu terminata da Pier Francesco Marzimedici nel 1695.

67 - 19

1695

Ricevuta della dote di Virginia Naldini nei Marzimedici

Fascicolo di carte 3.

67 - 20

1675 - 1719

Ricevute e ricordi di legati

Filza in cartoncino di circa carte 50.

Sono relativi a 400 scudi lasciati da Francesco Panati in mano dell'auditore Marzimedici con l'obbligo di erogarli in legati ed elemosine. Si tratta per lo più di ricevute dei Padri Cappuccini di Montui.

67 - 21

1707

Confini tra i beni Marzimedici e Salviati

Fascicolo di circa carte 20.

Riguardano i beni di Calonica per il taglio di una quercia. Con schizzo di pianta per il ponte a Careggi.

- 67 - 22** **1708**
Eredità di della Fonte, e Miniati e Marzimedici
Fascicolo di circa carte 20.
Conteggi con diversi creditor per cambi gravanti il podere delle Casacce, ed altri interessati fra i suddetti dipendenti da detta eredità.
- 67 - 23** **1709**
Due ricevute di Michele Marzimedici
Fascicolo di carte 3.
Una dell'argentario, l'altra dello stipetta.
- 67 - 24** **1716**
Lettera patente di conferimento della commenda
Cecchi di Pescia a Cristofano Marzimedici
Fascicolo di pergamena 1.
Conferimento fatto dal granduca Cosimo III° de' Medici il 1° febbraio 1716.
- 67 - 25** **1717**
Relazione circa una strada a Colonica, pieve di
Cercina
Fascicolo di circa carte 10.
Riguarda un trasmutamento di strada tra Marzimedici e padri Gesuiti.
- 67 - 26** **1717**
Pianta del podere di Colonica di diretto dominio dei
Roti, con relazione annessa
Fascicolo.
Contiene una pianta e una relazione.
- 67 - 27** **1720**
Pianta delle terre di S. Martino a Sesto
Fascicolo.
Pianta di grande formato a colori ripiegata.
- 67 - 28** **1735 - 1736**
Ricevute per fitti, livelli e altro del sen. Cristofano
Marzimedici
Fascicolo di circa carte 20.
- 67 - 29**
Pianta della villa di Calonica
Fascicolo di carta 1.

Serie - Lettere

68 [1002]

sec.XVII fine - sec.XVIII inizi

I - Poesie e prose del Sen C. Marzimedici
componenti letterari di Cristofano Marzimedici,

1

4 fascicoli, contenuti in busta.

Poesie, componenti letterari, lettere di Cristofano Marzimedici.

68 - 1

fine sec. XVII

Annotazioni varie

Cristofano Marzimedici. Annotazioni varie

Fascicolo legato in cartoncino con doppi lacci di chiusura in cuoio di circa carte 50.

In principio si trova una lettera del 3 ottobre 1717 che spiega i motivi dell'arresto fatto in Bologna di Milord Peterburgh nel 1717. Le annotazioni consistono in vocaboli e nomi disposti in ordine alfabetico con le citazioni e il modo in cui sono stati usati dagli auditori per servire al Marzimedici nella sua collaborazione al vocabolario della Crusca.

68 - 2

fine sec. XVII

Prose diverse di varj

Trascrizioni e note di Cristofano Marzimedici

Fascicolo legato in cartoncino con doppi lacci di chiusura in cuoio di circa carte 100.

Contiene annotazioni di diversa natura: trascrizioni dal Principe di Machiavelli; una lettera apologetica su Galileo Galilei; lettere di diversi al Marzimedici; un "Discorso intorno al dubbio proposto l'anno 1658 se la luna della Pasqua, che principiò alli 2 d'aprile, si dovesse dire di marzo e d'aprile"; "Che è più facile conoscere se medesimo che gli altri. Lezione di Salvino Salvini detta da esso nell'Accademia della Crusca a di 13 settembre 1708"; "Sermoni fatti da Cristofano Marzimedici in età puerile". Vi sono alcuni sonetti e poesie.

68 - 3

fine sec. XVII

Poesie diverse e di varj

Fascicolo legato in cartoncino con doppi lacci di chiusura in cuoio di circa carte 200.

In principio diverse canzoni del sanatore Filicaja.

68 - 4

1700

Prose mie proprie spirituali

Fascicolo legato in cartoncino con doppi lacci di chiusura in cuoio.

Discorsi spirituali di Cristofano Marzimedici, detto nella Buca di S. Antonio il 9 gennaio 1699 [1700].

69 [1003]

fine sec. XVII

II - Poesie e prose del sen. C. Marzimedici

Componenti letterari di Cristofano Marzimedici,

2

9 fascicoli, contenuti in busta; numerazione per fascicoli (la numerazione inizia da 4 e prosegue fino a 12).

Contiene sia composizioni letterarie, sia lettere.

69 - 5

fine sec. XVII

Prose mie proprie accademiche

Fascicolo legato in cartoncino con doppi lacci di chiusura in cuoio di circa carte 300.

Scritti di Cristofano Marzimedici suddivisi in sottoinserti (Accademia fiorentina; Risoluzione fatta nell'Accademia pubblica al sen. Vincenzo da Filicaia il 30 luglio 1708; "perchè si dee alla tirannide tanto più severo quanto più ritardato gastigamento, accioche qual violenta pianta non dilati"; vari discorsi tenuti all'Accademia della Crusca; scritti e fogli sciolti, minute e appunti).

69 - 6

Poesie mie proprie diverse

Busta legata in cartoncino con doppi lacci di chiusura in cuoio di circa carte 200.

di Cristofano Marzimedici. Si tratta di belle copie e minute varie.

69 - 7

fine sec. XVII

Attenenti a commedie

Fascicolo legato in cartoncino con doppi lacci di chiusura in cuoio di circa carte 200.

Contiene vari scritti in bella e minute. Tra l'altro: una commedia "non terminata mia propria e scenario di essa; scenari di commedie tradotte; "Amore non vuole vecchiaia".

Contiene anche un elenco di spese fatte per l'accademia della Crusca.

69 - 7.I **1664**

Spese attenenti all'Accademia della Crusca

Fascicolo di circa carte 10.

69 - 8 **1707**

Lettere dirette a Cristofano Marzimedici in qualità di Arciconsolo dell'Accademia della Crusca

Fascicolo di carte 8.

69 - 9 **senza data**

Tre composizioni accademiche

Fascicolo di circa carte 20.

"Le scienze deluse nella natività di Cristo" di Belanti.

"Discorso sopra la bruttezza delle donne" del cav. Marsili.

"Discorso i difesa dei difetti delle donne", del cav. Catoni.

69 - 10 **sec.XVIII prima metà**

Discorso sopra l'opera del Vocabolario fatto da un Reggente della Adunanza Generale dell'Accademia della Crusca

Fascicolo di carte 10; numerazione per carte (da 1 a 10).

69 - 11 **senza data**

Appunti sulla virtù

Fascicolo di carte 10.

Contiene un indice sommario intitolato "Dichiarazione del contenuto dei ragionamenti Accademici", intorno alla virtù, uomo onorato e civile ecc.

69 - 12 **1698**

Discorso sull'origine e privilegi dell'accademia dei nobili, di Cristofano Marzimedici

Fascicolo di circa carte 30.

Si tratta di minute e appunti.

Serie – Cause e processi

70 [994]

ca. 1430 - ca. 1669

Borromei Documenti e ricevute

Documenti della famiglia Borromei

Riguardano i Borromei di Firenze e i Borromei di Padova. Gli ultimi 4 inserti sono libriccini di conti.

70 - 1 **1430**

Testamento di Maddalena di Bernardo Morelli di
Milano

Fascicolo.

Maddalena Morelli era moglie del conte Borremo Borromei. Testamento fatto in Padova, 6 giugno 1430.

70 - 2 **1476**

Donazione fatta da Giovanni Borromei

Fascicolo.

Copia della donazione fatta da Giovanni di Borromeo Borromei cittadino e mercante fiorentino ora costretto infermo nella città di Padova.

70 - 3 **1496**

Acquisto di due poderi

Fascicolo.

Copia del contratto col quale Carlo Borromei acquista due poderi a Lujano da Domenico Mellini per il prezzo di 2.000 forni di suggello.

70 - 4 **1525**

fratelli Borromeo e Filippo Borromei: convenzioni

Fascicolo.

Atto di convenzioni relativo alla compagnia fatta per comprar seta a Mantova e per altri negozi.

70 - 5 **prima metà del sec. XVI**

Ripudio di eredità

Fascicolo.

Fede dell'atto di ripudia dell'eredità lasciata da Borromeo di Carlo Borromei fatta da Giovanni e altri fratelli figli di Carlo Borromei e Piero di Vincenzo loro nipote.

70 - 6 **1543 - 1564**

Vari spogli estratti dalla Camera degli Atti
riguardanti i Borromei

Fascicolo.

70 - 7 **1547**

Filippo Borromei acquista i beni di Luiano

Fascicolo.

Beni comprati dal fratello Alessandro Borromei, il quale utilizza il prezzo ricevuto di 200 scudi per monacare due sue figlie del primo matrimonio. Contiene la ratifica della vendita fatta da Francesca di Niccolò Guicciardini, moglie di detto Alessandro, che rinuncia all'ipoteca delle sue doti.

70 - 8 **1547**

Lodo tra i fratelli Filippo e Alessandro Borromei per
questioni di confini

Fascicolo.

I confini riguardano un appezzamento di terra detto La Valle nel popolo di S. Andrea a Luiano.

70 - 9 **1548**

Testamento di Filippo di Carlo di Antonio
Borromei, cittadino fiorentino

Fascicolo.

Copia autentica in data 18 maggio 1548.

70 - 10 **1558**

Lodo di divise tra Carlo Borromei e i figli Giovanni,
Borromeo e Vincenzo

Fascicolo.

Carlo era figlio di Antonio. Il lodo è in copia, datato 12 agosto 1558.

70 - 11 **1561**

Daniel Borromei e Pantasilea Papafava: convenzioni
circa il pagamento della dote in seguito alla scrittura
di sponsali celebrata tra loro

Fascicolo.

70 - 12 **1564**

Carlo Borromei di Filippo acquista un pezzo di terra

Fascicolo.

Pezzo di terra in luogo detto il Campo degli Allori acquistato da Francesca vedova Naldi da S. Casciano per il prezzo di scudi 130 con la preambula ipoteca a favore di donna Lena Marzi, moglie del compratore.

70 - 13 **1577**

Scritture di verse riguardanti l'acquisto di una casa
in via Fiesolana fatta dai Borromei

1562

Fascicolo.

Casa acquistata dai Rovai il 15 maggio 1577. Contiene il testamento di Tommaso Rovai del 1562.

70 - 14 **1594**

Convenzioni per il pagamento della dote tra
Annibale di Daniele Borromei e Giulia Francesca
Vigo d'Arzere Trapola Rustica

1593

Fascicolo.

La dote ammontava a ducati 6.000 di lire 6,4,- per ducato. La scritta di sponsali fu sottoscritta il 25 novembre 1593. Le convenzioni per il pagamento della dote sono del 17 maggio 1594.

70 - 15 **1598**

Lodo di divise tra i fratelli Federigo e Galeazzo
Borromei

Fascicolo.

70 - 16 **1598**

Documenti relativi all'eredità di Neri de' Neri e allo
scorporo del suo fidecommesso

1598 - 1607

Fascicolo.

Giustificazioni sopra detta eredità e sua quantità, con la diminuzione per la legittima e per fidecommesso indotto da Neri de' Neri con testamento del 1598 (presente in copia). Con la

sentenza definitiva di scorporo del fidecommesso emanata il 31 agosto 1607. Questi documenti sono conservati in copia per interessi riguardanti la casa posta in Pinti spettante ai Borromei.

- 70 - 17** **1601**
Lodo di divise tra i fratelli Federigo e Galeazzo Borromei
Fascicolo.
Altro lodo del 1598 all'inserto n. 15.
- 70 - 18** **1601**
Fedi autentiche delle divise tra Filippo e Camillo Borromei
Fascicolo.
- 70 - 19** **1606**
Lodo di divise tra i fratelli Federigo e Filippo Borromei
Fascicolo.
- 70 - 20** **1613**
Lodo di divise tra i fratelli Carlo e Camillo Borromei
Fascicolo.
- 70 - 21** **1613**
Galeazzo Borromei acquista tre casette e due rimesse in via Pinti
Fascicolo.
Il venditore è Camillo Guasconti, prezzo di scudi 850.
- 70 - 22** **1615**
Carte relative alle differenze di confine tra Galeazzo Borromei e Bandeni e altri
Fascicolo.
Relativamente all'orto della casa di Pinti.
- 70 - 23** **1617**
Testamento di Galeazzo di Carlo Borromei, 27 luglio 1617
Fascicolo.
Contiene atto che conferma in tutrice e curatrice di Carlo, figlio di Galeazzo, Marietta Baccelli sua madre. Contiene anche l'atto di possesso del 18 agosto 1617.
- 70 - 24** **1630**
Carlo di Galeazzo Borromei, promessa di non molestare gli eredi del padre
Fascicolo.
Carlo, frate, fa ricevuta di scudi 200 in saldo del capitale lasciatogli dal padre con promessa di non molestare gli eredi del padre.
- 70 - 25** **1633**
Camillo Borromei è aggregato all'Ufficio della Cancelleria di Padova ed è ritenuto capace alle altre cariche che detto Consiglio dispensa ai suoi cittadini
Fascicolo.

- 70 - 26** **1637**
Federigo, Camillo e Carlo Borromei: scritta di
divise parziali
Fascicolo.
- 70 - 27** **1639**
Federigo e Camillo Borromei adiscono l'eredità di
Carlo di Galeazzo Borromei
Fascicolo.
- 70 - 28** **1640**
Lodo per divise tra i fratelli Federigo e Camillo
Borromei
Fascicolo.
- 70 - 29** **1640**
Quietanza tra federigo e Camillo Borromei con
carlo di Galeazzo Borromei
Fascicolo.
*Federigo e Camillo come eredi di Carlo di Galeazzo pagano a Carlo Borromei, priore nel
convento del carmine di Firenze, il legato di scudi 400.*
- 70 - 30** **1640**
Inventario delle robe lasciate da Federigo di Carlo
Borromei nella sua casa di abitazione
Fascicolo.
La casa si trovava a la Castellina, comune di S. Casciano.
- 70 - 31** **1640**
Camillo Borromei fa procura generale in Cristofano
Marzimedici, suo cugino
Fascicolo.
- 70 - 32** **1641**
Camillo Borromei e Caterina Bellafino: quietanza di
dote
Fascicolo.
La dote ammonta a 7.000 ducati, matrimonio celebrato nel 1629.
- 70 - 33** **1643**
Camillo di Carlo Borromei fa donazione di tutti i
suoi beni a favore dei figli dell'auditore Cristofano
Marzimedici, suo cugino
Fascicolo.
*Con obbligo di far celebrare in perpetuo ogni 15 giorni una messa all'altare privilegiato
nella chiesa dei padri Zoccolanti di S. Casciano.*
- 70 - 34** **1650**
Borromei Anton Maria Carlo: fede della sua nascita
Fascicolo.
Nasce a Padova il 22 febbraio 1650.
- 70 - 35** **1655**
Carlo Borromei è aggregato al Sacro collegio di Padova
Fascicolo.

70 - 36 **1657**

Carlo Guidotto Borromei e Lucetta Viotta: fede del loro matrimonio

Fascicolo.

Con le scritte di sponsali del 2 luglio 1657 in cui costituisce in dote tutti i suoi beni. Rogato in Padova.

70 - 37 **1669**

Giacomo Borromei, canonico, e professor Alessandro Borromei e altri della famiglia dimoranti a Padova: loro procura

Fascicolo.

I Borromei fanno procura in Francesco Cencini, procuratore della curia di Firenze, per agire contro i detentori dei beni spettanti all'eredità di Giovanni Borromei. Contiene note relative alla provenienza del podere di Luiano.

70 - 38 **sec.XVII prima metà**

Copia del testamento di Filippo di Carlo Borromei

Fascicolo.

70 - 39 **1573 - 1645**

Borromei: ricevute riguardanti livelli e notizie della famiglia

Fascicolo.

70 - 40 **1610 - 1617**

Galeazzo Borromei di Carlo: quaderno di ricevute

Quaderno.

70 - 41 **1609 - 1640**

Federigo Borromei di Carlo: quaderno di ricevute

Quaderno.

70 - 42 **1615 - 1640**

Filippo di Carlo Borromei e Federigo Borromei: quaderno di ricevute e ricordi

Quaderno.

70 - 43 **1606 - 1640**

Camillo Borromei: quadernuccio per le ricevute relative alle terre che tiene a livello suo fratello Federigo

Quaderno.

70 - 44 **1617 - 1624**

Spese di casa e ricordi di famiglia

Fascicolo.

Carte relative alle spese di casa tenute da Marietta Baccelli dalla morte del marito Galeazzo Borromei, avvenuta il agosto 1617, fino al 1624.

71 [993]

1667 al 1672 Borromei e Marzimedici processo di lite

sec.XVII prima metà - 1672

Lite tra Borromei e Marzimedici

Fascicoli, contenuti in busta di fascicoli più carte sciolte 8.

Lite insorta tra il senatore Giovanni Antonio Borromei e altri Borromei da una parte e Pier Francesco e fratelli, figli di Cristofano Marzimedici dall'altra intorno ai beni di Luiano donati ai Marzimedici da Federigo e Camillo Borromei a Cristofano Marzimedici il 12 marzo 1639, donazione contestata in quanto i detti beni erano sottoposti a fidecommesso.

71 - 1	1670
Sentenza del 24 maggio 1670	
<i>Condanna i Marzimedici a rilasciare i beni di Luiano.</i>	
71 - 2	1667 - 1670
Atti e documenti nella causa	
<i>Documenti rilegati con sommario all'inizio.</i>	
71 - 3	1668 - 1669
Documenti diversi nella causa per il possesso dei beni di Luiano	
71 - 4	1668 - 1670
Documenti e lettere diverse nella causa	
71 - 5	ca. 1668
<i>Fatto in risposta a dubbi in causa propria</i>	
71 - 6	
Alberi genealogici dei Borromei	
71 - 7	ca. 1670
<i>Marzimedici e Borromei: pareri legali in causa di Fidecommisso</i>	
71 - 8	ca. 1670
Borromei: fedi di beni a decima dal 1427 al 1668	
	1427 - 1668
72 [985]	ca. 1482 - ca. 1682
Documenti attinenti alla famiglia Romoli e alla eredità di Porzia Romoli Rossi	
Fascicoli, contenuti in busta.	

72 - 1	1482
Acquisto di un pezzo di terra	

Gerolamo e altri Romoli comprano da Sabatino di Meo da Bacchereto un pezzo di terra in luogo detto Campo Marzi.

72 - 2	1534 - 1666
Decimario dei beni in conto della famiglia Romoli	

72 - 3	1570
Procura per la composizione di lite	

Ferdinando di Giulio Rossi di Firenze, come figlio ed erede di Maddalena del conte Roberto Sanseverini di Aragona, fa procura in Ettore Rossi di Parma per comporre e terminare qualunque lite.

- 72 - 4** **1614 - 1625**
Compravendita di un podere
Dianora, o Leonora, di ser Iacopo Cennini e vedova dello scultore Giovanni Caccini, vende il 30 agosto 1614, a Giuliano Romoli Bellavanti un podere a Carmignano, eccetto la villa e la casa da lavorante, per scudi 830. Il 24 novembr 1614 Giuliano Romoli compra dalla detta Dianora una casa con orto confinante con detto podere.
Contiene anche un mandato di procura delle monache di S. Clemente di Prato, in qualità di cessionarie di detta Dianora, nel frate Francesco Ciai per ritirare dai fratelli Romoli scudi 950.
- 72 - 5** **1614 - 1624**
Compravendita di un prato e permuta di beni
Giuliano Romoli compra dagli Uffiziali dei Fiumi un prato a Carmignano. Contiene carte e schizzo di pianta di detto prato.
Girolamo e Alamanno di Giuliano Romoli in proprio e per conto del fratello Romolo, permutano con Ippolito Mazzei da Tizzana una casetta con casolare e orto e una presa di terra in cambio di una presa di terra a Carmignano
- 72 - 6** **1659 - 1661**
Documenti vari relativi all'eredità di Romolo 1631
Romoli
Tra l'altro: accettazione dell'eredità di Alamanno Romoli da parte delle nipoti Porzia, Lisabetta, Chiara e Margherita, figlie di Romolo.
Contiene anche un testamento olografico di Romolo Romoli fatto in Venezia il 28 giugno 1631.
- 72 - 7** **1640 - 1655**
Compravendita di una casa
Girolamo e fratelli Romoli acquistano una casa grande in via della Forca e un'altra contigua con rimessa in via dell'Alloro da Isabella Bartoli nei Lanfredini, già sottoposta al fidecommesso Bettini per scudi 3.800.
- 72 - 8** **1649 - 1650**
Compravendita di una casa con terra
Giulio di Piero Borchì vende a Cosimo Amerighi una casa con un pezzo di terra a Carmignano per scudi 310. Altra vendita dello stasso Giulio Borchì di un pezzo di terra a Alamanno Romoli per scudi 120.
Contiene anche una copia informa del testamento di Antonio di Piero Borchì da Carmignano con cui lascia erede Giulio Borchì, suo nipote.
- 72 - 9** **1647**
Condizioni accordate da Girolamo e Alamanno Romoli a favore di Romolo, loro fratello, per indurlo ad accasarsi
- 72 - 10** **1647**
Strumento di fondazione dell'Oratorio di S. Giovanni Evangelista e S. Girolamo a Carmignano
Fondazione di Oratorio consemplice perpetuo beneficio o cappella fatta da Girolamo Romoli con i beni ereditati da Giovanni Fabbri.
- 72 - 11** **1654**
Acquisto di gioielli
Romoli Romoli compra da Argentina Buondelmonte Temperani un vezzo di perle.

- 72 - 12** **1656**
Testamento di Romolo di Giuliano Romoli
Copia del testamento con cui istituisce eredi Porzia, Lisabetta, Chiara e Margherita, sue figlie avute dalla moglie Caterina Altoviti.
- 72 - 13** **1659**
Inventario dell'eredità di Romolo Romoli
- 72 - 14** **1659**
Testamento di Alamanno di Giulio Romoli
Copia del testamento col quale istituisce eredi le nipoti Porzia, Lisabetta, Chiara e Margherita e dopo di loro ai discendenti maschi, mancando i quali istituisce eredi le linee dei Panciatichi e degli Altoviti.
Lascia alla cognata Caterina Altoviti l'uso della villa di Carmignano.
- 72 - 15** **1660**
Alamanno Romoli estingue un censo
Alamanno Romoli paga scudi 200 a Piero Capponi.
Il pagamento riguardava lestinzione di un censo già imposto a favore di Giovan Battista Zinghi di Prato.
- 72 - 16** **1660**
Alamanno Romoli paga un obbligo a favore di una cappella nella chiesa del convento di S. Francesco a Carmignano
A tal titolo Alamanno Romoli paga scudi 200 a Domenico Venzi.
- 72 - 17** **1662**
Caterina Altoviti paga il resto del prezzo della casa in via della Forca
Caterina Altoviti, vedova di Romolo Romoli, come tutrice delle figlie, paga scudi 524 a Alfonso e Carlo Gaetani come resto del prezzo per la casa che Romolo acquistò da Isabella Bartoli nei Lanfredini.
- 72 - 18** **1677**
Rinuncia all'eredità
Lisabetta Romoli, al presente suor Caterina Celeste nel monastero di S. Domenico di Cafaggio, rinuncia all'eredità dello zio Alamanno Romoli in favore delle sorelle coerdi.
- 72 - 19** **1669**
Scritta matrimoniale tra Porzia Romoli e il marchese Antonio Rossi
- 72 - 20** **1682**
Eredità di Porzia Romoli Rossi
Strumenti di possesso dei beni attenenti all'eredità della marchesa Porzia Romoli, vedova Rossi de' conti di San Secondo.
I beni erano di pertinenza della signora Caterina Altoviti nei Marzimedici di lei madre.
- 72 - 21** **1682**
Inventari diversi attenenti all'eredità di Porzia Romoli Rossi
Inventari di effetti e robe trovate nella casa di Firenze in via dei Malcontenti, nella villa del Barone a Montemurlo, nella villa di Castello detta le Brache e nella villa di Carmignano.

- 72 - 22** **1647 - 1659**
Scritta di matrimonio tra Caterina Altoviti e Romolo Romoli
Confessione della dote di scudi 4.000. Note e carte relative agli argenti e gioie del 1659. Notizie dei Romoli riseduti tra i Priori dal 1430 al 1491.
- 72 - 23** **1659**
Testamento di Alamanno di Giulio Romoli
vedi inserto 14
- 72 - 24** **1666**
Obbligo a rilevare i creditori fatto da Caterina Altoviti
Caterina Altoviti vedova Romoli, passando in seconde nozze con l'auditore Pier Francesco Marzimedici, si obbliga a rilevare i creditori, lasciando la tutela delle figlie Porzia, Lisabetta, Chiara e Margherita.
- 72 - 25** **1669**
Stima delle masserizie della villa di Carmignano dei signori Romoli
- 72 - 26** **1678**
Inventario delle robe di casa in die mortis del marchese Ferrante Rossi, conte di San Secondo
- 72 - 27** **1680**
Testamento di Francesco Altoviti
La vedova Scarlatti, come madre e tutrice dei figli, ha mandato di procura.
- 72 - 28** **1683 - 1685**
Ricevute e lettere attinenti al canonicato di Fiesole di patronato degli eredi Romoli Rossi
- 72 - 29** **1687**
Eredità di Porzia Romoli Rossi, inventari
Inventario della terza parte delle masserizie della villa di Carmignano consegnate a Caterina Altoviti Marzimedici.
- 72 - 30** **1682 - 1685**
Eredità di Porzia Romoli Rossi: fedì di buona corrispondenza
Fedì autentiche della buona corrispondenza della marchesa Porzia Romoli Rossi con la Caterina Altoviti Marzimedici sua madre.
- 72 - 31** **1660**
Eredità Romoli Rossi: scritte di cambio e Luoghi di Monte
Scritte di cambio e cartelle di Monte (estinte) attenenti alla detta eredità.
- 72 - 32** **1565 - 1677**
Compra vendita di un palazzo a Roma
Sigismondo Rossi, conte di S. Secondo, vende a donna Giulia dei Vecchi un palazzo e sua appartenenza posto a Roma presso porta Pinciana. Contiene atti del 1677 che si riferiscono a questa vendita.

- 72 - 33** **1654 - 1687**
Riscossione affitti
Riscossioni fatte dai Marzimedici dei fitti degli orti e lavatoi di S. Croce attinenti al palazzo di via Malcontenti proveniente dall'eredità Romoli Rossi. Contiene le scritte dei pigionali.
- 72 - 34** **1675 - 1681**
Lettere di Margherita Romoli nei Malaspina, alla madre Caterina Altoviti vedova Romoli
Si tratta di cinque lettere scritte da Filattiera
- 72 - 35** **sec. XVII seconda metà**
Famiglia Rossi: albero genealogico
Albero manoscritto in bella copia.
- 72 - 36** **1676 - 1686**
Eredità della marchesa Porzia Romoli Rossi: stime dei beni di Bacchereto
*Stime e rendite dei beni di Bacchereto; stime delle gioie.
Contiene anche "Informazione in Iure et in facto per la signora Caterina Altoviti Marzi Medici sopra l'articolo del modo di fare le stime dei beni di Bacchereto" del 1682.*
- 73** [988] **1682 - 1685**
Atti e fatti in causa della legittima pretesa e conseguita dall'Illustrissima Signora Caterina Altoviti Marzi Medici dall'eredità della sig.a marchesa Porzia Romoli Rossi sua figliola
Registro membranaceo, contenuto in faldone di mezza pergamena con lacci di chiusura in cuoio.
Con indice per carte.
Contiene documenti relativi a detta causa: dal testamento di Porzia Romoli Rossi agli atti di rinuncia, dagli inventari alle spese nella causa. In tutto il sommario rinvia a 20 documenti.
- 74** [986] **1681 - 1687**
Lite tra gli eredi della marchesa Porzia Romoli Rossi (tra cui erano i Marzimedici) per la liquidazione dello stato ereditario 1562
22 fascicoli, contenuti in busta.
*La lite ebbe per oggetto l'eredità ricevuta dalla marchesa Porzia come erede di suo figlio Ferrante Gaspero dei Rossi, ultimo della sua linea; in particolare la successione nel fidecommesso introdotto nel 1562 da monsignor Giovanni Gaspero dei Rossi, vescovo di Pavia, sulla tenuta del Barone e su tutti gli altri beni di Ferrante Gaspero dei Rossi. Nella lite furono coinvolti i Marzimedici, gli Altoviti e i Canigiani come eredi della marchesa Porzia.
Tutti i fascicoli riguardano la detta causa.*
- 75** [987] **1681 - 1693**
Cause, liti e documenti relativi all'eredità della marchesa Porzia Romoli Rossi
9 fascicoli, contenuti in busta.
- 75 - 1** **1681 - 1687**
Marzimedici: scritture e notizie per la lite col duca delle Serre
Riguardano i miglioramenti apportati nella tenuta del Barone e nei beni di Firenze appartenenti all'eredità della marchesa Porzia Romoli Rossi.

- 75 - 2** **1685**
Accordi e transazioni
Federigo Barbolani da Montauto fa transazione e accordo con Caterina Altoviti Marzimedici e il duca delle Serre, ricevendo la terza parte di due poderi e di un mulino attinenti alla fattoria del Barone.
- 75 - 3** **1686**
Accordo tra Cristofano Marzimedici e il duca delle Serre
Copia di scrittura di accordo tra Cristofano Marzimedici e Francesco Tempi in qualità di procuratore dei Giulio dei Rossi, duca delle Serre, in seguito alla sentenza del 1686 che condanna Marzimedici a restituire il palazzo di via Malcontenti in quanto fidejcommessi spettanti al duca.
- 75 - 4** **1686**
Accordo tra Barbolani da Montauto e Marzimedici
Accordo riguardanti due poderi e un mulino della fattoria del Barone provenienti dall'eredità Romoli Rossi: calcolo dello stato ereditario, lettere e altri documenti relativi a detta eredità e alla legittima spettante a Caterina Altoviti Marzimedici.
- 75 - 6** **1650 - 1686**
Eredità di Porzia Romoli Rossi e Bonini e Caglieri:
scritte nella causa e conteggi relativi al fitto di un orto
- 75 - 7** **1682**
Eredità della marchesa Porzia Romoli Rossi:
monache di S. Iacopo esigono un censo
Spettante per metà al senatore Alfonso Altoviti e Ippolito Canigiani, eccetto la legittima di un terzo spettante a Caterina Altoviti Marzimedici, madre di Porzia. Scrittura fatta dalle monache di S. Iacopo in via Ghibellina per esigere il legato di scudi 200.
- 75 - 8** **1682**
Eredità della marchesa Porzia Romoli Rossi:
legittima dovuta a Caterina Altoviti Marzimedici
Notizie per la legittima dovuta a Caterina Altoviti Marzimedici, madre di Porzia.
- 75 - 9** **1682 - 1693**
Lite tra Caterina Altoviti, legittimaria, e Altoviti e Canigiani, eredi
Documenti relativi a detta causa: decreti, scritture ecc. Contiene anche una copia del testamento di Porzia Romoli Rossi.
- 76** [990] **1682 - 1685**
Lite tra gli eredi della marchesa Porzia Romoli Rossi (tra cui erano i Marzimedici) per la liquidazione dello stato ereditario
Fascicoli, contenuti in busta.
- 76 - 1** **1682 - 1685**
Lite tra Caterina Altoviti, legittimaria, e Altoviti e Canigiani, eredi
Documenti alla causa: scritture e conteggi diversi per la liquidazione dello stato ereditario.

- 76 - 2** **1682 - 1684**
Processo della signora Caterina Altoviti
Marzimedici per la liquidazione dello stato
ereditario di Porzia Romoli Rossi
All'inizio un indice dei documenti contenuti nel fascicolo.
- 76 - 3** **1682 - 1685**
Spese sostenute nella causa per la legittima spettante
a Caterina Altoviti Marzimedici
Quaderno.
*Quaderno di spese sostenute da Pier Francesco Marzimedici nella lite contro Alfonso
Altoviti e Ippolito Canigiani per l'eredità di Porzia Romoli Rossi.*
- 77** [989] **1682 - 1726**
Lite tra gli eredi della marchesa Porzia Romoli
Rossi (tra cui erano i Marzimedici) per la
liquidazione dello stato ereditario
Fascicoli, contenuti in busta.
- 77 - 1** **1682 - 1687**
Eredi di Porzia Romoli Rossi: processo per il
possessione preso da Caterina Altoviti Marzimedici
- 77 - 2** **1682 - 1687**
Lettere diverse degli eredi di Porzia Romoli Rossi
Riguardano l'eredità di Porzia Romoli Rossi.
- 77 - 3** **1682 - 1690**
Atti nella causa intorno all'eredità di Porzia Romoli
Rossi
Comparsa varie e atti per la vendita delle masserizie della villa di Carmignano.
- 77 - 4** **1690**
Processo per il prelegato dei beni di Bacchereto in
ordine ad un codicillo di Porzia Romoli Rossi
*Il prelegato è preteso dai figli di Ippolito Altoviti e contestato da Caterina Altoviti
Marzimedici. Comprende una stima dei beni in questione.*
- 77 - 5** **1685 - 1688**
Causa tra gli eredi di Porzia Romoli Rossi e la pieve
di Bacchereto
Concerne un canone di 4 barili di vino dovuto alla pieve e gravante sul podere del Riaccio.
- 77 - 6** **1687 - 1690**
Causa per l'eredità di Porzia Romoli Rossi
*Caterina Altoviti Marzimedici contro gli eredi Altoviti e Canigiani per la liquidazione dello
stato ereditario.*
- 77 - 7** **1692**
Testamento di Caterina Altoviti vedova Romoli, e in
secondo luogo vedova Marzimedici
- 77 - 8** **1695**
Lettere e memorie degli eredi di Porzia Romoli

Rossi e del pievano di Carmignano
Riguardano l'uffiziatura della Cappella.

77 - 9

1696 - 1702

Processo tra Malaspina e Marzimedici sopra la
legittima dei beni lasciati da Porzia Romoli Rossi

*Tali beni erano goduti in usufrutto da Caterina Altoviti Marzimedici come madre di Porzia;
dopo la sua morte sono pretesi da Bernabò e Giovan Lorenzo Malaspina come figli di
Margherita Romoli, sorella di Porzia.*

77 - 10

1706

Accordo e convenzioni tra gli eredi di Porzia
Romoli Rossi

*L'accordo è stipulato da una parte da Ippolito Canigiani, erede, Cristofano Marzimedici,
legittimario, e monache di S. Iacopo in via Ghibellina, legatarie, dall'altra parte da Antonio
Donzelli, mallevadore di Diacinto Giovannini debitore cambiario della eredità.*

77 - 11

1723 - 1726

Lite tra il principe Chigi e Canigiani e Marzimedici

*Processo per l'evizione sofferta dal principe Chigi sopra le case e giardino poste in Roma
alle 4 fontane, provenienti dall'eredità Romoli Rossi. Contiene anche notizie dei Luoghi di
Monte di Roma attinenti alla detta eredità.*

*Ordine di pagamento di scudi 618 in Luoghi di Monte a favore del principe Chigi per
l'evizione detta.*

77 - 12

1684

Marzimedici contro Ristori, agente, per la vendita di
più pezzi di terra dei beni di Bacchereto

Si tratta di beni che erano parte dell'eredità di Porzia Romoli Rossi.

78 [544]

1724

Lite Marzimedici e Miniati e creditori della Fonte

Fascicoli, contenuti in busta.

*Lite per il fidecommessi introdotto da Rodolfo della Fonte. Contiene l'albero genealogico della
famiglia Buontalenti di cui fu erede Bartolommeo della Fonte.*

79

1700 - 1727

Atti del processo tra Marzimedici e Nencini

*riguarda l'evizione sofferta sul podere e villa di Giogoli, popolo di San Felice a Ema, che il senatore
Cristofano Marzimedici comprò da Ginevra Fungardi, vedova Marzi, nel 1698.*

80 [992]

1637 - 1720

Liti e processi tra Marzimedici e Marzimedici

Fascicoli, contenuti in busta.

Liti per divise e per altre cause.

80 - 1

1675

Lodo di divise tra Pier Francesco, Agnolo e Michele
fratelli Marzimedici

1671; 1660; 1671; 1672

*Contiene anche gli atti del processo tra Michele e Agnolo Marzimedici, fratelli, per il
rendiconto dell'amministrazione tenuta da detto Michele prima e dopo le divise del 1675;
una scritta di affitto di una casa in Foligno; Lettere di cambio di Michele Marzimedici
contro Francesco Catani.*

- 80 - 2** **1675**
Lodo di divise tra Pier Francesco, Agnolo e Michele fratelli Marzimedici
- 80 - 3** **1703**
Processo tra Michele e Agnolo fratelli Marzimedici per saldo e conguagli in seguito alle divise del 1703
- 80 - 4** **1703**
Lodo e transazione sulle vertenze sorte tra Michele e Agnolo fratelli Marzimedici per saldo e conguagli in seguito alle divise del 1703
- 80 - 5** **1705**
Divise assegni e conguagli tra Michele e Cristoforo Marzimedici, rispettivamente zio e nipote
Le divise vengono fatte in seguito alla morte di Angiol Gabriello Marzimedici, avvenuta nel 1705, che purificò in loro alcuni fidecommessi. Contiene stime e inventari.
- 80 - 6** **1637**
Processo Medici e Marzimedici
Processo per la mallevadoria che Michele Marzimedici prestò a Roberto dei Medici, debitore al Monte di Pietà.
- 80 - 7** **1691**
Marzimedici e monache di S. Iacopo a Ripoli: processo in una causa di evizione
Evizione pretesa dalle monache su una casa in via di Pinti, per la rivalsa delle molesite inferte dai Borromei: Contiene anche le fedi a decima dei beni dei Borromei e copie dei contratti di vendita delle loro abitazioni a Firenze.
- 80 - 9** **1639 - 1720**
Acquisto di poderi e processo per successione al fidecommesso introdotto da Cristofano Ciambelli
*Il processo coinvolge i Marzimedici e i Del Ruota.
Gli acquisti sono:
Giovanni Francesco e Bartolomeo Saltini vendono a Cristofano di Pietro Paolo Marzimedici un podere detto Capornia nel popolo di S. Piero a Careggi.
Cristofano di Pietro Paolo Marzimedici compra da Cosimo Sogliani un poderetto nel popolo di S. Margherita a Cercina, podesteria di Sesto a Fiesole.*
- 80/2** **1717 - 1724**
Marzimedici e Asini e Sanminiati e Rinuccini e Del Riccio
Fascicoli, contenuti in busta.
** La documentazione ha subito i danni dell'alluvione del 1966.
- 80/2** **1630 - 1756**
Eredità Della Fonte e Miniati e Marzimedici
Fascicoli, contenuti in busta.
** La documentazione ha subito i danni dell'alluvione del 1966.

Serie - **Registri**

- 81** [1014] **1567 - 1602**
Giornale e ricordi "A" di Pietro Paolo di Michele Marzimedici
Registro.
- 82** [1015] **1585 - 1603**
Entrate di possessioni "C" di Pietro Paolo di Michele Marzimedici
Registro.
- 83** [1016] **1612 - 1660**
Ricordi diversi della famiglia Marzimedici, e di cose varie
Registro legato in cuoio di carte 65.
Con indice per carte.
- 84** [1017] **1636 - 1651**
Giornale di campagna e ricordi
Registro.
riguarda i beni di San Gimignano e specialmente il poderino del Termine e di Campitella di proprietà di Cristofano Marzimedici
- 85** [1018] **1636 - 1651**
Debitori e Creditori "A" di Michele Marzimedici
Registro di carte 60; numerazione per carte.
- 86** **1651 - 1669**
Entrata e uscita e giornale segnato A di Michele Marzimedici
- 87** [1020] **1651 - 1669**
Entrata e Uscita e Giornale "A" di Michele Marzimedici
Registro di carte 50; numerazione per carte.
- 88** [918] **1595 - 1701**
Lettere e scritture attinenti al gioco del calcio mentre era provveditore Michele Marzimedici
Fogli sciolti, legati in pacco.
- 89** [1021] **1657 - 1703**
Entrata e Uscita e Giornale "A" di Pier Francesco e Michele Marzimedici
Registro di carte 100; numerazione per carte.
- 90** [1022] **1657 - 1703**
Debitori e creditori "A" di Pier Francesco e Michele Marzimedici per cambi e fiere
Registro di carte 50; numerazione per carte.

91 [1023] Entrata e Uscita “B” di Michele Marzimedici Registro di carte 211; numerazione per carte.	1656 - 1685
92 [1024] Debitori e Creditori “B” di Michele Marzimedici Registro di carte 210; numerazione per carte.	1659 - 1688
93 [1025] Copialettere “B” di Michele Marzimedici Registro.	1659 - 1704
94 [1026] Entrata e uscita e quaderno di Cassa “A” di Pier Francesco Marzimedici tenuto da Caterina Altoviti * MANCANTE.	1665 - 1670
95 [1027] Ricordi “A” di Pierfrancesco Marzimedici * MANCANTE.	1665 - 1671
96 [1028] Giornale “A” del suddetto e fratelli * MANCANTE.	1668 - 1671
97 [1029] Debitori e creditori “A” del suddetto auditore Pier Francesco, Agnolo e Michele Marzimedici * MANCANTE.	1668 - 1670
98 [1030] Ricordi diversi di Agnolo e Michele Marzimedici attinenti alle possessioni e specialmente per la compra del Podere di Casalta * MANCANTE.	1673 - 1684
99 [1031] Entrata e uscita e quaderno di Cassa “A” * MANCANTE.	1675 - 1689
100 [1032] Giornale “A” dei suddetti * MANCANTE.	1675 - 1689
101 [1033] Debitori e creditori “A” dei suddetti * MANCANTE.	1675 - 1690
102 [1034] Entrata e uscita tenuta da Pierfrancesco	1676 - 1682

Marzimedici per l'amministrazione dei beni del
marchese Manfredi Malaspina

* MANCANTE.

- | | |
|--|--------------------|
| 103 [1035]
Giornale dell'auditore Pier Francesco Marzimedici
tenuto dal fattore di Monte Falconi
Registro. | 1676 - 1683 |
| 104 [1036]
Entrata e Uscita dell'auditore Pier Francesco
Marzimedici tenuto dal fattore di Monte Falconi
Registro. | 1677 - 1681 |
| 105
Entrata e uscita dell'auditore Pier Francesco
Marzimedici | 1685 - 1688 |
| 106 [1038]
Entrata e Uscita del cavalier Cristofano
Marzimedici di Pier Francesco
Registro di carte 96; numerazione per carte. | 1688 - 1691 |
| 107 [1039]
Entrata e Uscita e Cassa di Caterina Altoviti nei
Marzimedici
Registro. | 1688 - 1695 |
| 108 [940]
Entrata e Uscita e Cassa di Cristofano di Pier
Francesco Marzimedici
Registro di carte 430; numerazione per carte.
Con repertorio alfabetico. | 1688 - 1737 |
| 109 [939]
Debitori e Creditori, libro Mastro "A" di Cristofano Marzimedici
Registro di carte 460; numerazione per carte.
Con repertorio alfabetico. | 1688 - 1737 |
| 110 [938]
Giornale "A" di Cristofano Marzimedici
Registro di carte 598; numerazione per carte. | 1688 - 1737 |
| 111 [1040]
Entrata e Uscita di Cristofano Marzimedici
Registro. | 1691 - 1695 |
| 112 [1041]
Entrata e Uscita di Cristofano Marzimedici
Registro di carte 80; numerazione per carte. | 1696 - 1698 |

113 [1041] Entrata e Uscita di Cristofano Marzimedici Registro di carte 64; numerazione per carte.	1698 - 1702
114 [1043] Entrata e Uscita di Cristofano Marzimedici Registro di carte 190; numerazione per carte.	1702 - 1708
115 [1044] Entrata e Uscita di Cristofano Marzimedici Registro di carte 96; numerazione per carte.	1708 - 1714
116 [1045] Debitori e Creditori di Cristofano Marzimedici Registro.	1705 - 1716
117 [1046] Entrata e Uscita di Cristofano Marzimedici Registro di carte 95; numerazione per carte.	1715 - 1720
118 [1047] Entrata e Uscita di Cristofano Marzimedici Registro di carte 97; numerazione per carte.	1720 - 1724
119 [423] Indice dei libri componenti la Libreria di Cristofano Marzimedici Quaderno.	1723
120 [1048] Entrata e Uscita di Cristofano Marzimedici Registro di carte 96; numerazione per carte.	1724 - 1728
121 [422] Disegni e piante della Villa di Monteturli presso il Poggio Imperiale * MANCANTE.	sec. XVIII
122 [537] Conti e ricevute e altre carte attinenti alla nuova Fabbrica della predetta Villa * MANCANTE.	1725 - 1731
123 [1049] Giornale dell'agente dei beni di San Felice a Ema Registro.	1723 - 1731
124 [1050] Entrata e Uscita del senatore Cristofano Marzimedici Registro di carte 96; numerazione per carte.	1728 - 1733

125 [1051] **1733 - 1736**

Entrata e uscita del senatore Cristofano
Marzimedici

Registro di carte 100; numerazione per carte.

126 [913] **1729 - 1736**

Lettere diverse al senatore Cristofano Marzimedici
mentre era Soprassindaco del Monte

Fogli sciolti.

*Contiene carte riguardanti l'esercizio della carica di Soprassindaco, lettere riguardanti avventure
amoroze e uno stato del suo patrimonio nel 1733.*

127 [536] **1729 - 1736**

Inventario dell'eredità lasciata dal senatore
Cristofano Marzimedici

Registro.

*Inventario di mobili, masserizie ecc. eseguito in occasione dell'accettazione dell'eredità di Cristofano
Marzimedici da parte di Virginia Naldini, stante la rinuncia fatta da Amerigo Marzimedici.*

Serie - Ricevute e Saldi

128 [1011] **1618 - 1668**

Ricevute di Cristofano Marzimedici

Quaderno.

129 [1000] **1661 - 1705**

Ricevute di casa Marzimedici

9 quaderni, contenuti in busta.

129 - 1 **1661 - 1669**

Quaderno di ricevute di Pier Francesco Marzimedici

Quaderno.

129 - 2 **1666 - 1671**

Quaderno di ricevute di Pier Francesco Marzimedici

Quaderno.

In proprio e dei fattori.

129 - 3 **1679**

Spese fatte da Pier Francesco Marzimedici per la
fabbricazione del villino a Monte Turli presso
Poggio Imperiale

3 quaderni.

129 - 4 **1672 - 1683**

Quaderno di ricevute di Pier Francesco Marzimedici

Quaderno.

129 - 5 **1683 - 1693**

Quaderno di ricevute di Pier Francesco Marzimedici

Quaderno.

129 - 6 Quaderno di ricevute di Pier Francesco Marzimedici	1693 - 1702
129 - 7 Quaderno di ricevute di Agnolo Marzimedici <i>In principio si trova una ricevuta sciolta del 1712 per scudi 207 pagati dal senatore Cristofano alle monache di Lapo per prezzo della casa di Borgognissanti.</i>	1693 - 1705
129 - 8 Quaderno di ricevute di Cristofano figlio di Pier Francesco Marzimedici	1685 - 1688
129 - 9 Quaderno di ricevute di Caterina Marzimedici nata Altoviti	1687 - 1695
130 [1012] Ricevute Marzimedici Quaderno.	1669 - 1675
131 [1013] Ricevute Marzimedici Quaderno.	1702 - 1736
132 [1001] Ricevute Marzimedici Fogli sciolti, contenuti in busta.	1565 - 1737
133 [1010] Ricevute attinenti ai beni di Casaglia e Fulignano Quaderno.	1578 - 1668
134 [1004] Saldi della fattoria di Montefalconi - 1 Registri, legati in pacco.	1689 - 1702
135 [1005] Saldi della fattoria di Montefalconi - 2 Registri, legati in pacco.	1703 - 1720
136 [1006] Saldi della fattoria di Montefalconi - 3 Registri, legati in pacco.	1721 - 1736

Serie – Addenda di lettere

136/1 [1072] <i>Lettere Marzimedici, 1670 - 1716</i> 3 fascicoli, contenuti in busta; numerazione per fascicoli.	1670 - 1715 1687 - 1715; 1670 - 1709; 1695 - 1714
---	---

Lettere di Zanobi Giorgi a Luigi del Riccio; lettere a Pier Francesco Marzimedici; lettere a Cristofano Marzimedici.

136/1 - 1

1687 - 1715

Lettere al senatore Luigi Del Riccio

Fascicolo.

Contiene lettere di Zanobi Giorgi di Livorno indirizzate al senatore Luigi del Riccio Provveditore del Magistrato dei Nove relative all'amministrazione dei beni posti in Livorno e attenenti ai Ceppi di Prato.

136/1 - 2

1670 - 1709

Lettere a Pier Francesco e a Cristofano Marzimedici

Fascicolo.

Lettere di diversi all'Auditore Pier Francesco Marzimedici e al cavaliere Cristofano suo figlio.

136/1 - 3

1695 - 1714

Lettere di diversi al senatore Cristofano

Marzimedici

Fascicolo.

136/2 [1073]

1720 - 1724

Lettere Marzimedici, 1720-1724

1 fascicoli, contenuti in busta.

136/2 - 1

1720 - 1724

Lettere diverse al senatore Cristofano Marzimedici

Fogli sciolti.

136/3 [1074]

1729 - 1731

Marzimedici Lettere, 1729 - 1731

1729 - 1730; 1730 - 1731

2 fascicoli, contenuti in busta.

136/3 - 1

1729 - 1730

Lettere diverse al senatore Cristofano Marzimedici

Fascicolo.

136/3 - 2

1730 - 1731

Lettere diverse al senatore Cristofano Marzimedici

Fascicolo.

136/4 [1075]

1725 - 1730

Marzimedici Lettere, 1725 - 1730

1725 - 1726; 1729 - 1730

2 fascicoli, contenuti in busta.

136/4 - 1

1725 - 1726

Lettere diverse al senatore Cristofano Marzimedici

Fogli sciolti.

136/4 - 2

1729 - 1730

Lettere diverse al senatore Cristofano Marzimedici

Fogli sciolti.

136/5 [1076]

Marzimedici Lettere, 1731- 1736

4 fascicoli, contenuti in busta.

1731 - 1736

1731 - 1732; 1735 - 1736; 1734 - 1736; 1735 -
1736

136/5 - 1

Lettere al senatore Cristofano Marzimedici

Fogli sciolti.

Lettere senza firma da Livorno riguardanti affari politici.

1731 - 1732

136/5 - 2

Lettere diverse al senatore Cristofano Marzimedici

Fogli sciolti.

Relative all'amministrazione dei beni posti in Livorno e attenenti ai Ceppi di Prato.

1735 - 1736

136/5 - 3

Lettere diverse al senatore Cristofano Marzimedici

Fogli sciolti.

1734 - 1735

136/5 - 4

Lettere diverse al senatore Cristofano Marzimedici

Fogli sciolti.

1735 - 1736

fondo: **Naldini**

famiglia Naldini

I Naldini già Rinaldeschi furono una delle famiglie più antiche di Prato. Cacciati da quella città nel 1343, si trasferirono a Firenze, ove ottennero più volte le prime cariche cittadine. Domenico di Naldino Rinaldeschi, il figlio Francesco, il nipote Pier Giovanni “Giovanni” e il pronipote Domenico esercitarono la mercatura a Firenze e nei maggiori centri del nord Europa. Domenico di Naldino prese dimora in via della Rosa, nel popolo di San Pier Maggiore e fu eletto priore nell’anno 1400. Francesco di Domenico fu mercante a Tolosa e, nel 1519 sposò Caterina di Antonio delli Erri. Domenico di Giovanni e di Lena Bracci, che nel 1508 aveva sposato Ginevra di Lattanzio Tedaldi, nel 1527 iniziò ad acquisire le case dei Tedaldi in via dei Servi, nelle aree adiacenti all’abside del Duomo fiorentino. Tali edifici furono poi unificati nel palazzo Naldini edificato con l’intervento dell’architetto Pierfrancesco Silvani. Il figlio Giovanni sposò in prime nozze Agna di Bernardino Vasquez, successivamente Anna Valcassar vincina alla casa dei Toledo. I figli di Giovanni furono Bernardino, nel 1575 marito di Maria di Dionigi Antinori, Ottaviano che istituì la secondogenitura prima della sua morte nel 1595, Domenico e Ferrante, cavaliere stefaniano e capitano con don Pedro de’ Medici. I figli di Bernardino, Francesco e Giovanni, proseguirono le attività imprenditoriali. Francesco sposò in prime nozze Laura Carducci, successivamente Lisabetta di Vincenzo Pitti, fu socio della Compagnia de Astudillo, poi travolta da un fallimento, ed ebbe Giovanni, sposo di Lucrezia Zati, poi di Virginia di Andrea de’ Pazzi, che proseguì la discendenza con Francesco Maria (+ 1692) e Domenico Andrea (1646-1697), marito di Anna di Bernardino Nerli che nel 1729, alla sua morte, lasciò eredi i tre figli che le erano sopravvissuti, Ottaviano (1684-1756), Antonio (1690-1742) e Giuseppe (1692-1760). Ottaviano nel 1729 sposò Maria Caterina di Giovanni Del Riccio, erede della sua casa, ed ebbe vari figli fra cui Domenico Andrea, Giovanni (1732-1798), Francesco (1733-1795), sposo di Luisa Landini vedova Maffei (+ 1823), Pietro (1735-1799), Benedetto (1747-1821 ca). La sorella di Ottaviano, Virginia (1674-1747), aveva sposato Cristofano di Pierfrancesco Marzimedici (+ 1737), ultimo della sua famiglia, e da lui ne aveva ereditato i beni e le carte. Il primogenito Domenico (1731-1810), nel 1786 sposò Fiammetta di Vincenzo Capponi ed ebbe, tra gli altri, Ottaviano e Vincenzo (1773-1831) che con la consorte Caterina Baldi dette avvio alla linea dei Vitolini Naldini. Ottaviano (1771-????) sposò Teresa Incontri ed ebbe Domenico (1806-1875), marito di Flavia Cambi e padre di un altro Ottaviano (1831-????), marito di Vittoria Giugni Canigiani dei Cerchi e padre di Cristina. Fu poi Cristina Naldini Del Riccio (+ 1948), sposando nel 1879 Eugenio Niccolini (1853-1939) a lasciare a questa famiglia beni e archivio della propria. Arme: “D’azzurro al disco d’argento in cuore caricato di un leone di azzurro sostenente nelle branche anteriori una palla d’oro”.

Angelo Morelli, l’archivista che riordinò tutti i fondi dell’Archivio Naldini Del Riccio nel 1858, inventariò 773 unità, tra buste, piante e registri della sezione Naldini. Fra il 1999 e il 2001, Andrea Moroni ha compiuto un lavoro di revisione del riordino ottocentesco, ma ha reperito solo una parte della documentazione descritta quantificabile in 274 unità, giacché le altre avevano subito i danni dell’alluvione, anche se successivamente erano state asciugate nei laboratori dell’Archivio di Stato di Firenze, ma erano conservate in un deposito a parte. Negli anni successivi, Moroni stesso ha curato la pubblicazione del medesimo inventario in una rete telematica dedicata agli archivi fiorentini. Nello specifico, delle 11 serie originarie, erano state

inventariati: della prima serie che comprende processi, memorie, scritture patrimoniali ecc. (76 dei 291 pezzi complessivi, ovvero i nn. 135-148, 150-155, 191, 195-198, 201-204, 206-216, 218-222, 225-234, 236-253, 255, 258-259, 265-268, 271, 273-274); piante e altro (nessuna); varie (nessuna); lettere (6 di 8 faldoni); libri di società mercantili (17 di 20 registri); Libri della ragione Astudillo e Naldini (41 di 47 registri); scritture generali del patrimonio (86 di 161 registri); ricevute (12 di 20 pezzi: 1-9, 11-12); Ricevute in proprio (12 di 13 pezzi: 2-13); avvisi di nobiltà (nessuno); scritture di campagna (nessuno dei 342 pezzi descritti nell'inventario).

Negli anni 2014-2015 è stata recuperata la documentazione alluvionata, descritta e reinserita fra quella già inventariata al fine di ricomporre le serie ottocentesche della documentazione, anche al fine di rendere nuovamente utilizzabili i repertori dell'epoca.

Si segnala la presenza di un ricca raccolta di registri di società mercantili del XVI secolo (libri delle società dei Belcari dal 1510 al 1519, dei Boscoli dal 1513 al 1522 e soprattutto della ragione mercantile di Melchiorre de Astudillo che comprende 24 registri di copialettere, due libri di ricordi e 15 libri contabili, che coprono gli anni 1559-1608. Tra le carte sciolte sono contenute, tra l'altro, una filza di lettere mercantili tra una compagnia fiorentina operante a Tolosa e i corrispondenti toscani (1506-1511), oltre naturalmente alla ricca documentazione di carattere patrimoniale.

Angelo Morelli suddivise il fondo Naldini in dieci serie:

- I. Atti patrimoniali (1310-1746), nn. **137-194**, corrispondenti alle seguenti segnature dell'inventario di Giovan Battista Dei: A-Z: 143-167; AA-ZZ: 168-187 ter; B*-D*: 189-192, di cui mancano i nn. 145, 159, 165-166, 168, 179-180, 191;
- II. Processi (1571-1858, fino al 1803 i processi), nn. **195-275**, corrispondenti alle seguenti segnature dell'inventario di Giovan Battista Dei: 1-63: 195-258, di cui mancano i nn. 199-200, 205, 254;
- III. Documenti (1518-1865), nn. **276-290**, di cui manca il n. 188;
- IV. Piante ed altro (sec. XVII-XIX), nn. **1-4**;
- V. Lettere (1506-sec. XIX), nn. **1-8**, di cui mancano i nn. 6-7;
- VI. Ricevute (15364-1794), nn. **1-12**;
- VII. Ricevute in proprio (1762-1855), nn. **2-13**;
- VIII. Libri di scritture per società mercantili:
 - Belcari (1478-1528), nn. **1-12**, mancante il n. 1;
 - Boscoli (1513-1523), nn. **13-16**;
 - Altre Ragioni sociali (1522-1523), nn. **17-20**;
 - Ragione cantante in Melchior de Astudillo (1559-1629), nn. **21-67**, di cui mancano i nn. 56-58;
- IX. Libri di scritture del patrimonio (1411-1761), nn. **68-191**, di cui mancano i nn. 94, 149, 154;
- X. Scritture di campagna.

E quest'ordine è stato recuperato per la compilazione del presente inventario che dà il numero definitivo di Morelli in grassetto (numerazione rossa), il numero da lui attribuito in forma provvisoria fra parentesi quadra (numerazione nera), gli estremi cronologici, l'intitolazione e il contenuto di ogni unità archivistica.

serie: Atti patrimoniali

63 unità archivistiche

137 [548]

copia del sec. XVII

Statuti del tribunale della mercanzia di Firenze

Registro legato in pergamena di carte 243.

Con rubrica alfabetica (inserita in apertura).

138 [553]

copia del sec. XVIII

Codice di Gius Civile

Fascicolo in busta.

139 [1]

1509

Estratto delle Gabelle di Firenze, del suo contado e di Livorno. 20

Registro legato in pergamena di carte (1-106, 1-59) 180.

140 [424]

Alberi genealogici

Rotoli.

Riguardano le famiglie Naldini, Del Riccio, Nerli e gli spagnoli De Girones. Relativa a questi è una tavola a stampa per una piazza da guerra con sue fortificazioni.

141 [556/3]

Albero genealogico dei Naldini

Rotoli.

A stampa.

142 [556/2]

1310 - 1672

Documenti diversi in pergamena attenenti ai Sig.ri Naldini dal n. 1 al n. 17

Registro pergameneo, legato in cuoio, compilato fino alla c. 32. Con indice del libro in apertura

** La documentazione ha subito i danni dell'alluvione del 1966.

143 [491]

1444 - 1698

Filza A. Contratti originali di compre e vendite dal n. 1 al n. 90

Fascicoli contenuti in busta.

** La documentazione ha subito i danni dell'alluvione del 1966.

- s.n. Iacopo di Stefano Bandinelli da Galciana dona alcuni suoi beni alla Chiesa di S. Piero di Galciana, contratto rogato da ser Francesco Bizzochi (1444 in copia del 1539);
- 1. Cristofano di Giovanni Santa Chiara di Prato si riconosce debitore di Domenico di Giovanni Naldini e gli promette in pagamento alcuni beni posti a Coiano, nel Comune di Prato, luogo detto all'Isola, contratto rogato da ser Raffaello di Stefano Zelmi di Prato (25 settembre 1501);
- 2. Cristofano di Giovanni di Cristofano vocato Santa Chiara suddetto vende a Donato di Francesco Capponi, procuratore di Domenico Naldini, alcuni beni posti a Coiano luogo detto in Isola, contratto rogato da ser Pierfrancesco Maccari (11 maggio 1505), dichiarazione;
- 3. I frati di S. Agostino di Prato vendono a Domenico Naldini alcuni beni posti nei sobbroghi di Prato, luogo detto in Bardena, contratto rogato da ser Antonio Boncamati di Prato (14 maggio 1507);
- 4. Alessandro d'Antonio Pucci cede a Domenico Naldini un soldo di terra posto a S. Martino sul Bisenzio il quale gli era stato donato dagli Ufficiali di Torre, contratto rogato da ser Sano di Francesco Parigi di Prato (7 maggio 1515);

- 5. Domenico Naldini compra alcuni beni posti a S. Martino, contratto rogato da ser Antonfrancesco Del Grasso (19 aprile 1515), contratto;
- 6. Il rettore della cappella della Purificazione della Pieve di Prato dà a livello a Domenico Naldini alcuni beni di detta cappella posti a Cigliano fuori di Prato, contratto rogato da ser Piero Gardini (29 ottobre 1509-1552), con ricognizione del livello (1593, 1700-1701, 1761);
- 7. Obbligazione di certi pezzi di terra posti ne sobborghi di Prato luogo detto alle Forche, per sicurtà di un mulino venduto da Marco di Marco a Domenico Naldini in detto anno, contratto rogato da ser Niccolò Modesti (21 ottobre 1516);
- * **MANCANTE** - 8. I frati di S. Agostino di Prato vendono beni posti in Bandena a Domenico Naldini, contratto rogato da ser Antonio Beneamati, vedi il n. 3 (14 maggio 1517);
- 9. Domenico di Giovanni Naldini compra dalla Propositura di Prato alcuni beni posti a Cerreto, contratto rogato da ser Stefano Vermigli, in due copie (6 maggio 1518), copia;
- 10. Le monache di S. Niccolò di Prato vendono a Domenico Naldini una presa di terra posta a Coiano, contratto rogato da ser Lorenzo Tani, vedi il n. 89 (10 maggio 1518), copia;
- 11. Simone di Lorenzo Guidetti vende a Domenico Naldini quattro pezzi di bosco, contratto rogato da ser Angiolo di Antonio Amidei (17 ottobre 1519);
- 12. Fabrizio Banchelli vende a Domenico Naldini un podere posto in Tavola, contado di Prato, contratto rogato da ser Francesco Bizzochi (17 ottobre 1519);
- 13. Lodo tra Domenico Naldini come procuratore di ser Marco Bracci, e Antonio di Meo Lotti da Tobiana per causa di certi beni ivi nominati (5 gennaio 1519), copia;
- 14. Marcovaldo di Paolo Marcovaldi vende a Domenico Naldini staiora 10 di terra posta in Villanuova, contado di Prato, contratto rogato da ser Bertino Guardini (4 gennaio 1520);
- 15. Fede che Domenico Naldini compratore di alcuni beni nominò il compratore dei medesimi l'Ospedale della Misericordia di Prato e attestazioni del governato di detto Spedale di possedere detti beni dal giorno della detta nomina, contratto rogato da ser Filippo Maria Guardini di Prato (29 novembre 1520);
- 16. Marcovaldo di Paolo Marcovaldi vende a Domenico Naldini dieci staiora di terra posta a Casale nel contado di Prato, luogo detto Via Nuova, contratto rogato da ser Niccolò di Otto Verzoni (4 gennaio 1520);
- 17. Francesco di Agnolo del Francione vende a Domenico Naldini una chiusa di terra posta a Carteano nel contado di Prato, luogo detto Vignole, contratto rogato da ser Filippo Maria Guardini (16 settembre 1521);
- * **MANCANTE** - 18. Francesco di Lorenzo di Cecco di Bindo da Prato vende ai frati del Carmine di Firenze un pezzo di terra posta a capo di ponte di Prato, contratto rogato da ser Niccolò Modesti (24 settembre 1521);
- 19. Domenico Naldini compra un pezzo di terra posto in Narnali nel contado di Prato (16 ottobre 1521), scarsa leggibilità;
- 20. Marcovaldo di Paolo Marcovaldi dichiara con suo giuramento quali siano le terre da esso vendute al Naldini, contratto rogato da ser Bertino Guardini (6 novembre 1521);
- 21. Marcovaldo di Paolo Marcovaldi vende a Domenico Naldini staiora dieci di terra posta nella Villa di Casale, contado di Prato, contratto rogato da ser Bertino Guardini (20 novembre 1521);
- 22. Copia del contratto detto di sopra rogata da ser Niccolò di Otto Verzoni (20 novembre 1521);
- 23. Lisabetta vedova di Giovanni di Meo e altri vendono ad Amerigo Naldini chierico fiorentino alcuni beni posti a Coiano, contratto rogato da ser Giuliano Tani (30 aprile 1523);
- 24. Giovanni Clementi di Prato vende ad Amerigo Naldini una decima parte di un pezzo di terra posta a Coiano, contado di Prato, contratto rogato da ser Giuliano Tani, copia di ser Giovanni Ristori (11 luglio 1523);
- 25. Leonardo di Antonio Sarto vende ad Amerigo di Francesco Naldini, chierico fiorentino, una presa di terra posta a Tavola nel contado di Prato, contratto rogato da ser Filippo Guardini (17 novembre 1523);
- 26. Domenico di Antonio dalla Costa marito di Maria Nanna della Fontana attesta che egli possiede per dote una terza parte del Mulino della Fontana della Villa di Filettele, contratto rogato da ser Filippo Guardini (27 novembre 1523);
- 27. Lorenzo e Lodovico, fratelli e figli di Girolamo Marcovaldi confessano di aver ricevuto dal Ceppo di

- Prato alcuni danari depositati da Amerigo Naldini per parte di prezzo di beni vendutigli da detti Marcovaldi, contratto rogato da ser Pietro Migliorati (22 marzo 1523);
- 28. Domenico di Giovanni Naldini vende a Raffaello Masini alcuni beni posti a Coiano, contratto rogato da ser Iacopo di Stefano Balducci (24 ottobre 1524);
 - 29. Messer Baldo di Masino priore di S. Fabiano costituisce suo procuratore Domenico di Giovanni Naldini, contratto rogato da ser Sano di Francesco Parigi (19 maggio 1525);
 - 30. Filippo di Mariotto Inghirami vende a Domenico Naldini una presa di terra posta in Villanuova di Prato luogo detto a Pilastri, contratto rogato da ser Filippo Guardini (6 aprile 1525), scarsa leggibilità;
 - 31. Promessa di Lorenzo di Cecco Bindi a Domenico Naldini sopra un mulino venduto da detto Lorenzo al Naldini e stato poi evitto da altri (8 gennaio 1526);
 - 32. Leonardo di Lattanzio Tedaldi avendo già comprata dall'Arte della Lana una casa posta in via dei Servi la cede a Domenico Naldini (27 giugno 1527);
 - 33. Domenico di Giovanni Naldini vende a Vannozzo Rocchi due delle tre parti pro indiviso di un podere con casa da signore e da lavoratore posto nella Villa di Tavola, contratto rogato da ser Niccolò Verzoni (23 aprile 1528);
 - 34. Consenso di Madonna Betta degli Abatoni sopra una vendita di alcuni beni fatta al Naldini, contratto rogato da ser Giovanni Antonio Perondini di Prato (5 ottobre 1528);
 - 35. Lorenzo di Cecco Bindi di Prato vende a Domenico Naldini tre pezzi di terra posti in capo della Porta a Ponte fuori di Prato, contratto rogato da ser Mariotto Maffei (22 dicembre 1528);
 - 36. Stefano di Simone Vai di Prato obbliga alcuni suoi beni posti in Bardena a favore dell'ipoteca di Domenico Naldini (12 febbraio 152[9]), scarsa leggibilità;
 - 37. Beneplacito apostolico per i beni della Cappella dei Bonfiglioli di Prato presi a livello da Domenico Naldini (1530), in cartapecora ma illeggibile;
 - 38. Francesco di Domenico Naldini nomina le monache di San Vincenzo di Prato per compratrici di alcuni beni, contratto rogato da ser Stefano Vermigli (29 marzo 1531);
 - 39. Il rettore della Cappella di Santa Maria posta sopra l'altare del Sacro Cingolo di Prato concede a livello alcuni beni di detta cappella a Domenico Naldini, contratto rogato da ser Giovan Francesco Pilli di Prato (20 settembre 1531), scarsa leggibilità;
 - 40. Bernardo di Paolo Monti fiorentino abitante in Roma vende a Domenico Naldini alcuni beni posti a Gello nel contado di Prato, copia di contratto rogato da ser Francesco Attavanti e sottoscritto da ser Giulio Corti (7 novembre 1531);
 - 41. Originale del contratto di cui sopra (7 novembre 1531);
 - 42. I padri della certosa e Domenico Naldini barattano alcuni beni, contratto rogato da Giovanni Leonardi da Barberino (26 aprile 1573), con carte relative del sec. XVIII;
 - 43. Domenico Naldini compra due botteghe poste in Prato, contratto rogato da ser Giovanni Antonio Perondini (16 ottobre 1532);
 - 43 1/2. Nota di un contratto di vendita fra gli Ufficiali dei Pupilli come tutori di Rinaldo di Leonardo Tedaldi a Domenico Naldini della casa di via dei Servi (9 febbraio 1532), con rimando al n. 20 dei Processi;
 - 44. La Propositura di Prato concede a livello perpetuo a Domenico Naldini il Mulino di Villanuova (18 agosto 1534);
 - 45. Lodo della casa del piovano Pierfrancesco di Andrea del Berardacco di Caullo in Prato, contratto rogato da ser Giovan Battista Frascchetti di Prato (30 giugno 1534);
 - 46. Antonio di Iacopo del Bianco speciale di Prato vende a Domenico Naldini due pezzi di terra posti in Bardena, contratto rogato da ser Giovan Battista Frascchetti (25 maggio 1534);
 - 47. Copia del contratto di cui sopra (25 maggio 1534);
 - 48. Il rettore della Cappella di Santa Maria posta sopra l'altare del Sacro Cingolo di Prato dà a livello alcuni beni di detta cappella a Domenico Naldini, due copie del contratto rogato da ser Niccolò Modesti (28 dicembre 1534);
 - 49. Due testimoni depongono sul patronato di alcuni beni posti a Coiano e spettanti a Domenico Naldini,

ser Alessandro Beneamati (4 febbraio 1539), scarsa leggibilità;

- 50. Filippo Inghirami di Prato, rettore della Cappella di San Girolamo, accorda in pagamento a Domenico Naldini alcuni beni posti nella Villa di Tavola nel contado di Prato, contratto di ser Giovannantonio Perondini (1 marzo 1539), con due minute;

- 51. Fede di permuta di beni seguita tra Domenico Naldini e i frati della Sacca. Il Naldini dette beni posti a Coiano e i frati dettero beni posti a Coiano, contratto rogato da ser Niccolò Modesti (15 febbraio 1543);

- 52. Domenico di Giovanni Naldini compra da Ugolino di Cecco da Tobbiana staiora quattro di terra poste a Tobbiana, contratto rogato da ser Alamanno Filiromoli (19 dicembre 1544);

- 53. Tonio Tempesti lavoratore di Domenico Naldini consegna a detto suo padrone in sconto di debito un carro con i buoi, contratto rogato da Giovannantonio Perondini (15 marzo 1545);

- 54. Francesco di Michele Arrighetti di Prato vende a Domenico Naldini cinque stiora di terra posta in Galciana luogo detto le Case Nuove, contratto rogato da ser Alessandro Beneamati (6 agosto 1546), scarsa leggibilità;

- 55. Convenzioni e patti fra Leonardo di Lattanzio Tedaldi e Domenico Naldini per causa d'interessi tra di loro, contratto rogato da ser Mariotto di Giovanni Leonori (17 agosto 1547), con una copia;

- 56. Madonna Maria Doni, moglie di Leonardo Tedaldi accorda e consente alle suddette convenzioni fatte da suo marito con Domenico Naldini, contratto rogato da ser Bastiano Benedetti (5 settembre 1547);

- 57. La propositura di Prato concede a livello a Piero di Gaspero di Piero dalla Torricella e a Convevole di Francesco dalla Torricella un mulino e terra posta sul fiume Bisenzio luogo detto alla Strisciola, contratto rogato da ser Francesco Modesti (7 novembre 1547);

- 58. Concordia tra la propositura di Prato e Domenico Naldini per causa di certi beni attinenti alla badia di San Fabiano venduti da detta propositura al cardinale Antonio Pucci, quale nominò per compratore di detti beni Domenico Naldini, contratto rogato da ser Niccolò Modesti (25 maggio 1548);

- 59. Rapporto e relazione davanti agli Uffiziali di Torre fatto da un capo maestro sopra certe differenze tra Domenico Naldini e madonna Diamante Sassi di Prato per causa di una bottega posta in Prato, ser Niccolò Brogiotti coadiutore degli Uffiziali di Torre (15 febbraio 154[9]);

- 60. Donna Caterina Turini di Prato alloga per cinque anni un suo mulino e terre posti alla Fontana a Domenico Naldini (24 marzo 1550);

* **MANCANTE** - 61. Copia d'un ricordo estratto da un Libro di ser Baccio da Prato nel quale si fa menzione di una compra di un sito di Fornace posto in Coiano, ser Alessandro Bizzocchi (1551);

- 62. Ser Marco Bracci avendo comprato l'anno 1521 dai Frati di Sant'Agostino un Mulino per mezzo di Domenico Naldini suo procuratore dichiara che detto Mulino è veramente appartenente al detto Domenico Naldini come comprato dei propri danari di detto Domenico (1551);

- 63. Francesco e Giovanni fratelli e figlioli di Domenico Naldini permutano con Papero Felici un pezzo di terra posta a Villanuova, contratto rogato da ser Noferi Milanese (22 ottobre 1555);

- 64. I Naldini danno licenza a certi mugnai acciò possino fare una Gora da Mulino sopra i loro terreni, contratto rogato da ser Francesco Modesti (24 marzo 1556);

- 65. I Naldini concedono a vita a maestro Oreto di Marco Bernardi sarto dell'eccellentissimo principe di Firenze e di Siena una loro casa posta in Firenze in via Vacchereccia, contratto rogato da ser Matteo di Michele Ticci (24 agosto 1565);

- 66. Sentenza di ser Bartolomeo Giugni canonico fiorentino giudice delegato in una causa tra i Naldini e la propositura di Prato per causa di alcune terre tenute a livello da detta propositura per detti Naldini e perché il fiume Bisenzio aveva portate via di dette terre staiora tre e mezzo perciò il detto giudice ordina che la propositura restituisca a detti Naldini altrettanto terreno in conguaglio, contratto rogato da ser Francesco Migliorati (18 agosto 1573);

- 67. Il capitolo della Collegiata di Santo Stefano di Prato concede in enfiteusi perpetuo a Bernardino Naldini un campo posto nei sobborghi di Prato luogo detto in Bardena, contratto rogato da ser Pietro Cambioni (29 novembre 1575), con atti delle ricognizioni livellarie della metà del sec. XVIII (1762);

- 68. Giovanni di Filippo Pini retrovende e Domenico di Giovanni Naldini un mulino con casa e orto posti a Villanuova luogo detto Borgo, contratto rogato da ser Raffaello Godenzi di Prato (15 agosto 1580);

- 69. Zanobi Pini di Prato procuratore del cav. Giovanni di Duccio Miniati di Prato concede a livello a

- Bernardino Naldini e suoi discendenti per linea maschile tutti i beni che il detto ca.re Miniati si ritrovava posti nel contado di Prato, contratto rogato da ser Giovanni Fagioli (12 novembre 1584);
- 70. Domenico da Coiano dona a ser Bernardino Naldini una casa con bottega di fabbro posta nella Villa di Coiano, contratto rogato da ser Raffaello Godenzi (10 gennaio 158[5]), scarsa leggibilità;
 - 71. Giovanni di Lorenzo Cervellotti da San Martino di Prato vende al capitano Ottaviano Naldini una casa posta a San Martino, scritta privata (17 agosto 1589);
 - 72. Il capitano Ottaviano Naldini compra compra da Flaminio Mannelli alcuni beni posti al Poggio di Figline nel contado di Prato (12 settembre 1592);
 - 73. Accordo tra Tommaso e Giovanni di ser Giovanni Cavalcanti e Maggino di Gabriello ebreo per il quale promette Bernardino Naldini per causa di un residuo di scudi 500 del valore di certi beni venduti da detti Cavalcanti a detto Maggino ebreo (10 gennaio 1593); Tommaso e Giovanni Cavalcanti cedono e vendono a Bernardino Naldini un Mulino con altre appartenenze quale tenevano a livello dalla Cappella della Santissima Trinità posta nella chiesa di San Iacopo Soprarno posto a Calenzano sul fiume Marina luogo detto Mulino della Valle, bozza di ser Giovan Francesco Brunacchi;
 - 74. Francesco di Bernardino Naldini fa l'inventario di tutte le masserizie appartenenti ad un edificio da fare la carta comprato già da Bernardino suo padre vendutoli da Maggino di Gabriello ebreo sotto di 8 settembre 1594 per rogito di ser Raffaello Godenzi, contratto di ser Ricciardo Savorani da Modigliana (9 ottobre 1594);
 - 75. Messer Marco di Niccolò da Panzano vende a Francesco di Bernardino Naldini una casa posta in Firenze in via Torta, scritta privata (22 luglio 1601);
 - 76. Ippolito e Filippo e Niccolò fratelli e figlioli di Lorenzo Filippi di Prato vendono a Francesco naldini la metà di staiora 14 di terra posta in Villanuova luogo detto Ciliano, contratto rogato da ser Troilo Bizzochi (23 dicembre 1602);
 - 77. Francesco di Bernardino Naldini compra da Giovan Francesco di Amerigo della Rocca una presa di terra posta in Ciliano, contratto rogato da ser Andrea Andrei (17 marzo 1603);
 - 78. Giovan Francesco della Rocca costituisce un censo sopra alcuni beni quali vende a Francesco di Bernardino Naldini, contratto rogato da ser Lorenzo Perini (28 maggio 1603);
 - 79. Francesco di Bernardino Naldini vende a Silvestro di Lorenzo Papini una casa posta in Firenze in via Torta, contratto rogato da ser Noferi Maccanti (21 marzo 1604);
 - 80. Giovan Francesco di Amerigo della Rocca vende a Francesco di Bernardino naldini certa terra posta a Ciliano, contratto rogato da ser Andrea Andreini (23 dicembre 1605);
 - 81. Paolo di Lorenzo Bigalli di Prato vende a Orazio di Lorenzo Ronchini di Prato un campo posto in Narnali, contratto rogato da ser Francesco Rossi (23 febbraio 1630);
 - 82. Accordo e patti fra i Naldini e i Padri Celestini di San Michele Visdomini contro di una finestra fatta da detti monaci che risponde sull'orto dei Naldini, contratto rogato da ser Michelangelo Lapini (24 settembre 1637), con appunto del 1773: "Vi è ancora una scritta del 21 febbraio 1576 per causa di appoggio del muro dell'orto, vedasi HH";
 - 83. Sentenza di Mons. vicario generale dell'arcivescovo di Firenze per la quale condanna messer Giovanni Naldini a pagare scudi trenta allo Spedale dei Convalescenti per la valuta di staiora 16 di terra posta sul Bisenzio luogo detto a Greti nel popolo di San Bartolomeo a Coiano. Vi è sotto la ricevuta di detti scudi trenta fatta da Bartolomeo Giagnoni camarlingo di detto Spedale sotto di 27 agosto 1642 (2 gennaio 164[2]);
 - 84. La Sig.ra Virginia Pitti Naldini compra da Sei di Mercanzia una casa posta in Firenze, in via di San Giovanni delle Convertite che fu già di Vincenzo Arrighetti, contratto rogato da ser Ascanio Guardini (29 aprile 1649);
 - 85. Messer Clemente di Giovanni Mari di Prato vende ai Sig.ri cav. Francesco Maria e Domenico Andrea Naldini una presa di terra divisa in sette campi posta in luogo detto Bardena oppure Ciliano fuori di Prato (post 1664);
 - 86. Bartolomeo Zelmi di Prato vende al Sig. cav. Francesco Maria Naldini una cava di marmo da far macine posta nella Villa di Figline contado di Prato, contratto rogato da ser Anton Domenico Meucci di Prato (17 luglio 1683);
 - 87. Contratto della vendita fatta dalla Sig.ra Anna Nerli Naldini di due poderi posti a Signa, uno dei quali

fu comprato dal Sig. Pier Lorenzo Curradi e l'altro dal Sig. Lorenzo Bicchierai, contratto rogato da ser Giovanni Lapi (10 aprile 1698);

- 88. "Parte di un libro in cartapeccora stato maltrattato dall'acqua che penna si può leggere" di cui è stata data nota dei contratti, ora illeggibili, nell'inventario dell'archivio di Giovan Battista Dei (1500-1518);

- 90. "Memoria di n° 24 instrumenti rogati da Messer Troilo Bizzochi di Prato notaio pubblico fiorentino per il Sig. Francesco di Bernardino Naldini dall'anno 1599 all'anno 1604 di mano di detto notaio dove si nota il giorno e l'anno ed il n° di detti contratti come sono segnati nei Protocolli".

144 [492]

1517 - 1706

Filza B. Testamenti ed altre scritture attinenti ai Signori Naldini

18 fascicoli contenuti in busta.

** La documentazione ha subito i danni dell'alluvione del 1966

*** Successivamente restaurata.

144-1

Ca. 1510 - Ca. 1525

Notizie su Francesco Naldini: suoi traffici, suo testamento, sua morte

Fascicolo di carte 8.

Scrittura informativa per il caso di Feo Belcari che fu già compagno di Francesco Naldini, dove si leggono molte notizie del detto Francesco Naldini, dei suoi traffici, del suo testamento, del suo codicillo, della sua morte, dove sia sepolto, a chi lasciasse la sua eredità e come fu amministrata e si nominano due figli naturali di detto Francesco Naldini e la loro madre.

I fascicoli che seguono, fino al n. 12, facevano parte del medesimo inserto di n. 1 su "Testamento e altre scritture di Francesco di Domenico Naldini che morì in Milano 12 settembre 1518". Nell'occasione del restauro della filza e della successiva descrizione archivistica (2000) i documenti sono stati sciolti e descritti separatamente.

144-2

1520

Copia di società tra Iacopo Salviati e Domenico Naldini

Fascicolo.

144-3

1517

Testamento di Francesco di Domenico Naldini

Fascicolo di carte 9.

Contiene anche una bozza di albero genealogico.

144-4

sec. XVI prima metà

Eredità di Francesco di Domenico Naldini

Fascicolo di carte 4.

144-5

sec. XVI prima metà

Parere sopra il fidecommesso lasciato da Francesco di Domenico Naldini nel 1517 che per l'esistenza dei figli dei suoi nipoti rimase estinto e libero

Fascicolo di carte 2.

144-6

1517

Testamento di Francesco di Domenico Naldini

Fascicolo di carte 6.

Originale della copia al fascicolo 3.

144-7

sec. 1519

Fede della morte di Francesco di Domenico Naldini

Fascicolo di carte 2.

- 144-7/bis** **1519**
Consiglio di messer Lamberto da Cesena sulla Compagnia di San Francesco
Fascicolo.
- 144-8** **1519**
Denuncia alla Gabella dei Contratti
Fascicolo di carte 2.
Riguarda le vicende seguite alla morte di Francesco di Domenico Naldini.
- 144-9** **1519**
Fede del testamento di Francesco di Domenico Naldini sotto di 14 settembre 1519
Fascicolo di carte 2.
Rogato Duccio di Guglielmino Ducci.
- 144-10** **sec. XVI**
Scritta riguardante la compagnia commerciale cui partecipa Francesco di Domenico Naldini
Fascicolo di carte 10.
- 144-11** **sec. XVI**
Documenti riguardanti il fidecommesso lasciato da Francesco di Domenico Naldini
Fascicolo di carte 30.
- 144-12** **1567**
Sentenza dei Capitani di Parte del 26 maggio 1567 contro i beni spettanti a Giulio di Giovanni Naldini caduto in bando
Fascicolo di carte 34.
Contiene copia della sentenza con cui Giulio Naldini è bandito dal Comune di Firenze ed elenchi dei beni dei Naldini e della parte spettante a Giulio di Giovanni che andò al fisco.
- 144-13** **1597 - 1608**
Testamenti Naldini
Fascicolo di carte 12.
Contiene:
parte del testamento di Francesco di Domenico di Giovanni Naldini con nota dei beni della sua eredità (1597);
testamento di Bernardino di Giovanni Naldini (1599);
testamento di Francesco di Bernardino Naldini (1608).
- 144-14** **1595 - 1619**
Documenti relativi all'eredità del capitano Ottaviano di Giovanni Naldini
Fascicolo di carte 68.
Comprende numerosi documenti, tra cui:
testamento di Ottaviano Naldini (1595) e carte relative all'accettazione della sua eredità;
scritture riguardanti la vendita del podere a Gello sottoposto a fidecommesso e secondogenitura (1619);
stima del bestiame lasciato da Ottaviano Naldini;
corrispondenza (molto scolorita, quasi illeggibile);
una bozza di albero genealogico commentato con brevi note biografiche.
- 144-15** **1685 - 1692**
Testamento del cavaliere Francesco Maria Naldini
Fascicolo di carte 16.

Il testamento è datato 1685, ma non ebbe effetto poiché ne fu fatto un secondo nel 1692 di cui è qui la fede della costituzione dell'erede.

144-16

1697 - 1707

Testamento di Domenico Andrea di Giovanni Naldini. Testamento di Benedetto di Domenico Andrea Naldini

Fascicolo di carte 15.

Contiene anche lo stato dell'eredità di Domenico Andrea e alcuni atti per il recupero della dote pretesa da Anna Nerli sua moglie.

144-17

1584

Testamento di Maria Lisabetta Zati vedova di Dionigi Antinori

Fascicolo di carte 6.

145 [677]

1600 - 1740

Filza B II. Contratti e ricordi della nobile Casa Naldini

Registro pergameneo, legato in cuoio, di carte 32.

Con fascicolo cartaceo

** La documentazione ha subito i danni dell'alluvione del 1966

Con "Indice degli Instrumenti di compré e vendite che sono copiati nel libro in cartapeccora".

Contiene 54 atti dall'8 giugno 1535 al 28 aprile 1728, fino al 49 su pergamena, dal 50 al 54 su carta.

146 [493]

1527 - 1718

Filza C. Scritte d'Allogazioni di case, mulini etc. de' Signori Naldini

Fascicoli contenuti in busta.

** La documentazione ha subito i danni dell'alluvione del 1966

147 [500]

1518 - 1697

Scritte di locazioni e di notizie riguardanti i beni di San Martino a Prato

Fascicoli contenuti in busta.

148 [494]

sec. XVI - 1791

Filza D. Scritture e notizie diverse attinenti ai Signori Naldini

7 fascicoli contenuti in busta.

** La documentazione ha subito i danni dell'alluvione del 1966

148-1

Scritte e disegni degli effetti della prima e secondogenitura de' Signori Naldini

Fascicolo.

"Le scritture della vendita del Podere di Gello attenente alla secondogenitura e surrogazione del Podere del Borgo sono nella Filza de' Testamenti, insieme col testamento del Capitano Ottaviano fondatore di detta secondogenitura".

148-2

sec. XVI - sec. XVII

Notizie della bottega di spezzeria posta su la cantonata di via dei Servi e di alcune case poste in detta via comprate da' Naldini che furono di detti Tedaldi

Fascicolo.

148-3

sec. XVII

Memoria della casa e bottega di Porta Rossa fatta ne 30 maggio 1631

Fascicolo.

148-4

sec. XVII - sec. XVIII

Scritture diverse attenenti alla Fontana di S. Martino con il disegno e misura del condotto etc.

Fascicolo.

Contiene anche atti relativi alla concessione di acqua della fontana fatta ai frati del Palco a Filettole nel 1716.

148-5

sec. XVI - sec. XVII

Scritture e ricordi degli obblighi dei Frati del Palco a Filettole

Fascicolo.

Lettere e conti per il restauro della cappella Naldini nella chiesa di San Francesco del Convento.

148-6

sec. XVI - sec. XVII

Atti relativi a un mulino fabbricato di nuovo nella Villa Nuova contado di Prato luogo detto nel Borgo

Fascicolo.

Con uno schizzo a china acquerellata.

148-7

sec. XVI - sec. XVIII

Memorie della chiesa di Santa Maria del Morrocco

Fascicolo.

Relazione di Iacopo Tolomei Gucci scritta "in occasione che nel presente mese di ottobre 1791 ho villeggiato dal nobile Signore Francesco Naldini".

Con documenti e trascrizioni sulla "Gora Cavalciotto" e la "Fonte Procula" di San Martino (XVI, XX).

149 [495]

sec. XVI - sec. XVII

Filza E. Inventari diversi di beni immobili, di mobili e masserizie, donora e altro fatti in diversi tempi

Fascicoli contenuti in busta.

** La documentazione ha subito i danni dell'alluvione del 1966

Si segnala la presenza di un inventario dei libri trovati nello scrittoio di via dei Servi (s.d.), con documenti a partire dal 1503 fino al 1564; "Inventario delle scritture esistenti nello scrittoio del Signor Bernardino Naldini visto questo giorno 15 dicembre (1590) e numerato come appresso" da 1 a 164, con documentazione risalente al 1444.

150 [496]

1508 - 1663

Filza F. Scritte, obbligazioni, recognizioni di debiti e altro di diversi tempi, messi per ordine d'anni

Fascicoli contenuti in busta.

** La documentazione ha subito i danni dell'alluvione del 1966. Alcuni documenti sono gravemente danneggiati

- "Scritte di compagnie di negozio e d'accomandite" (1508-1663);

- "Scritte di obbligazioni e recognizioni di debito" (1515-1653).

La maggior parte sono del sec. XVI e riguardano Francesco Naldini.

151 [497]

sec. XVI - sec. XVIII

Filza G. Ricordi, fedì e altre scritture attenenti a Poderi e altri Beni de' Naldini

21 fascicoli contenuti in busta.

** La documentazione ha subito i danni dell'alluvione del 1966

151-1

sec. XVI - sec. XVII

Campo posto nella Villa di Santa Lucia luogo detto agli Abatoni

Fascicolo.

- 151-2** **XVI - XVII**
Campo luogo detto Bardena
Fascicolo.
- 151-3** **sec. XVI - sec. XVII**
Scritture spettanti agli effetti della Villa di Coiano
Fascicolo.
- 151-4** **sec. XVI - sec. XVII**
Pianta e altre notizie del Podere del Cembalo a Galciana
Fascicolo.
- 151-5** **sec. XVI - sec. XVII**
Notizie spettanti gli effetti di Ciliano
Fascicolo.
- 151-6** **sec. XVI - sec. XVII**
Podere della Crocchia posto in Villa Nuova
Fascicolo.
- 151-7** **sec. XVI - sec. XVIII**
Mulino detto della Fontana
Fascicolo.
- 151-8** **sec. XVI - sec. XVII**
Scritture per gli effetti posti a Figline
Fascicolo.
- 151-9** **sec. XVI - sec. XVII**
Podere detto di Gello
Fascicolo.
- 151-10** **XVI - XVIII**
Notizie attinenti agli effetti posti nel popolo della Pieve di San Martino
Fascicolo.
Contiene anche le scritture del sito del vino e macello.
Si segnala la presenza di una ricevuta di Giuliano di Baccio d' Agnolo del 1548.
- 151-11** **sec. XVI - sec. XVII**
Mulino posto nel luogo detto alla Strisciola
Fascicolo.
- 151-12** **sec. XVI**
Scritture per conto de' Beni posti luogo detto Tavola
Fascicolo.
- 151-13** **sec. XVI**
Beni posti a Villanuova
Fascicolo.
- 151-14** **sec. XVI - sec. XVIII**
Beni della Propositura di Prato

“Con un ricordo speciale da vedersi per nostra regola alle occorrenze”.

151-15

sec. XVI

Beni dello Spedale della Misericordia di Prato

Fascicolo.

151-16

sec. XVI - sec. XVIII

Scritture attenenti al Monastero de' Padri di Monteoliveto detti di San Bartolomeo alle Sacca

Fascicolo.

“Con un ricordo speciale da vedersi per nostra regola alle occorrenze”.

151-17

XVI - XVIII

Notizie e ricordi di vari Beni posti negli infrascritti luoghi

Fascicolo.

“Cioè Canneto; Carteano; Casanuova; Mulino de' Bacchilloni; Filettole; Tobbiana a Galciana; Mulino del Borgo; Ciarlatico; Aiuolo; Barco; Croce; Pollazze; Schignano; Naiale e la compra del Podere del Pantani posto a San Giusto”.

151-18

sec. XVI - sec. XVIII

Notizie di varie case

Fascicolo.

“Vendita d'una casa in via de' Servi; Compra di una casa in Prato; Casa di via Chiara nel popolo di San Felice in Piazza; Casa posta in Prato; Vendita et altro d'una casa posta in via della Scala; Vendita d'una casa posta nel Chiasso de' Baroncelli; Case poste in Prato del Cepperelli”.

151-19

sec. XVI - sec. XVII

Ricordi e note attenenti a Beni in confuso

Fascicolo.

“I quali si mettono qui insieme in confuso perché in ciascun foglio vi si nomina più Poderi e perché non si sono messi ai rispettivi Poderi”.

151-20

sec. XVI - sec. XVII

Ricordi attenenti a Beni ma non si dichiara dove siano posti per appunto perciò si mettono qui alla rinfusa

Fascicolo.

151-21

sec. XVI - sec. XVIII

Scritture attenenti al Mulino e Terre di Bacchilloni

Fascicolo.

152 [498]

sec. XVI - 1743

Filza H. Partite de' Naldini alla Gabella de' Contratti per causa di Beni acquistati con molte notizie di compre e de' notai che rogarono detti contratti

Fascicoli contenuti in busta.

** La documentazione ha subito i danni dell'alluvione del 1966

“In fine trovasi la composizione fatta ad Ottaviano Maria Naldini del pagamento della gabella del podere detto Malseti che egli acquistò dal Franceschi”.

153 [499]

sec. XVIII

Filza I. Decimario vecchio e fedi diverse della decima

Fascicoli contenuti in busta.

** La documentazione ha subito i danni dell'alluvione del 1966

Copia della decima del 1498 (Quartiere San Giovanni, Gonfalone Vaio) in testa a Domenico di Giovanni di Francesco Naldini.

Contiene anche "I 2.do. Decimari diversi veglianti", dal 1534 al 1794, con fascicolo "Naldini. Memorie e ricordi e copie delle portate dei fidecommessi della casa de' Signori Naldini presentate alla cancelleria del Magistrato Supremo"; "Decimario dell'Illustrissimo Signore Ottaviano Maria Naldini e dell'Illustrissimo Signore Domenico Andrea Naldini" del 1714.

154 [501] **1425 - 1697**

Filza K. Istrumenti diversi di lodi, procure, renunzie et altro celebrati fra Naldini e Naldini o loro parenti

25 fascicoli contenuti in busta.

** La documentazione ha subito i danni dell'alluvione del 1966

155 [502] **1515 - 1668**

Filza L. Istrumenti diversi attenenti direttamente ad altri e non Naldini dove però sono nominati alcuni de' Naldini

Fascicoli contenuti in busta.

** La documentazione ha subito i danni dell'alluvione del 1966

156 [503] **sec. XVI - sec. XVII**

Filza M. Copie di partite, nomi di debitori, calcoli, conteggi

Fascicoli contenuti in busta.

** La documentazione ha subito i danni dell'alluvione del 1966

157 [504] **sec. XVI**

Filza N. Scritture attenenti all'Eredità di Donna Beatrice de Prado che lasciò eredi i Naldini suoi nipoti

Fascicoli contenuti in busta.

** La documentazione ha subito i danni dell'alluvione del 1966

Beatrice de Prado era parente di Agna De Vazquez moglie di Giovan Domenico di Domenico Naldini e lasciò eredi Bernardino di Giovanni Naldini e i suoi fratelli.

158 [505] **sec. XVI - sec. XVIII**

Filza O. Memorie e ricordi domestici attenenti a' Naldini

25 fascicoli contenuti in busta.

** La documentazione ha subito i danni dell'alluvione del 1966

158-1 **sec. XVI - sec. XVII**

Fedi e ricordi di nascite di diverse persone della famiglia Naldini

Fascicolo.

158-2 **sec. XVIII inizi (primo decennio)**

Ricevute delle Monache di Santa Caterina da Siena delle Doti della Signora Gostanza e Signora Maria Caterina figliole del Signor Domenico Andrea Naldini

Fascicolo.

Contiene anche il contratto di rinunzia di Gostanza Naldini rogato ser Giuseppe Montucci nel 1704.

158-3 **1533**

Ricevuta della badessa di Santa Chiara per la dote della Gostanza di Domenico di Giovanni Naldini monaca in detto Monastero

Fascicolo.

Contiene anche una lettera di Gostanza a firma di suor Serafina, nome preso nell'atto della monacazione.

158-4 **1633 - 1682**

Ricordi di contratti, di nascite, morti e altro

Fascicolo.

158-5 **1575 - 1597**

Scritture di Madonna Maria Antinori Naldini

Fascicolo.

158-6 **1693**

Prove della Libertà de' Luoghi del Monte di Pietà lasciati dal Signor Giovanni di Francesco Naldini

Fascicolo.

158-7 **1540 - 1638**

Scritte di Parentadi

Fascicolo.

“Cioè: 1540. Del Signor Giovanni Naldini con Donna Agna Vasquez; 1574. Del Sig. Bernardino Naldini con la Signora Maria Antinori; 1603. Del Signor Francesco Naldini con la Signora Lisabetta Pitti; 1623. Del Signor Andrea Gerini con la Signora Maria Naldini; 1637. Del Signor Giovanni Naldini con la Signora Lucrezia Zati; 1638. Del Signor Giovanni di Francesco Naldini con la Signora Virginia Pazzi; 1600. Del Signor Francesco Naldini con la Signora Laura Carducci”.

158-8 **1590**

Scrittura originale

Fascicolo.

“In cui si vede che i Deputati dal Serenissimo Granduca di Toscana nella persecuzione de' ribelli e bandini, quali infestavano il Dominio ecclesiastico e d'altri Principi, avendone morti e carcerati moltissimi, costituiscono procuratori per risquotere dai potentati e Repubbliche i premi stati loro promessi”.

158-9 **sec. XVII**

Ricordo dell'obbligo che ha la Congrega della Visitazione di Maria Vergine di fare una tornata ogni anno in perpetuo in San Pier Maggiore alla Cappella de' Signori Naldini

Fascicolo.

158-10 **1547**

Lettera di Cosimo primo Duca di Firenze scritta a Domenico Naldini Capitano di Volterra

Fascicolo.

158-11 **1590**

Lettera di Ferdinando I dichiarando il S. Cap. Ottaviano Naldini Capitano della Banda di Valdelsa

Fascicolo.

158-12 **1599**

Conferma della Villa di Careggi Vecchio fatta dal Signor Don Pietro de' Medici a Francesco di Bernardino Naldini

Fascicolo.

158-13 **1668**

Patente di Ferdinando II per gli Signori Cavaliere Francesco Maria e Domenico Andrea Naldini

Fascicolo.

- 158-14** **1552**
Lettera di Francesco Naldini a Giovanni suo fratello nella quale gli dà ragguaglio di aver ricevuti i Platani da porsi alla Villa di San Martino
Fascicolo.
- 158-15** **1568**
Scritture spettanti l'incorporazione de' Beni del Signor Giulio di Bernardino Naldini fatta da' Capitani di Parte per essere il detto Signor Giulio caduto in Bando avendo ammazzato Andrea di Giovan Francesco Davanzati
Fascicolo.
- 158-16** **sec. XVI - sec. XVII**
Scritture che danno notizia dell'azioni e morti di Domenico, Luigi, Giulio e Ottaviano fratelli e figliuoli del Signor Giovanni Naldini morti in guerra
Fascicolo.
- 158-17** **1595 lug. 22**
Lettera scritta dal Campo di Strigonia dal Signor Cosimo de' Medici con la quale dà avviso a Zanobi Girolami della morte seguita in quel Campo del Capitano Ottaviano Naldini, con alcune notizie della di lui eredità
Fascicolo.
** La scrittura è completamente evanita.
- 158-18** **1595 - 1692**
Fedi della morte di alcuni Naldini
Fascicolo.
Del Signor Bernardino Naldini (1595); del Signor Cavaliere Francesco Maria Naldini (4.11.1692); di Suor Ortensia Naldini (1635?); e di Francesco di Bernardino Naldini (1606?).
- 158-19** **1603**
Due ricevute di Santi di Tito pittore per il ritratto di Madonna Laura Carducci Naldini
Fascicolo.
- 158-20** **sec. XVII**
Racconto o sia memoria della nascita e morte del Signor Francesco di Bernardino Naldini
Fascicolo.
"e de' suoi figlioli e delle sue disgrazie per conto dell'Astudillo e dell'accordo con i creditori fatto dalla Signora Lisabetta Pitti sua moglie di mano della quale si crede detta memoria".
- 158-21** **sec. XVIII**
Ricordi di diversi mortorii d'alcuni de' Naldini
Fascicolo.
Domenico Andrea nel 1697, il figlio fra' Giovanni nel 1709, Agna moglie di Giovanni Naldini nel 1556 e altri.
- 158-22** **sec. XVI - XVII**
Scritture e appunti genealogici
Fascicolo.
- 158-23** **sec. XVI - sec. XVII**
Scritture diverse in lingua Spagnola
Fascicolo.

158-24

1542

Due quaderni di denari pagati per mano di Domenico Naldini podestà di Prato

Fascicolo.

“Per causa di muramento, miniere e cave a conto dell’Eccellentissimo Duca di Firenze”.

158-25

sec. XVI - sec. XVIII

Lettere e ricordi e altre cose diverse attenenti ai Naldini

Fascicolo.

159 [506]

Filza P. Ristretti d’entrate, divise, accordi etc. de’ Figlioli del Signor Domenicandrea Naldini

* **MANCANTE.**

160 [507]

sec. XVI prima metà

Filza Q. Lettere dei Nicoletti da Poppi

Fascicoli contenuti in busta.

** La documentazione ha subito i danni dell’alluvione del 1966

Specialmente Carlo Nicoletti, con il quale “era maritata la Caterina di Piergiovanni di Francesco Naldini e notizie della Chiesa di San Lorenzo di Poppi, conferita dal Granduca a Messer Francesco Naldini nipote di detta Caterina”.

161 [508]

sec. XVI seconda metà - sec. XVII

Filza R. Lettere del Capitano Ottaviano Naldini e d’altri suoi fratelli

Fascicoli contenuti in busta.

** La documentazione ha subito i danni dell’alluvione del 1966

Contiene anche lettere di varie donne di casa Naldini: suor Ortenzia e suor Maria Anna Naldini, Lena Naldini Mazzei e altre.

162 [509]

sec. XVI - sec. XVII

Filza S. Lettere diverse di congratulazione e di condoglienza tra parenti e parenti e altri

Fascicoli contenuti in busta.

** La documentazione ha subito i danni dell’alluvione del 1966

163 [510]

1694 - 1695

Filza T. Provanze di nobiltà della famiglia Naldini con molte scritture autentiche copiate da libri presi nell’occasione di pretendere per giustizia la Croce di Malta per il Signor Cavaliere Giovanni Naldini ottenuta l’anno 1695 e altre memorie

7 fascicoli contenuti in busta.

** La documentazione ha subito i danni dell’alluvione del 1966

163-1

1694 - 1695

Lettere del Signor Francesco Patriarchi e del Dottor Antonio Cipriani antiquari dirette al Signor Domenico Andrea Naldini mentre facevano lo studio della nobiltà della Famiglia Naldini

Fascicolo.

163-2

sec. XVII fine (ultimo decennio)

Informazione a’ Signori Cavalieri dell’Assemblea di Malta per la Nobiltà della famiglia Naldini composta dal Dottor Antonio Cipriani

Fascicolo.

163-3 **sec. XVII fine (ultimo decennio)**
Copia del Processo delle Provanze di Nobiltà fatte a Malta per il detto Signor Cavaliere Giovanni Naldini
Fascicolo.

163-4 **sec. XVII ultimo quarto**
Memorie di parentadi e altro della famiglia de' Naldini e de' Rinaldeschi in autentica forma
Fascicolo.

163-5 **sec. XVII fine (ultimo decennio)**
Memorie diverse simili non autentiche
Fascicolo.

163-6 **sec. XVII fine (ultimo decennio)**
Memorie diverse che giustificano la discendenza della Famiglia Naldini e la provenienza della madesima da quella de' Rinadeschi tutte in autentica forma
Fascicolo.

163-7 **sec. XVII ultimo quarto**
Scritture diverse per le provanze de' Quarti del Signor Cavaliere Francesco Maria Naldini, delle famiglie Naldini, Pazzi, Pitti e Aldobrandini di Madonna
Fascicolo.
"Vi sono ancora le Provanze de' Quarti del Sig. cavaliere Giovanni Naldini fatte alla Religione di Malta e sono delle famiglie Naldini, Pazzi, Nerli e Popoleschi".

164 [511] **sec. XVI**
Filza V. Debitori e creditori "A" di Madonna Maria figlia di Francesco Naldini e donna fu di Andrea di Baldanza del 1536

Registro contenuto in busta di carte 80.

** La documentazione ha subito i danni dell'alluvione del 1966

*** Successivamente restaurata

"Da Carte 5 in là il detto libro è tenuto da Domenico Naldini fratello di detta Madonna Maria di Entrata e Uscita sua propria. Vi sono ancora molte scritture e lettere attenenti a detto Andrea di Baldanza con alcune notizie spettanti alla Genealogia del medesimo raccolte dal Signor Giovanbattista Dei", fra cui il testamento del 24 febbraio 1533, rogato ser Lorenzo Cioli in cui istituisce erede universale lo Spedale degl'Innocenti di Firenze.

Con fascicolo, non restaurato.

165 [512] **sec. XVII - sec. XVIII**
Filza Y. Entrata e Uscita dell'eredità del Signor Pierantonio de' Pazzi

"Con altre scritture e ricevute et altro attenenti al Signor Canonico renato de' Pazzi per causa e interessi co' Signori Naldini, con un consulto in causa del Canonico de' Pazzi, con un indice del processo nella detta causa consegnato al Signor Canonico Corso Corsi l'anno 1671".

Perantonio de' Pazzi era morto il 17 gennaio 1692 e con il suo testamento rogato Miccinesi lasciò usufruttuaria la sorella Maria de' Pazzi nei Carlini e dopo la sua morte (sopraggiunta l'11 novembre 1695), istituì eredi i nipoti Carlini e Naldini.

* **MANCANTE.**

166 [513] **sec. XVI ultimo quarto**
Filza X. Copie di lettere del Principe don Pietro de' Medici scritte al Granduca suo fratello

“Entrovi un giornaleto di ricordi del medesimo don Pietro”.

* **MANCANTE.**

167 [514]

sec. XVIII metà circa

Filza Z. Processo delle Provanze di nobiltà all'Eminentissima religione di Malta fatte dal Signor Cavaliere Fra' Pietro Maria Naldini ammesso all'anzianità sotto di 2 Luglio 1751

Fascicoli contenuti in busta.

** La documentazione ha subito i danni dell'alluvione del 1966

*** Successivamente in parte restaurata

“Con scritture attenenti alla Prova del Quarto della Famiglia de' Signori Del Riccio stata altre volte ammessa in detta Religione. Con le ricevute de' denari spesi in detta occorrenza. Processo delle Provanze di nobiltà fatte per ottenere il patriziato della Città di Firenze conforme alla nuova legge”.

contiene documentazione che sembra riguardare la legge del 1751 più un gruppo di carte sciolte con alberi, ricevute e lettere forse provenienti da altro faldone e unificati dal restauratore nel 1984

168 [515]

Filza AA. Portate de' Beni fidecommessi posseduti da' Signori Naldini date al Magistrato Supremo in ordine alla legge dell'anno 1747

* **MANCANTE.**

169 [516]

1507 - 1709

Filza BB. Lettere diverse di parenti per esservi qualche notizia che non è parso bene mandarle a male

Carte sciolte contenute in busta.

** La documentazione ha subito i danni dell'alluvione del 1966

170 [517]

1738 - 1753

Filza CC. Instrumenti di varie compre etc. di effetti acquistati dal Sig. Ottaviano Naldini

6 fascicoli contenuti in busta.

** La documentazione ha subito i danni dell'alluvione del 1966

- 1. Compra e pagamento del prezzo dei Poderi di Monteturli comprati all'incanto come beni dell'eredità del Sig. Senatore Cavaliere Cristofano Marzimedici, contratto rogato ser Anton Maria Montordi (31 ottobre 1738);
- 2. Instrumento di compra del Podere di Malesetti contado di Prato, comprato dal patrimonio dei signori fratelli Franceschi, contratto rogato ser Anton Maria Montordi (26 novembre 1743); Instrumento di pagamento del prezzo di detto Podere, contratto rogato ser Giuseppe Vinci (20 marzo 174[4]); Copia di partita del detto prezzo depositato in Santa Maria Nuova (11 dicembre 1743);
- 3. Compra dello Spedale di Levane comprato dai Capitani del Bigallo, contratto rogato ser Antonfrancesco Spinetti (24 gennaio 1747);
- 4. Compra di terre a San Moro, dai Signori Scarlatti, contratto rogato ser Giuseppe Vinci (4 ottobre 1751);
- 5. Memoria della compra fatta dal Sig. Ottaviano Naldini del Podere vendutoli dal Sig. Dott. Scutellari per scudi 1100 quali furono dati a cambio all'Ufficio della Parte colla condizione di sodo del detto Podere (13 settembre 1744); Instrumento di compra rogato ser Giuseppe Vinci; Consenso dato di ritirare da detto Ufficio la predetta somma e mallevadoria del Sig. Giovanni Dieciaiuti; Narrazione e memoria dell'aggiustamento seguito fra il Sig. Ottaviano Naldini e il Sig. Dott. Scutellari e per lui il Sig. Dott. Fantini suo rilevatore per causa di Decime cadenti sopra il detto Podere (1753);
- 6. Relazione del Sig. Anastasi e licenza di poter rifare il muro lungo la strada che va da Malavolta all'Impruneta nei beni di Monteturli (12 novembre 1747).

171 [518]

sec. XVIII prima metà

Filza DD. Scritture riguardanti la vendita fatta da' Signori Carlini del loro Podere di Castelnuovo in contado di Prato, luogo detto La Villa, comprato dal Sig. Ottaviano Naldini

Fascicoli contenuti in busta.

** La documentazione ha subito i danni dell'alluvione del 1966

“Processo per la compra del podere detto la Villa posto nel Castel nuovo di Prato che Ottaviano Naldini comprò dal cav. Cesare ed altri Carlini per contratto rogato Michelangiolo Brocchi sotto di 30 agosto 1735.

In principio trovasi l'albero dei Carlini”.

172 [520]

1708 - 1726

Filza EE. Testamenti e scritture de' Signori Nerli e specialmente de' Luoghi di Monte redimibile e del Mulino di Scandicci

Fascicoli contenuti in busta.

** La documentazione ha subito i danni dell'alluvione del 1966

Contiene esclusivamente il testamento di Leon Filippo di Benedetto Nerli del 1708 e quello del fratello Pier Andrea del 1726.

173 [519]

sec. XVIII prima metà

Filza FF. Scritture varie Del Riccio Baldi e Bocchineri Guerrieri

Fascicoli contenuti in busta.

** La documentazione ha subito i danni dell'alluvione del 1966

- 1. Testamento del Sig. Carlo Filippo Bocchineri Guerrieri (27 ottobre 1739);
- 2. Testamento della Sig.ra Maria Lucrezia Naldini vedova di detto Sig. Bocchineri (MANCANTE);
- 3. Scritta matrimoniale di detta Sig.ra Lucrezia (8 luglio 1707);
- 4. Notizie del testamento e fidecommesso indotto dal Sig. Antonio Del Riccio Baldi il 14 maggio 1577 e carte relative alla causa contro gli Albizi.

174 [521]

sec. XVI - sec. XVIII prima metà

Filza GG. Processetti e scritture che riguardano varie differenze avute con diverse persone per causa de' nostri effetti

4 fascicoli contenuti in busta.

** La documentazione ha subito i danni dell'alluvione del 1966

- 1. Naldini e Padri del Palco, del Convento del Santo Ritiro, per causa di passo sopra gli effetti di San Martino (prima metà del XVIII secolo);
- 2. Naldini e Popoleschi, affrancazione di tinaia (1738);
- * **MANCANTE**. Naldini e ricorrenti per causa di preteso passo lungo il fiume Bisenzio sopra i beni de' Sig.ri Naldini (1739);
- * **MANCANTE**. Scritture in causa Salviati, Serristori, Naldini e Maccarani, per causa della gora del Mulino di Montevarchi (1739);
- 3. Naldini e Gianni, aggiustamento per causa d'un pezzo di bosco (1740);
- 4. Rinaldi da Coiano e conti di Santa Lucia per causa di beni (sec. XVI-XVII).

174/bis

1535 - 1728

Filza HH. Libro di contratti scritto in cartapeccora

Registro membranaceo legato in cuoio.

** La documentazione ha subito i danni dell'alluvione del 1966

- 1. Lodovico di Pietro Lichi governatore del Ceppo di Prato vende a Domenico di Giovanni Naldini un orto con un casolare posti fuori della Porta del Travaglio di Prato, contratto rogato ser Francesco di Antonio Acciari (8 giugno 1535);

- 2. Il Magistrato Supremo conferma per altri 25 anni la concessione fatta dalla Repubblica Fiorentina a Francesco di Domenico Naldini sotto di dell'anno 1513 di potre far esercitare il posto d'osteria e macello nel popolo di San Martino a Coiano (31 ottobre 1538);
- 3. Domenico di Giovanni Naldini avendo già preso in affitto con potestà di affrancarlo dal Capitolo della Pieve di Prato un Mulino posto in Villanuova, lo affranca pagando scudi 60 di zecchini 7 per scudo, contratto rogato ser Niccolò di Otto Verzoni (1 settembre 1536);
- 4. Antonio Bizzocchi di Prato, essendo debitore di Domenico Naldini, gli concede per cinque anni un forno, acciò si rimborsi (21 ottobre 1537);
- 5. Domenico di Giovanni Naldini compra da Giomo Cervellotti alcuni beni nel Popolo di San Martino (8 luglio 1537);
- 6. Compra fatta da Domenico Naldini di alcuni beni da Francesco d'Agnolo del Francione, contratto rogato ser Bertino Guardini (7 novembre 1521);
- 7. Domenico di Giovanni Naldini compra da Marcovaldo di Paolo Marcovaldi stiora 10 di terra posta in Casale, contratto rogato ser Giovanni di Antonio Ristori (20 novembre 1521);
- 8. Domenico Naldini compra da Battista Masini alcuni beni posti a San Martino, contratto rogato ser Bertino Guardini (4 agosto 1522);
- 9. Domenico Naldini compra da Benvenuto [...] alcuni beni posti a Aiuolo contado di Prato, contratto rogato ser Bertino Guardini (18 novembre 1522);
- 10. Domenico di Giovanni Naldini compra da Andrea Arati alcuni beni posti a Carteano, contado di Prato, contratto rogato ser Bertino Guardini (13 ottobre 1524);
- 11. Lorenzo Balli cede a Domenico Naldini che elli aveva sopra d'un campo posto in Villanova in quale egli aveva a fitto perpetuo dalla chiesa di San Michele a Gonfienti, contratto rogato ser Giuliano [...];
- 12. Piero di Stefano Fazzi vende a Domenico Naldini alcuni beni posti nei sobborghi di [...], contratto rogato ser Giuliano Tani (30 gennaio 1519);
- 13. Antonio di Piero lavoratore riconosce Domenico Naldini per padrone d'un campo il quale detto Domenico comprò da Marcovaldo, contratto rogato ser Giuliano [Tani] (19 febbraio 1520);
- 14. Agostino Rocchi di Prato vende a Domenico Naldini le ragioni che egli aveva sopra un [...], contratto rogato ser Giuliano Tani (agosto 1521);
- 15. Bartolomeo di Mercatante e Mercatante suo figliolo renunziano a Domenico Naldini [...] beni i iquali avevano a linea, contratto rogato ser Giuliano Tani (16 settembre 1522);
- 16. Bandino Rocchi e Andrea suo fratello gratificano solenne [...] l'istrumento di [...] fatto da Agostino Rocchi loro padre, contratto rogato ser Giuliano Tani (6 ottobre 1522);
- 17. Domenico di Giovanni Naldini compra beni posti a Prato fuori della Porta [...] da Messer Leonardo di Bartolomeo [...] (3 ottobre 1522);
- 18. Monsignor Mario di Filippo Inghirami di Prato rettore dell'Oratorio di San Girolamo di Prato concede a livello alcuni beni di detto Oratorio a Bastiano di Lorenzo Abatoni da Coiano il quale, conoscendosi inabile a pagare l'annuo canone di detto livello, si accontenta che il detto Monsignor Mario rettore di detto Oratorio trasferisca il detto livello a Domenico di Giovanni Naldini e suoi discendenti, contratto rogato ser Scipione di ser Alessandro Braccesi (9 giugno 1550);
- 19. Domenico Naldini compra le ragioni dotali di Maria Domenica figliola di ser Francesco Ceffini di Prato e vedova di Lodovico Lichi, contratto rogato ser Giuseppe Verzoni (18 dicembre 1550);
- 20. Piero di Lorenzo gualchieraio da Faltignano vende a Messer Francesco e Giovanni di Domenico Naldini alcune sue ragioni proprie e livellarie di alcuni beni i quali poi son concessi da detti Naldini a livello al detto venditore, contratto rogato ser Alessandro di ser Antonio Beneamati di Prato (12 dicembre 1550);
- 21. I Capitani di Parte consegnano a Giovanni di Domenico Naldini alcuni greti in pagamento di spese da esso fatte nell'edificare un muro per li ripari di Bisenzio (26 agosto 1557);
- 22. Francesco di Domenico Naldini in nome proprio e de' suoi nipoti compra per sentenza de' Giudici di Ruota il Mulino di Villanuova che fu già di Monte di Giovanni Monti, contratto rogato ser Angiolo di Lorenzo Del Favilla (18 luglio 15..);
- 23. Il Capitolo della Collegiata di Prato concede affitto e livello perpetuo ai figli di Giovanni di Domenico

Naldini loro discendenti il sito o edificio del Maglio posto nel contado di Prato, luogo detto alla Strisciola, contratto rogato ser Francesco di Raffaello Modesti (11 febbraio 15..);

- 24. Pietro di Neri Ardinghelli Cavaliere di Cristo loda alcuni interessi tra Francesco di Domenico Naldini da una parte e Maria Lena sorella di letto e Francesco dall'altra, contratto rogato ser Giovanni Maria di Benedetto Nuti (1577);

- 25. Concessione di poter seguitare a fare [...] il sito dell'osteria e macello di San Martino (1563);

- 26. Relazione d'accesso fatta da un Magistrato di Parte con alcuni ingegneri a' beni de' Naldini [...] visitare il luogo e riconoscere i lavori da farsi sul Bisenzio, la quale relazione è approvata dal Magistrato e concessa a' Naldini la facoltà di fare i detti lavori (1581);

- 27. Proroga di detta concessione per un anno con diverse altre proroghe susseguenti circa il fare i [...] in Bisenzio (1582);

- 28. Relazione fatta da due capi maestri per causa di certe finestre fatte da' Monaci di San Michele [Visdomini] nel muro comune con i Naldini (1586);

- 29-30. Compromesso e lodo tra Messer Francesco di Domenico Naldini e il capitano Ottaviano Naldini suo nipote, contratto rogato ser Andrea Andreini (1588);

31-32. Altro compromesso e lodo fra il capitano Ottaviano Naldini e il cavalier Ferrante suo fratello medesimo (1589);

33-34. Compromesso e lodo fra Messer Bernardino e il capitano Ottaviano Naldini suo fratello e Ferrante loro fratello, contratto rogato ser Andrea Andreini (1589);

- 35. Concessione di proroga fatta a' Naldini [...] Capitani di Parte di poter seguitare a fare [...] ai loro beni a San Martino (1589);

- 36. Concessione simile alla suddetta;

- 37. Relazione di Gherardo [Mechini] capo maestro de' Capitani di Parte per causa di una certa buca fatta da certi [...] che rispondeva nell'orto dei Naldini (1591);

- 38. Altra concessione di proroga fatta dagli Ufficiali dei Fiumi (1592);

- 39. Testamento del capitano Ottaviano Naldini rogato ser Andrea Andreini (18 aprile 1595);

- 40. Istrumento di adesione dell'eredità di detto capitano Ottaviano da' figlioli di Bernardino Naldini suoi nipoti, rogato ser Andrea Andreini (11 ottobre 1595);

- 41. Testamento di Messer Francesco di Domenico di Giovanni Naldini rogato ser Piero di Niccolò Cambiani (21 ottobre 1597);

- 42. Donazione fatta da Messer Francesco di Domenico di Giovanni Naldini a Bernardino di Giovanni Naldini suo nipote, rogata ser Angiolo di Giovanni Del Favilla (9 gennaio 1574);

- 43. Altro istrumento concernente la detta donazione rogato ser Andrea Andreini (1593);

- 45. Licenza concessa dal Granduca alla Signora Lisabetta Pitti di potere per cinque anni appigionare la casa grande di via dei Servi, nonostante la prioizione statane già fatta da Messer Francesco di Domenico di Giovanni Naldini nella sopraddetta donazione dell'anno 1574 (1608);

- 46. Testamento del Sig. Giovanni di Francesco di Bernardino Naldini rogato ser Graziadio Squadrini (30 dicembre 16..);

- 47. Donazione fatta dalla Sig.ra Anna Nerli Naldini al Sig. Ottaviano Naldini suo figlio rogata ser Michelangiolo Brocchi (14 aprile 1728);

- 48. Donazione fatta dal Sig. Anton Maria e dal Sig. cavaliere Giuseppe Maria Naldini fratelli al Sig. Ottaviano Naldini loro comune fratello rogata ser Michelangiolo Brocchi (.. aprile 1728).

In fine del libro sono gli appresso istrumenti e ricordi in carta bambagina:

- 50. Raguaglio distinto degli effetti e beni della primogenitura indotta da Francesco di Domenico Naldini l'anno 1574 9 gennaio e accresciuta dal capitano Ottaviano Naldini l'anno 1595 19 aprile;

- 51. Due copie col ricordo della vendita del Podere di Gello;

- 52. Ricordo del fitto di San Domenico di Firenze;

- 53. Donazione fatta dal Sig. Piero Andrea Nerli alla Sig.ra Anna Nerli Naldini sua sorella rogata ser

Michelangiolo Brocchi (27 aprile 1728);

- 54. Testamento fatto dal Sig. Piero Andrea Nerli rogato ser Michelangiolo Brocchi (28 aprile 1728).

174/ter

1592 - 1743

Filza II. Altro Libro di contratti scritto in cartapeccora

Registro membranaceo legato in cuoio.

** La documentazione ha subito i danni dell'alluvione del 1966

- c. 1r. Pagamento di scudi 200 fatto dal Sig. Francesco Naldini al Sig. Pandolfo Mannelli per beni venduti al Sig. capitano Ottaviano Naldini (12 settembre 1592);
- c. 1v. Pagamento fatto dal suddetto Francesco Naldini del resto delli frutti delli scudi 200 al detto Sig. Pandolfo Mannelli col defalco delle £ 5 alla pretensione delle Monache di Santa Trinita di Prato (19 febbraio 160[1]);
- c. 2v. Confessione di scudi 10mila di dote ricevuta dal Sig. Francesco Naldini allorché sposò la Sig.ra Lisabetta Pitti (10 febbraio 160[4]);
- c. 4. Renunzia di ragioni fatta da Guglielmo Pini alli Sig.ri cavalier Francesco Maria e Domenico Andrea Naldini d'un potere comprato da detti Sig.ri dal Sig. Giovanni Francesco Testi (3 marzo 16[80]);
- c. 5. Livello del mulino e gualchiera a Bastiano Franchi; vendita d'una cava da macine venduta da Bartolomeo Zelmi al Sig. Cavaliere Francesco Maria Naldini; Pagamento fatto per scudi 8 e frutti per detto Bartolomeo Zelmi all'Opera di San Maccario a Figline dal Sig. Francesco Naldini col denaro del prezzo della suddetta cava (1680);
- c. 8. Livello fatto con Tommaso Galeotti della cava e bottega a uso di fabbro posta a San Martino del Sig. Francesco Naldini (19 luglio 1685);
- c. 10. Livello dato dalli Sig.ri Francesco Maria e Domenico Andrea Naldini al R. Lorenzo Nuti di diverse case ne' sobborghi di Prato (19 giugno 1687);
- c. 11. Livello dato dalli suddetti Sig.ri del Molino ne' sobborghi di Prato a Francesco di Domenico Davini (11 luglio 1688);
- cc. 12-13. Compra fatta dal Sig. cavaliere Francesco Maria Naldini di due [...] da macine dal cavaliere Filippo Pini di Prato (9 ottobre 1688);
- c. 14. Compra fatta dal suddetto Sig. cavaliere d'altra cava comprata da Lorenzo Pini (14 marzo 16[89]);
- c. 15. Compra fatta dal medesimo cavaliere d'altra cava da Paolo Bigalli (9 maggio 1690);
- c. 16. Compra di cava da macine dal suddetto Sig. da Francesco di Cosimo Pini (9 maggio 1690);
- c. 17. Testamento del Sig. Francesco Maria di Giovanni Naldini (25 ottobre 1692?);
- c. 18. Livello fatto da' Sig.ri Francesco Maria e Domenico Andrea Naldini di cave da macine a Giuseppe Pini (11 dicembre 1693);
- cc. 19-20. Quietanza dell'interessi seguiti fra il Sig. Piero Leone [...] e per detto dal Sig. Guardino Guardini ed il Sig. Domenico Andrea Naldini per le pendenze d'una casa posta in Firenze in Porta [...] e appartenente alle Monache di Candeli (13 maggio 1690?);
- c. 20. Ricordi della Grazia al Sale della bottega dell'osteria e macello posta a San Martino di Prato (5 settembre 1694);
- cc. 20-21r. Recognizione dell'antico livello in casa de' Sig.ri Naldini fatto dalla S.ra Anna Nerli Naldini etc. delle terre dello jus patronato della Cappella della Purificazione posta nella Cattedrale di Prato (15 giugno 1700);
- c. 21v. Altri ricordi della Grazia dell'osteria e macello (1703-1709);
- c. 22. Altro ricordo di conferma di Grazia del sale e macello (1711);
- c. 23. Locazione livellaria delli Sig.ri figlioli del Sig. Domenico Andrea Naldini a Matteo etc. del quondam Lodovico Conti di un mulino posto sul fiume Bisenzio popolo di San Bartolomeo a Coiano (5 aprile 1712);
- c. 25. Licenza a' Padri del Palco di fare una porta nella cappella de' Naldini in detta chiesa (5 novembre 1712);

- c. 26v. Ricordo di conferma di Grazia dell'osteria e macello (1715, 1718, 1721); Ricordo di saldo do conti e quietanza con i [...] (22 ottobre 1720); Ricordo di pagamento a saldo al Sig. bali Francesco Lor[...] (2 novembre 1720); Ricordo come il contratto di Giovanni Cugi fu rogato il 13 giugno 1718;
- c. 27. Ricordo del livello fatto con la chiesa di Santa Lucia (17 novembre 1723); Ricordo di conferma di Grazia per l'osteria e macello (30 aprile 1724); Testamento sel Sig. Leone Filippo Nerli (24 settembre 1708);
- c. 30. Accettazione dell'eredità del suddetto Nerli (29 marzo 1727); Ricordo di conferma di Grazia per l'osteria di San Martino (13 ottobre 1727); Ricordo del giorno in cui il Sig. Ottaviano sposò la Sig.ra Maria Caterina figlia dell'Ill.mo Sig.re Collaterale Giovanni Del Riccio (28 aprile 1729);
- c. 30v. Ricordo della morte della Sig.ra Anna Nerli madre del suddetto Sig. Ottavio (29 aprile 1729);
- cc. 31-32. Ricordo della nascita dei Sig.ri figli maschi e femmine del suddetto Sig. Ottaviano (1730-1732);
- c. 32. Ricordo della morte del Sig. Carlo Filippo Bocchineri e ricordo del suo testamento fatto in Pistoia ser Lazzerò Giovanni di Domenico Carlesi il 27 ottobre 1739 (16 maggio 1740);
- c. 32v. Altri ricordi di Grazia per l'osteria di San Martino (1740-1743);

Con altro ricordo in foglio volante che il Sig. cavaliere Giuseppe Maria del già Domenico Andrea Naldini si dichiara il dì 14 gennaio 1728 d'aver ricevuto una croce di diamanti da cavaliere gerosolimitano per tenerla appresso di sé durante sua vita.

175 [500]

1514 - 1710

Filza KK. Scritte, obblighi e recognizioni di debito Scritte e notizie di case e poderi

Fascicoli contenuti in busta.

** La documentazione ha subito i danni dell'alluvione del 1966

176 [522]

1522 - 1704

Filza LL. Scritture di Mulini e Scritte di locazioni di case e poderi

Fascicoli contenuti in busta.

** La documentazione ha subito i danni dell'alluvione del 1966

177 [523]

sec. XVI - sec. XVIII

Filza MM. Scritture e notizie atteneti a' beni stabili

9 fascicoli contenuti in busta.

** La documentazione ha subito i danni dell'alluvione del 1966

- 1. Note, scritture, ricevute etc. di livelli e fitti (sec. XVI-XVII);
- 2. Scritture della bottega di pizzicagnolo a San Martino (sec. XVI-XVII);
- 3. Scritture dell'Osteria posta a San Martino (sec. XVII-XVIII);
- 4. Cartaie Case poste alla Strisciuola e alla Fontana (sec. XVI-XVIII);
- 5. Maglio o sia Fabbrica del rame a San Martino (sec. XVI-XVII);
- 6. Macello posto a San Martino e osteria, suo principio e scritture varie (sec. XVI-XVII);
- 7. Scritture attenenti a' Beni in generale (sec. XVI-XVIII);
- 8. Scritture attenenti a Fornaci da lavoro e da calcina (sec. XVI-XVII);
- 9. Diverse compre di tagli di boschi che per esservi qualche volta nominati i confini potrebbero venire a bisogno (sec. XVI).

178 [524]

1725 - 1732

Filza NN. Scritture della fabbrica del Palazzo di via de' Servi cominciata il di 18 Agosto 1725

Fascicoli contenuti in busta.

** La documentazione ha subito i danni dell'alluvione del 1966

179 [525]

1725 - 1731

Filza OO. Conti e ricevute della fabbrica del Palazzo di via de' Servi

Fascicoli contenuti in busta.

** La documentazione ha subito i danni dell'alluvione del 1966

179/bis

1717 - 1730

Filza PP. Libri, scritture e ricevute dell'eredità dei Sig.ri Leone e Pierandrea Nerli

Fascicoli contenuti in busta.

** La documentazione ha subito i danni dell'alluvione del 1966

180 [526]

1728 apr. 25 - 1729 mag. 31

Filza QQ. Quaderno di spese per lo sposalizio del Sig. Ottaviano Naldini con la Sig.ra Maria Caterina Del Riccio Baldi

Registro.

* **MANCANTE.**

181 [527]

1737 apr. 7 - 1747 apr. 6

Filza RR. Libro d'Entrata e Uscita dell'eredità del Sig. Senatore e Cavaliere Cristofano Marzimedici tenuto dalla Sig.ra Maria Virignia sua consorte ed erede beneficiata

Registro.

** La documentazione ha subito i danni dell'alluvione del 1966

Vi era unito un "Quaderno di Entrata e Uscita della detta eredità tenuta dal Sig. Ottaviano Naldini dal dì 4 marzo 173[7] giorno della morte del detto Sig. Senatore fino al dì 6 aprile 1737, ora * **MANCANTE.**

182 [528]

Filza SS. Scritture e ricevute dell'Eredità del Sig. Senatore Cristofano Marzimedici

Fogli sciolti contenuti in busta.

** La documentazione ha subito i danni dell'alluvione del 1966

Già nell'Ottocento erano "tutti Conti o Ricevute numerate dal 1 al 252", oggi sono presenti solo quelle numerate da 1 a 33.

183 [530]

1737 - 1747

Filza TT. Eredità Marzimedici

Fascicoli contenuti in busta.

** La documentazione ha subito i danni dell'alluvione del 1966

- 1. Libro che contiene la dimostrazione e rendimento di conti dell'amministrazione tenuta dalla Sig.ra Maria Verginia Naldini vedova del Sig. Senatore Cristoforo Marzimedici per l'eredità beneficiata di detto Sig.re Senatore dal dì 5 marzo 173[7] fino al 6 aprile 1747 stante la morte seguita di detta Signora il dì 17 gennaio 174[7];

- 2. Atti e sentenza di quietanza per legittimo [...] di conti dell'amministrazione suddetta seg[...] al Magistrato supremo ad istanza del Sig. Ottaviano Naldini (13 giugno 1747), con albero genealogico e contratto di matrimonio del 1695.

E perché questa sentenza fu appoggiata tutta sopra il contenuto del detto libro perciò queste scritture si sono qui unite al libro suddetto. Ci è anco unita una ricevuta de' Sig.ri cavaliere Vincenzo e Senatore Luigi Marzimedici della consegna fattali d'alcune scritture riguardanti la loro famiglia de' Marzimedici.

184 [529]

1737 - 1738

Filza VV. Scritture riguardanti l'eredità del suddetto Sig. senatore e cavaliere Cristofano Marzimedici

Fascicoli contenuti in busta.

** La documentazione ha subito i danni dell'alluvione del 1966

Contiene anche la copia del testamento e del codicillo del Marzimedici.

185 [531]

sec. XVIII secondo quarto

Filza YY. Scritture attinenti ad un Cambio di scudi 3000 presi dal Sig. Antonino Ganucci il Senatore Cristoforo Marzimedici, ceduto dal Sig. Ganucci al Sig. Ottaviano Naldini che lo pagò

Fascicoli contenuti in busta.

** La documentazione ha subito i danni dell'alluvione del 1966

“e creazione di nuovo Cambio in nome di esso Sig. Naldini contro il suddetto Sig. Senatore colla promessa della vendita del Villino per dopo la morte del medesimo Sig. senza estinzione di detto Cambio”.

“Marzimedici e Naldini per il Villino posto a San Felice a Ema. Contiene un istrumento mediante il quale Ottaviano Maria Naldini paga ad Antonio Ganucci tutta quella somma di cui è debitore il Sen. Cristoforo Marzimedici in ordine alla scritta di cambio di scudi 3 mila del di 2 ottobre 1724. E per tal favore il Marzimedici promette di vendere al Naldini una sua villa con tre poderi luogo detto Il Villino, popolo di San Felice a Ema, podesteria del Galluzzo, con tutto il processo di tale negozio”.

Contiene anche inventari redatti alla sua morte del 4 marzo 173[7].

186 [532]

1756

Filza XX. Scritture o sia processo attenente a certi effetti dell'Eredità Marzimedici provenienti dall'eredità del Sig. Francesco Della Fonte, con interesse da' Sig.ri Da Montauto e Miniati

Fascicoli contenuti in busta.

** La documentazione ha subito i danni dell'alluvione del 1966

“Trovasi incluso il contratto di livello col Baraggioli quale è stato rincondotto da Giuseppe Viscontini stagnaio, contratto in detta filza con altro fascio segnato XX secondo” ora MANCANTE.

“Naldini eredi Marzimedici e Miniati. Processo di lite come ambedue chiamati alla Eredità fidecommessa di Rodolfo Della Fonte in ordine al testamento del di 8 febbraio 1640 rogato Giuliani”.

187 [533]

1751

Detta. Scritture attenenti a certi effetti della eredità Marzimedici provenienti dalla eredità della Fonte con interesse dei Sig.ri Montauto e Miniati

Fascicoli contenuti in busta.

** La documentazione ha subito i danni dell'alluvione del 1966

“Contiene le convenzioni amichevoli tra i Naldini eredi Marzimedici e Miniati come ambedue chiamati al fidecommesso della Fonte da una ed il Cav. Montauto Barbolani da Montauto dall'altra parte per causa di diversi crediti e beni lasciati dalla Margherita Barbolani da Montauto vedova di Francesco di Bartolomeo Della Fonte, con tutto il processo relativo”.

187/bis

1706 - 1732

ZZ. Scritture dell'Eredità del Sig. Senatore Cavaliere Cristofano Marzimedici con processi di varie liti e specialmente per causa del villino e poderi di Monte Turli comprati dal Sig. Ottaviano Naldini

Fascicoli contenuti in busta.

** La documentazione ha subito i danni dell'alluvione del 1966

“Contiene le convenzioni amichevoli tra i Naldini eredi Marzimedici e Miniati come ambedue chiamati al fidecommesso della Fonte da una ed il Cav. Montauto Barbolani da Montauto dall'altra parte per causa di diversi crediti e beni lasciati dalla Margherita Barbolani da Montauto vedova di Francesco di Bartolomeo Della Fonte, con tutto il processo relativo”.

187/ter

1725 - 1727

ZZ II. Spese per il villino sopra l'Imperiale. Ricevute

Fascicoli contenuti in busta.

** La documentazione ha subito i danni dell'alluvione del 1966

188 [534]

1693 - 1737

Filza contenente scritture, lettere ed altre carte relative ai Monti di Venezia vitalizio del Sen. Cristoforo Marzimedici

Fascicoli contenuti in busta.

** La documentazione ha subito i danni dell'alluvione del 1966

189 [538]

1737 - 1747

B. Scritture e ricevute della Sig.ra Maria Verginia Naldini nei Marzimedici*

Fascicoli contenuti in busta.

** La documentazione ha subito i danni dell'alluvione del 1966

Conteneva scritte di locazione e di cambio estinte, ora solo conti e ricevute.

190 [539]

A. Entrata e Uscita della Eredità beneficiata della Sig. Virginia Naldini vedova Marzimedici morta li 7 gennaio 1747 la quale col testamento rogato Cerracchini sotto di 25 aprile 1741 lasciò eredi Piero e Francesco e gli altri figli nascituri del Sig. Ottaviano Naldini*

Fascicoli contenuti in busta.

“Inseriti in questa filza si trovano gli atti di accettazione, gl’inventari solenni ed altre carte e ricevute spettanti a detta Eredità eccettuato il testamento suddetto.

Ed in principio di detta Filza stessa si legge la notizia che la detta Virginia Naldini donò nell’anno 1738 allo Spedale di Santa Maria Nuova scudi 5000”.

191 [540]

C. Processi di atti e decreti per l'assegnazione di beni fidecommessi e beni da alienarsi dell'eredità del Sig. Senatore Cristofano Marzimedici*

Fascicoli contenuti in busta.

“Processo in causa di restituzione di beni fidecommessi con la stima della Villa di Monte Turli, tra Naldini vedova Marzimedici da una ed il Senatore Amerigo Marzimedici dall'altra parte.

A c. 133. Sentenza del magistrato supremo che condanna la Virginia Naldini a pagare ai Reverendi Padri dei Servi £ 5.16.8 del legato annuo di scudi 2 fatto a favore di detti Padri da Vincenzo Marzimedici”.

* **MANCANTE.**

192 [541]

1737 - 1738

D. Processo d'atti per la graduatoria dei creditori del fu Sig. Senatore Cristofano Marzimedici*

Fascicoli contenuti in busta.

** La documentazione ha subito i danni dell'alluvione del 1966

Eredità di Cristofano a Virginia Naldini.

“Sentenza graduatoria dei creditori del Senatore Cristofano Marzimedici con tutto il processo di lite tra detti creditori e la Maria Virginia Naldini ed erede beneficiata del Senatore Cristofano Marzimedici.

Vi sono alcuni atti per la separazione dei beni fidecommessi Ciampelli dovuti alle sorelle Del Ruota e consistenti nella Villa e podere di Calonica con altri beni posti in comunità di Sesto e Fiesole”.

193 [542]

1746

Processo di lite tra Forini nei Rossi da una e Naldini vedova Marzimedici dall'altra parte

Fascicoli contenuti in busta.

** La documentazione ha subito i danni dell'alluvione del 1966

“per causa di restituzione in integrum pretesa dalla detta Forini di una casa in Borgo Ognissanti che Angiolo Marzimedici comprò nel 14 marzo 1697, come obbligata alla dote della detta Forini nei Rossi”.

194 [543]

1737 - 1744

Processo di lite tra il Marchese Bernabò e Giovan Francesco Malaspina, senator Guglielmo Altoviti da una e Naldini vedova Marzimedici dall'altra parte

Fascicoli contenuti in busta.

** La documentazione ha subito i danni dell'alluvione del 1966

“per la restituzione del Fidecommisso indotto dalla Caterina Altoviti nei Marzimedici nel 26 aprile rogato Simone Mugnai”.

serie: Processi

80 unità archivistiche

195 [430] **1517 - 1550**

1. Processo in causa di evizione del mulino in luogo La Fontana, contado di Prato

Fascicoli contenuti in faldone.

Lite tra Anna della Fontana, Caterina Turini e consorti da una parte contro Domenico Naldini dall'altra; lite tra i frati del Carmine di Prato e i Naldini.

196 [431] **1526**

2. Processo per compre di beni posti nella fattoria di Tobbiana, contado di Prato

Fascicoli contenuti in faldone.

Domenico Naldini contro Marco dei Bracci per acquisti di beni che Marco dei Bracci fece per conto e interesse di Domenico Naldini.

197 [432] **1526**

3. Processo per fitto non pagato dei beni posti a Coiano

Fascicoli contenuti in busta.

Monastero della Badia di Fiesole contro Domenico Naldini.

198 [433] **1531**

4. Processo per il possesso di alcuni appezzamenti di terra a Tobbiana, contado di Prato

Fascicoli contenuti in busta.

Atti del processo per essere messo in possesso di appezzamenti di terra posti a Tobbiana, fuori di Prato, che Domenico Naldini comprò da Pier Francesco Gherardacci, canonico pratese, per il prezzo di 500 fiorini, contratto del 24 gennaio 1521 rogato Pietro del Sera.

199 [961] **Ca. sec. XVIII**

Filza I bis. Decimari diversi col vegliante

Fascicoli contenuti in busta.

** La documentazione ha subito i danni dell'alluvione del 1966

Fedi e descrizioni di beni a decima in conto Naldini. Faceva parte della serie antica dei Naldini (vedi n. 153).

200 [960] **sec. XVIII metà circa**

Decimario dei beni di Ottaviano Maria e Domenico Andrea Naldini

Registro legato in pergamena.

** La documentazione ha subito i danni dell'alluvione del 1966

201 [434] **1541**

5. Processo per l'affitto delle terre di Coiano

Fascicoli contenuti in busta.

Causa tra Agostino Bonciani e Domenico Naldini per l'affitto delle terre di Coiano spettanti alla prepositura di Prato e concesse al Bonciani che pretendeva dal Naldini un consistente defalco per le corrosioni causate dal fiume Bisenzio.

202 [435] **1547 - 1550**

6. Processo di Domenico Naldini contro Leonardo Pini per il pagamento di crediti

Fascicoli contenuti in busta.

203 [436] **1548**

7. Processo di Domenico Naldini contro gli eredi di Bartolomeo Viliani detto Meo Pinci

Fascicoli contenuti in busta.

Per la recaducità del livello perpetuo di alcune terre poste a Coiano, concesso a Viliani.

204 [437] **1551 - 1581**

8. Processo di Domenico Naldini contro gli Abatoni di Prato

Fascicoli contenuti in busta.

Causa per recaducità di un livello di una casa e di un campo.

205 [438] **1551**

9. Naldini e eredità Masi per causa di evizione di un podere posto a Tavola fuori Prato

Fascicoli contenuti in busta.

Podere acquistato da parte di Domenico Naldini da Filippo Masi.

206 [439] **1531**

10. Processo tra Naldini e Lichi di Prato

Fascicoli contenuti in busta.

Causa per un credito di dote che Maria Domenica Ceffini vedova Lichi cedette a Domenico Naldini.

207 [440] **1552**

11. Processo tra Naldini e Pucci per varie dipendenze di credito

Fascicoli contenuti in busta.

In apertura si trovano una ricevuta del cardinale Lorenzo Pucci e diverse lettere di Roberto Pucci anteriori all'epoca del processo ma attinenti alla causa.

208 [441] **1554**

12. Processo tra Naldini e Pazzi

Fascicoli contenuti in busta.

Per il podere detto la Casaccia a Montopoli.

Poldo di Geri di Stoldo dei Pazzi lo vendette a Domenico di Giovanni Naldini il 26 agosto 1520 come libero ma era stato già concesso a livello a Tommaso dei Bartoli.

209 [442] **Ca. 1555 - Ca. 1600**

13. Casini ed altri per causa di beni. Vicende relative ai diritti sul podere Arsicciuoli a Gello

Fascicoli contenuti in busta.

Atti concernenti le vicende del podere Arsicciuoli dalla donazione fatta da Margherita Buonaventuri vedova Pandolfini in favore della figlia Vaggia nei Nelli di Pistoia (1555), attraverso i passaggi ereditari che portarono tale podere nella famiglia Casini di Firenze.

210 [443] **1560**

14. Processo tra Floretto Floretti e Maso di Bartolo da Mezzana

Fascicoli contenuti in busta.

Floretto Floretti, pievano di S. Michele a Monte Cuccoli, contro Maso e fratelli lavoratori del podere detto La Casa spettante alla pieve di S. Michele a Monte Cuccoli.

211 [444] **1564**

15. Processo tra Lisabetta Zati vedova di Dionisio Antinori contro l'eredità del marito

Fascicoli contenuti in busta.

Contiene anche alcune scritture relative alla dote di Maria Piera Corbinelli negli Antinori, suocera di Lisabetta.

212 [445] **1570**

16. Processo Naldini e monache di S. Luca di Firenze

Fascicoli contenuti in busta.

Riguarda la proprietà di un campo posto a Narnali, Prato.

213 [446] **1579**

17. Processo tra Filippo di Talente di Mezzana e i figli di Matteo Chiti

Fascicoli contenuti in busta.

Riguarda la nullità di una vendita di una vigna.

214 [447] **1570**

18. Processo tra Francesco di Domenico Naldini e gli eredi di Giovanni Paolo Pucci

Fascicoli contenuti in busta.

Riguarda la rilevazione di una mallevadoria che Naldini prestò per il cardinale Antonio Pucci a monsignore Leonardo Bonafede.

215 [448] **1570**

19. Processo e causa tra Naldini e Monti

Fascicoli contenuti in busta.

Riguarda la pretesa nullità della compra di una casa fatta che Domenico Naldini acquistò da Bernardo Monti nel 1531.

216 [449] **1573 - 1574**

20. Processo e causa tra Naldini e Tedaldi

Fascicoli contenuti in busta.

Riguarda la pretesa nullità del contratto di acquisto di una casa in via dei Servi che Domenico Naldini comprò all'incanto nel 1522 per 1501 fiorini.

Contiene due atti di protesta affinché i Tedaldi non vendessero senza licenza dei Naldini la casa loro confinante (1627 e 1628) e altro atto di protesta del 1528.

217 [959] **1584 - 1592**

21. Naldini e Geppi

Fascicoli contenuti in busta.

** La documentazione ha subito i danni dell'alluvione del 1966

Processo di lite per causa di un muro o argine fabbricato dal Geppi contiguo alla Gora di un suo Molino sulle pertinenze del Podere Del Borgo in comunità di Prato attenente a Bernardino Naldini, con proibizione del taglio degli alberi piantati sopra detto argine, l'usufrutto dei quali soltanto si dice spettare a detto Geppi.

218 [450] **1588**

22. Processo e causa tra Naldini e Bardi di Vernio per tagliate di faggi a Montale

Fascicoli contenuti in busta.

219 [451] **1591**

23. Processo Naldini contro Giovanni detto Susto castronajo

Fascicoli contenuti in busta.

Relativo al danno sofferto da Bernardino di Giovanni Naldini nei suoi beni di Coiano per esservi entrati i castroni di Giovanni detto Susto.

220 [452] **1592**

24. Processo e causa tra Naldini e Marignolli per credito

Fascicoli contenuti in busta.

Relativo al credito che Bernardino e fratelli Naldini tenevano contro Curzio Marignolli.

221 [453] **1592**

25. Processo e causa tra Francesco Naldini e Operai di S. Cingolo di Prato

Fascicoli contenuti in busta.

Riguarda un campo della chiesa di S. Martino preteso dai Naldini in ordine alle permutate fatte nel 1525.

222 [454] **1593**

26. Processo e causa tra Naldini e Berti

Fascicoli contenuti in busta.

Relativo alle mallevatorie che Bernardino Naldini prestò per Maggino di Gabriello ebreo veneziano a favore di Berti.

223 [455] **1594**

27. Scritture relative all'acquisto di due botteghe contigue poste sopra una pigna di Pontevecchio

Fascicoli contenuti in busta.

Acquistate da parte di Bernardino Naldini da Giovan Battista Arrighetti detto Barbalazzaro, strozziere di S. A.

224 [456] **1574 - 1596**

28. Atti di M.a Maria Antinori moglie di Bernardino Naldini per sue Doti e per l'Eredità di M.a Lisabetta Zati Antinori sua madre, contro l'incorporo stato fatto de' beni di detto Bernardino per i debiti che aveva col Banco de Ricci e altri

Fascicoli contenuti in busta.

Atti contro l'incorporo dei beni fatto da Bernardino Naldini per debiti che aveva col banco dei Ricci, allo scopo di ottenere la restituzione della sua dote e dell'eredità materna.

Contiene le minute degli atti ufficiali e le risposte, alcuni inventari di masserizie (uno datato 1574), partite di dare e avere (del 1575), bozze di alberi genealogici, inventari di beni rustici, lettere e scritti di Bernardino Naldini incarcerato per i debiti che aveva col banco dei Ricci.

- 225** [457] **1596**
29. Processo e causa tra Naldini e Del Bò
Fascicoli contenuti in busta.
Riguarda due appezzamenti di terra che Domenico Naldini aveva comprato da Jacopo Del Bò nel 1535.
- 226** [458] **1597**
30. Processo e causa Naldini, Cicognini e Ceffini
Fascicoli contenuti in busta.
- 227** [459] **1598**
31. Processo e causa tra Naldini, Badia di Fiesole e Opera del S. Cingolo di Prato
Fascicoli contenuti in busta.
Riguarda i beni affittati dalla Badia a Domenico Naldini e da questo permutati con l'Opera di S. Cingolo.
- 228** [460] **1599**
32. Causa tra Naldini e Medici
Fascicoli contenuti in busta.
Riguarda la dipendenza di un credito risultante dall'affitto di 5 delle 7 parti per indiviso con Domenico Dati di una bottega posta in Porta Rossa.
L'affitto era stato concesso da Domenico Naldini a Rosso dei Medici e compagni per l'Arte della Lana fino dal 1576.
- 229** [461] **1602**
33. Processo tra Naldini, Badia di Fiesole e Opera del S. Cingolo di Prato
Fascicoli contenuti in busta.
Riguarda diversi beni della chiesa di S. Martino annessa all'Opera di S. Cingolo di Prato posseduti dai Naldini.
- 230** [462] **1604**
34. Processo tra Naldini, Badia di Fiesole e Opera del S. Cingolo di Prato
Fascicoli contenuti in busta.
Per diversi beni della chiesa di S. Martino annessa all'Opera di S. Cingolo di Prato ritenuti a livello dai Naldini.
- 231** [463] **1604**
35. Processo tra Maria Oretta Orlandini Corsini contro Francesco Naldini
Fascicoli contenuti in busta.
Maria Oretta Orlandini Corsini pretendeva di essere rilevata dalla evizione sofferta nei beni di Lorenzo Salviati suo primo marito, di cui il Naldini possedeva altri beni posti a Figline di Prato.
In apertura contiene copia dell'atto del 12 settembre 1592 con cui i Naldini comprarono dai Mannelli 4 poderi a Figline di Prato per il prezzo di 1800 fiorini.
- 232** [464] **1607**
36. Scritture relative alla mallevadoria che Francesco di Bernardino Naldini prestò al prete Giusto Beltrami a favore del Monte di Pietà per la somma di fiorini 200
Fascicoli contenuti in busta.

- 233** [465] **1608**
37. Processo Naldini contro Caterina Ridolfi vedova Davanzati
Fascicoli contenuti in busta.
Relativo a un debito d'imprestito fatto da Piero Davanzati alla ragione Astudillo e Naldini.
- 234** [483] **1608**
38. Processo tra Maria Elisabetta Pitti contro l'eredità di Francesco Naldini suo marito per la restituzione della dote
Fascicoli contenuti in busta.
- 235** [468] **1606 - 1615**
39. Scritture attenenti a' beni dell'Eredità di Francesco Naldini, venduti per pagare i Creditori delle Ragioni Astudillo e Naldini
Fascicoli contenuti in busta.
Dall'eredità furono venduti beni per pagare i debiti della società Astudillo e Naldini; in particolare: due botteghe sul Ponte Vecchio vendute a Bartolommeo Spadacci il 2 e 7 maggio 1606; un podere al Galluzzo in luogo Piano S. Felice a Jacopo Del Mazza. Contiene altre carte e ricordi relativi a detta eredità.
- 236** [466] **1605 - 1618**
40. Processo tra gli eredi di Francesco di Bernardino Naldini e i creditori della ragione fallita Astudillo e Naldini
Fascicoli contenuti in busta.
Contiene anche le carte relative alla società.
- 237** [467] **Ca. 1618**
41. Processo tra gli eredi di Francesco di Bernardino Naldini e i creditori della ragione fallita Astudillo e Naldini
Fascicoli contenuti in busta.
Copie di partite, conti, ricevute, ricordi attinenti alla causa.
- 238** [469] **1618**
42. Processo tra Pietro Fernandez de Salinas contro gli eredi di Francesco di Bernardino Naldini
Fascicoli contenuti in busta.
Per crediti che Salinas aveva contro la società Astudillo e Naldini.
- 239** [470] **1621**
43. Processo Naldini e Fontani
Fascicoli contenuti in busta.
I Fontani erano debitori della ragione Astudillo e Naldini per 525 fiorini.
- 240** [471] **1609 - 1642**
44. Licenze e altre scritture relative alla Bandita nei beni posti lungo il fiume Bisenzio
Fascicoli contenuti in busta.
Licenza ottenuta da Elisabetta Pitti vedova Naldini come curatrice dei figli Giovanni e Francesco.

- 241** [472] **1611 - 1613**
45. Processo tra Naldini e monache di S. Vincenzo a Prato
Fascicoli contenuti in busta.
Riguarda la proprietà di certi vetriciaj posti a Bisenzio.
- 242** [473] **1611**
46. Processo fra le monache di S. Agata e di S. Salvi e Giovanni Marignolli, e di Giovanni Marignolli contro società Astudillo e Naldini
Fascicoli contenuti in busta.
Relativo ai diritti pretesi dalle monache sopra due botteghe che Marignolli comprò dai procuratori di credito della società Astudillo e Naldini.
- 243** [474] **1618**
47. Processo Naldini e Filippi
Fascicoli contenuti in busta.
Sulla recaducità di un mulino e terre a Coiano concesse a livello il 12 dicembre 1550 a Pier Lorenzo di Giorgio da Faltignano.
- 244** [475] **1620**
48. Processo Naldini e Della Rocca
Fascicoli contenuti in busta.
Sull'evizione sofferta sopra il podere di Ciliano che Giovan Francesco Della Rocca vendette ai Naldini.
- 245** [476] **1629**
49. Scritture attinenti all'accordo tra gli Arrighetti e i Pignatta di Ravenna per una mallevadoria
Fascicoli contenuti in busta.
Probabilmente si riferisce al podere di Galciana acquistato da Francesco Naldini.
- 246** [477] **1632**
50. Processo tra Caterina Aldobrandini nei Pazzi e i padri di S. Croce
Fascicoli contenuti in busta.
Riguarda l'eredità di Girolamo Adimari del podere di Caiano, in dote a Margherita Adimari il 5 giugno 1578.
- 247** [478] **1647**
51. Processo di graduatoria dei creditori di Bianca Martinozzi
Fascicoli contenuti in busta.
Riguarda la distribuzione di un pezzo di terra posta a Ciliano, comprata dai Naldini.
- 248** [483] **1648**
52. Virginia Pazzi contro l'eredità di Giovanni Naldini, suo marito, per la restituzione della dote
Fascicoli contenuti in busta.
- 249** [479] **1650**
53. Processo Naldini e Ruini per la vendita di due cavalli
Fascicoli contenuti in busta.

250 [480] **1653**

52. Contratti e cessioni relative a un pezzo del podere Cilianuzzo

Fascicoli contenuti in busta.

Il podere era stato acquistato da parte di Virginia de' Pazzi nei Naldini da Giovanni Francesco di Vincenzo Testi.

251 [489] **1531 - 1657**

66. Atti giuridici vari

Fascicoli contenuti in busta.

Comprende 25 sentenze e atti vari riguardanti i Naldini di varie epoche.

252 [481] **1668**

53. Processo tra Francesco Maria Naldini e Cosimo Pini

Fascicoli contenuti in busta.

Per diritti di credito presi da Cosimo Pini sul podere Cilianuzzo.

253-254 [482]

54. Processo in causa Naldini e Pelli

Fascicoli contenuti in busta.

“per l’evizione sofferta sopra due compre di terre che i Naldini fecero dai Buonsignori dopo la linea dei quali i detti beni spettano allo Spedale di San Paolo da cui furono spogliati i Naldini compratori che domandarono la rilevazione contro Giovanni Buonsignori ultimo di quella linea e contro Andrea Pelli suo erede”.

255 [486] **1676 - 1695**

59. Processo Naldini e Zolfanelli per ripari da farsi sul fiume Bisenzio

Fascicoli contenuti in busta.

256 [958]

61. Processo di lite per causa di Bisenzio tra Naldini e interessati contro Del Tovaglia

Fascicoli contenuti in busta.

** La documentazione ha subito i danni dell’alluvione del 1966

“In fine trovansi alcuni documenti di detta causa contro Rucellai per la ripristinazione dell’alveo di Bisenzio al Cavalciotto”.

257 [957]

62. Diverse relazioni di periti eletti per fare accessi nei beni dei Sig.ri Naldini per causa del Fiume Bisenzio

Fascicoli contenuti in busta.

258 [958] **1682**

60. Processo tra Naldini e frati del Palco per causa di ripari sul Bisenzio

Fascicoli contenuti in busta.

259 **1696 - 1702**

56. Processo di lite tra Naldini e Rinuccini per la successione nell’eredità Pitti

Registro legato in pergamena.

Contiene anche conti, ricevute e altre carte relative all'amministrazione dell'eredità Pitti.

260 [485] **1696 - 1716**

58.2°. Processo tra Naldini e Rinuccini per la successione nell'eredità fidecommissa Pitti

Filza.

Contiene conti, ricevute e altre carte relative all'amministrazione di questa eredità.

260/bis **1716**

57. Naldini e Rinuccini. Accordi, lodo, convenzioni contro la Gabella de' Contratti

Filzetta.

Con stime dei beni dell'eredità Pitti.

261 [416] **1696 - 1713**

Diverse scritture a stampa attinenti la causa Naldini e Rinuccini

Fascicoli contenuti in busta.

Riguardano la successione all'eredità fidecommissa Pitti.

262 [123] **1741**

Processo tra Naldini e Sirigatti per l'evizione di una casa in via Malcontenti, proveniente dall'eredità Nerli

Fascicoli contenuti in busta.

263 [490] **1628 - 1762**

67. Documenti diversi. Naldini e Betti e Bini, Zelmi, Vanni e Diddi, Nuti e Naldini e Torricelli

Filza.

Contiene varie scritture, tra cui:

Domanda di accettazione dell'eredità di Domenico Andrea Naldini (1697);

Atti tra Naldini e Betti per evizione di beni (1628);

Causa tra Naldini e Antinori per un mulino (1751).

263/bis [488] **1720**

65. Naldini e Giovanni Antonio Vannistato loro fattore per causa di interessi

Filzetta.

264 [546] **1718 - 1774**

Processo tra Naldini e Cugi negli Arrighetti per un livello su alcuni beni posti a Prato

Filza.

265 [547] **1779 - 1785**

Processo tra Naldini e Buondelmonti per debito di gabelle lasciate dal senatore Marzimedici

Filza.

266 [670]

1771 - 1799

Eredità di Giovanni Naldini del Riccio

Fascicoli, contenuti in busta.

Contiene: nota dei miglioramenti effettuati nei beni appartenenti alla primogenitura; dimostrazione della rendita di beni; documenti relativi al saldo della dote di Gaetana Scalandroni vedova di Giovanni Naldini del Riccio; elenchi di scritture cambiarie; dimostrazione dell'asse ereditario; ricevute.

266 - 1

1798

Eredità del fu Signor Giovanni Naldini. Documenti diversi ed altre carte

ca. 1770 - ca. 1790; 1798

Fascicolo di fascicoli 11.

Contiene:

1. Documenti riguardanti il saldo di dote della Signora Gaetana Scalandroni, vedova del fu signor Giovanni Naldini del Riccio (1798);
2. Nota dei capitali e scritte di cambio che i fratelli Domenico, Piero e Benedetto Naldini, eredi di loro fratello Giovanni Naldini Del Riccio, cedono a Gaetana Aldobranda Scalandroni vedova Naldini Del Riccio, in conto dei crediti della medesima (1798);
3. Documenti relativi ai fidecommessi Naldini;
4. Inventari di masserizie;
5. Note debitori, creditori vari, scritte di cambio ecc.
6. Descrizione dei miglioramenti fatti nei beni rurali;
7. Ventenni di rendite nelle fattorie di Figlinelle e Cinciano (1773-1793), di Val di Rubbiana (1771-1791), di San Martino (1771-1791), dei beni della primogenitura (1771-1790).

266 - 2

1798

Ristretti e dimostrazioni diverse dell'eredità di Giovanni Naldini

Fascicolo di fascicoli 7.

Contiene:

1. Stato Attivo e Passivo dell'eredità;
2. Elenco delle spese occorse per il mortorio e tumulazione e di quelle occorse per la soddisfazione dei legati (2 copie);
3. Ristretto dei bestiami e delle stime morte trovati in essere nei beni dell'eredità (suddivisi per fattoria e per poderi);
4. Valore dei bestiami trovati in essere nei beni dell'eredità (suddivisi per fattorie e poderi);
5. Minute di entrata e uscita dell'eredità;
6. Inventari di mobili, masserizie e gioie;
7. Miscellanea attinente all'eredità.

266 - 3

1798

Conti, ricevute e dimostrazioni delle spese sostenute in occasione dell'ultima malattia e morte di Giovanni Naldini del Riccio

Fascicolo di carte 15.

Contiene note di spese, prospetti e minute

266 - 4

1798 - 1799

Filza di conti e ricevute attenenti all'amministrazione dell'eredità libera del fu Ill.mo Sig.re Giovanni Naldini Del Riccio dal 1° settembre 1798 a tutto il di 30 novembre 1799

Filza di carte e fascicoli 57; numerazione varia.

Contiene materiale vario:

ricevute relative alle spese di mortorio e tumulazione;
ricevute dei legati;
ricevute spese ultima malattia;
ricevute spse per il funerale;
ricevute spese di suffragi;
altre varie ricevute attinenti all'eredità.

267 [669]

1771 - 1775

Lite tra Domenico, Piero e Benedetto di Ottaviano
Naldini da una parte contro Giovanni Naldini del
Riccio loro fratello

Fascicoli, contenuti in busta.

La causa riguarda il fidecommesso del Riccio che Domenico, Piero e Benedetto ritenevano terminato. Caterina del Riccio morì nel 1772 lasciando erede Giovanni; i fratelli ottennero sentenza favorevole nel 1773. Il fidecommesso era stato introdotto da Luigi del Riccio nel 1638. Caterina del Riccio sposò Naldini e lasciò eredi i figli. Con la sentenza del 1773 Domenico, Piero e Benedetto entrarono in possesso della villa con due poderi a Barberino val d'Elsa; quattro altri poderi; palazzo in via Tornabuoni, valutato col prezzo d'acquisto in scudi 4.500

267 - 1

1773 - 1775

Atti e sentenze relative alla causa tra Naldini e
Naldini economo dell'eredità Del Riccio

sec.XVII

Registro legato in pergamena di carte 226; numerazione per carte.

267 - 2

1772 - ca. 1777

Documenti relativi all'eredità Del Riccio

Fascicolo legato in pergamena con lacci, non legata di fascicoli 4.

1. Memoriale di Giovanni Naldini del 1772 relativo a vari fidecommessi;
2. Memoria e domanda circa la possibilità di aggiungere il cognome Del Riccio senza perdere la secondogenitura Naldini che obbligava a conservare il cognome Naldini;
3. Altre memorie, documenti, istanze ecc. relative alle vicende insorte tra i Naldini circa l'eredità Del Riccio;
4. Decennio di rendite dei beni sottoposti al fidecommesso di Antonio del Riccio (1763-1772);
5. Memorie relative a testamenti attinenti all'eredità Del Riccio;
6. Nota dei beni passati agli eredi di Giovanni di Lionardo di Luigi Del Riccio, morto nel 1732;
7. Nota dei beni acquistati dopo la morte di Giovanni di Lionardo di Luigi Del Riccio, morto nel 1732;
8. Elenco dei sottoposti a fidecommesso da Guglielmo di Giulio Del Riccio nel 1575;
9. Testamento di Vincenzo di Pierantonio di Giulio Del Riccio, 1656;
10. Dimostrazione dei beni immobili rimasti alla morte di Luigi di Lionardo di Giulio Del Riccio (1631) e passati nei suoi figli Giulio, Leonardo e Francesco Maria;
11. Nota dei beni comprati dai Del Riccio dopo la morte di Luigi di Lionardo, che sono beni liberi;
12. Copia della decima del 1534 di Francesco di Guglielmo di Giulio di Francesco Del Riccio Baldi e di Maria Gianfigliuzzi sua madre;
13. Copia della decima del 1534 di Luigi di Lionardo di Giulio del Riccio Baldi;
14. Dichiarazione dei beni sottoposti a fidecommesso da Antonio di Giovan Battista Del Riccio nel 1577 e vicende successive fino a Giovanni Naldini Del Riccio (con albero genealogico);
15. Acquisti di beni fatti da Del Riccio dal 1631 al 1765.

267 - 3

1771 - ca. 1775

memorie relative alle vicende dell'eredità Del Riccio

Fascicolo di carte 8.

267 - 4

1771 - 1775

Scritture doppie attinenti al processo del Fidecommesso del Riccio

Fascicolo di carte e fascicoli 16.

Contiene varia documentazione relativa all'eredità e alla lite tra fratelli Naldini. Elenco dei legati e obblighi lasciati da Leonardo Del Riccio. varie deliberazioni

267 - 5

1753 - 1782

Dimostrazioni delle rendite dei beni Del Riccio

Fascicolo.

1. Decennio delle entrate tre poderi a Barberino val D'Elsa (1763-1772);
2. Nota bestiame, grasce, debitori e creditori in essere nel 1770 in vari poderi; idem nel 1772;
3. Decennio di rendite dei beni provenienti da Guglielmo di Giulio del Riccio, il cui fidecommesso si è purificato in Leonardo del Riccio (1763-1772); idem, con l'aumento di due poderi non considerati precedentemente (1763-1772);
4. Decennio dei beni tenuti in comune da Leonardo e Filippo del Riccio (1763-1772); idem con la diminuzione di due poderi attenenti al fidecommesso di Guglielmo (1763-1772);
5. Decennio dei beni sottoposti al fidecommesso di Luigi del Riccio (1753-1762); idem (1763-1772); idem (1773-1782);
6. Dimostrazione della rendita di tre poderi che Giovanni Naldini del Riccio rilascerebbe ai fratelli (1763-1772);
7. Ristretto di entrate e uscite dei beni liberi (1763-1772);
8. Miscellanea relativa ai beni immobili Del Riccio

268 ^[549]

1775 - 1780

Processo tra Naldini e Del Riccio, ora Papi e Chiti per il possesso di un'osteria a Tavernelle

Filza.

I beni in oggetto erano parte del fidecommesso Del Riccio. Si rimanda anche al processo Del Riccio Papi nel Fondo Del Riccio.

269 ^[484]

1696

58. Naldini e Rinuccini per causa dell'eredità Pitti

Fascicoli contenuti in busta.

Stime di bestiami, conti e ricevute, allocazioni di poderi, nota di raccolte e altro relativi ai beni della eredità.

Contiene anche un quaderno di spese sostenute dal Naldini nella lite per la detta eredità.

269 ^[550]

Processo di lite Naldini e Nerli e Padri della Certosa

Fascicoli contenuti in busta.

** La documentazione ha subito i danni dell'alluvione del 1966

“Essendo che Tommaso Ximenes li 3 ottobre 1594 comprasse da Leone Nerli una tenuta di beni nel Vicariato di Certaldo che già furono di Lorenzo Ridolfi. E come sopra tre Poderi di detta Tenuta vi era un antico debito per

decime decorse ascendente a 506 fiorini quale veniva preteso dal Magistrato delle Desime contro Ferdinando Ximenes possessore di detti beni della Commenda del Priorato di Romagna per la di cui dote erano obbligato, perciò detto Ferdinando Ximenes domanda la rilavazione di dette molestie ad Iacopo Nerli e quest'ultimo ai Naldini com'eredi Nerli, quali rivolgono pure gli atti di rilevazione contro i padri di San Lorenzo della certosa sopra i beni che detti padri acquistarono dai Ridolfi nel 26 gennaio 1579 per contratto rogato ser Iacopo Speziali”.

270 [551]

sec. XVIII metà circa

Processo per riassumere la nobiltà Pratese per i Sig.ri Domenico e Fratelli Naldini

Fascicoli contenuti in busta.

** La documentazione ha subito i danni dell'alluvione del 1966

“Con spogli storici dell'antiquario Gio Battista Dei per la Nobil Famiglia Naldini di Firenze già dei Rinaldeschi di Prato fatti nel 1735;

Due alberi genealogici aventi le armi delle famiglie imparentate coi Naldini;

Un discorso del detto antiquario sull'origine e discendenza della Famiglia”.

271 [552]

1749 - 1800

Scritture varie riguardanti diversi processi

Fascicoli contenuti in busta.

“Il fattispecie di ciascuna di dette liti è riportato alla sua epoca nello spoglio cronologico”.

272 [555]

1753 - 1790

Varie scritture a stampa in liti che non riguardano i Naldini

Fascicoli contenuti in busta.

DA RECUPERARE.

273 [556]

1794 - 1796

Varie scritture a stampa in liti che non riguardano i Naldini

Fascicoli contenuti in busta.

274 [963]

1794 - 1803

Collezione di leggi e bandi

Fascicoli contenuti in busta.

“In principio si trovano gli Ordini del 1784 per il Corpo dei Cacciatori Volontari di Livorno”.

275 [1052]

sec. XVIII - 1858

Filza unica d'iscrizioni ipotecarie sì attive che passive al Patrimonio Naldini

Fascicoli contenuti in busta.

275/2

1778 - 1784

[Benedetto] Naldini e Salvi

Fascicoli contenuti in busta.

serie: Documenti

15 unità archivistiche

276 [1053]

1518 - 1747

Documenti spettanti ai Sig.ri Naldini dal n° 1 al n° 50

50 fascicoli contenuti in busta.

1. Albero genealogico della famiglia Naldini Del Riccio già Rinaldeschi, a stampa (ca. sec.XVIII seconda metà);
3. Notizie storiche intorno alla chiesa di S. Martino a Coiano, contado di Prato;
4. Memorie circa i livelli passivi e attivi dei Naldini. Si riferiscono ai seguenti luoghi: Prepositura di Prato, Capitolo e Cattedrale di Prato, Oratorio di S. Girolamo, Cappella della Purificazione, Chiesa di S. Nicola di Agliana;
6. Minuta di convenzione fatta da Domenico e fratelli Naldini con l'abate Carlo Zarrini, fittuario di un pezzo di terra presso le mura di Prato. La convenzione riguarda la scritta fatta senza consenso dei Naldini con la comunità di Prato per ricevere lo scarico sopra detto pezzo di terra;
7. Licenza di passo concessa su un viottolo nel podere detto Bardena, comunità di Prato, a favore dei lavoratori del monastero di S. Michele di Prato;
8. Domenico Naldini e figli prendono a cambio scudi 500 dai tutori Canigiani. I 500 scudi servivano per pagare parte di un debito cambiario di scudi 1000 che i Naldini avevano con Carlo Giunti;
9. Scritture riguardanti lo stato dell'eredità lasciata da Cristofano Marzimedici a Virginia Naldini sua consorte;
10. Parere dell'avvocato Pier Maria Fantini nella causa relativa alle ultime volontà di Ottaviano Naldini e di Leonardo Del Riccio. Nell'eredità era compresa la prima e secondogenitura e l'obbligo di assumere il cognome Del Riccio. Comprende anche il parere dell'avvocato Bruni;
11. Nota dei prezzi di diversi materiali e dei lavori di più manifattori per la costruzione di fabbriche;
12. Compra vendita di un pezzo di terra (1518). Niccolò dei Ridolfi, preposto della Pieve di S. Stefano a Prato, vende a Francesco di Domenico Naldini un pezzo di terra nella villa di Coiano, contado pratese;
13. Compravendita di un appezzamento di terra (1523). Amerigo di Francesco di Domenico Naldini compra da Leonardo di Antonio di Sandro un appezzamento di terra di staia 18 in 5 campi posto in luogo detto Tavola, contado di Prato;
14. Salviati e Naldini: scritta per l'appalto e l'amministrazione del sale di Lombardia, Ferrara e Mantova (1526);
15. Supplica di Domenico Naldini per essere sgravato della decima su alcuni beni (1534). Domenico di Giovanni Naldini chiede di essere sgravato della decima su beni dati in baratto, avendo fatto tale baratto con grande svantaggio per poter accomodare un varco nella sua casa di S. Martino sopra Prato;
16. Notizie circa l'obbligo perpetuo lasciato da Bartolomeo di Andrea de' Pazzi a favore dell'Oratorio della Vergine del Sasso in Val di Sieve. Bartolomeo de' Pazzi morì nel 1544, le notizie arrivano al 1590 (1544-1590);
17. Ricevuta di pagamento del canone gravante una presa di terra. Mario Inghirami, come rettore dell'Oratorio di S. Gerolamo di Prato, fa ricevuta a Giovanni Naldini del canone di 50 staia di grano e 16 barili di vino gravanto la presa di terra concessa a livello;
18. Lettera relativa al mulino detto Alla Fontana a Prato (1558). Lettera di Borromeo Silvestri da Prato, abitante a Napoli;
19. Concordia circa una lite per un pezzo di terra nel contado di Prato tra i Naldini e le monache di S. Luca di Firenze (1577);
20. Testamento di Ottaviano di Giovan Domenico Naldini (1595). Amplia la primogenitura introdotta nel 1574 da Francesco Naldini e istituisce una secondogenitura;
21. Acquisto di un podere con villa (1603). Luigi di Leonardo Del Riccio compra dagli Ufficiali dei Pupilli un podere con villa e casa da lavorante nel popolo di S. Iacopo alla Canonica, podesteria di Borgo Val d'Elsa per scudi 3001;
22. Ricordi attinenti alla famiglia Naldini scritti da Domenico Andrea e da Anton Maria Naldini (1604-1741). Contiene ricordi di nascite, matrimoni e morti; interessi della famiglia; notizie su alcune altre famiglie. Contiene anche la relazione della sezione del cadavere di Giovanni Naldini;

23. Ricevute di spese per liti di Elisabetta Naldini nata Pitti, come tutrice dei suoi figli (1617-1620);
24. Ricordi delle tagliate di boschi nella podesteria di Prato (1641);
25. Benedetto degli Assirelli di Rocca S. Casciano emancipa il figlio Giovanni (1646). L'emancipazione ha per scopo consentire a Giovanni la vendita di un podere posto nel popolo di S. Martino alla Palma;
26. Inventario di mobili e masserizie (1672). Forse si tratta di un inventario dei Pandolfini, famiglia imparentata coi Naldini;
27. Francesco Papini concede a livello a Andrea di Giovanni Rosi due case con orto (1697). Francesco Papini agisce in nome della moglie Virginia Tarrini. Le case sono poste fuori porta al Serraglio di Prato;
28. Scritte di pigionali e fittuari dei beni della fattoria di San Martino di proprietà dei Naldini (1700-1771);
29. Lettera di fra Giovanni Naldini (1701). Riguarda un obbligo di 6 lire l'anno gravante sul podere di S. Martino a favore dei frati della SS. Annunziata. Nella lettera si sostiene che tale obbligo è a carico dei Baroncini, che vendettero il podere ai Naldini;
30. Naldini e Badia di Vaiano: carte relative alle servitù sopra una casa nella villa di San Martino (1701-1793);
31. Riscontro di ricevute fatte a Piero di Lorenzo Guidetti, mugnaio, per l'affitto di un mulino a lui concesso dai Naldini (1702-1718);
32. Licenza di poter leggere e tenere libri proibiti concessa a Ottaviano Naldini (1710);
33. Rosa Basagni, vedova di Lorenzo Cianchi, conferma l'affitto concesso dai Naldini al marito di un orto a Prato (1719);
34. Inventario delle masserizie esistenti nella casa di Filippo e Leon Filippo Nerli (1725). Si tratta della casa situata in via Dell'acqua;
35. Attestato che Ottaviano Naldini è descritto nel ruolo dei Cavalieri fiorentini aggregati all'Accademia dei Nobili come uno degli accademici giubilati (1728);
36. Fede di decima dei beni acquistati da Ottaviano Naldini dal 1728 al 1752 e ricordi riguardanti l'acquisto del mulino della Fontana sopra Prato;
37. Minute di donazione fatta da Anton Maria e fratelli Naldini, figli di Domenico Andrea Naldini, a favore di Ottaviano, altro loro fratello, affinché possa accasarsi e contrarre nobile parentela (1728);
38. Nota dei pezzi di bosco della fattoria di val di Rubbiana di proprietà dei Naldini (1728-1761);
39. Scritta di matrimonio tra Ottaviano di Domenico Andrea Naldini e Caterina del signor Collaterale Giovanni di Leonardo Del Riccio (1729);
40. Ricevuta di quietanza a favore dei Naldini per l'eredità di Dianora Pancani vedova Brogi, morta nella loro casa (1731);
41. Attestato dei confini di un bosco sopra Ema di proprietà dei Naldini (1732);
42. Ottaviano Naldini dà a cambio a Giovan Battista Rangoni Machiavelli scudi 1000 con la cessione di ragioni di Giovan Battista Quaratesi (1734-1737). Saldato nel 1737;
43. Matteo Bacherucci prende in affitto da Ottaviano Naldini un orto nei suburghi di Prato, fuori la porta del Serraglio (1735);
44. Notizie di acquisti fatti da Domenico e fratelli Naldini e loro autori (1735-1798);
45. Ottaviano Naldini e Giovan Battista Dei, antiquario. Per il riordino dell'archivio Naldini e la storia della famiglia ad opera del Dei: parere del prezzo per dette opere dato da Anton Maria Biscioni e da Francesco Maria Scior (1737). Il prezzo ascendeva a scudi 200.
46. Virginia Naldini vedova Marzimedici e Del Ruota: convenzioni per la successione nel fidecommesso Ciampelli (1737). Il fidecommesso Ciampelli riguardava i beni a Calonica, già di Cristofano Marzimedici;
- 46 bis. Ottaviano Naldini acquista al pubblico incanto dall'eredità di Cristofano Marzimedici la villa di Monte Turli presso Poggio Imperiale con tre poderi (1787). Prezzo d'acquisto fu di scudi 7040. Contiene documenti relativi all'acquisto fatto, nel 1787, dai figli di Ottaviano da Amerigo di Vincenzo Marzimedici della Cappella, ovvero Oratorio di S. Guglielmo;
47. Testamento di Virginia del fu Domenico Andrea Naldini, vedova di Cristofano Marzimedici (1741). Vi lascia erede universale il fratello Ottaviano Naldini;

48. Transazione tra il Capitolo Fiorentino e i discendenti di Lapo del Tovaglia (1742). Relativa alla collazione della Cappella dei 10 Martiri in S. Firenze, che spetta ai primogeniti della famiglia Naldini;
49. Naldini e Rinaldi: conteggio per un prestito (1743-1781). Prestito fatto dai Naldini a Anton Maria Rinaldi e figlio di scudi 180;
50. Minute di suppliche del conte Roberto Pandolfini e del colonnello Ferdinando Pandolfini per il patronato della pieve di S. Stefano, fondato dai Tornabuoni, loro autori (1747).

277 [1054]

1747 - 1769

Documenti spettanti ai Sig.ri Naldini dal n° 51 al n° 74

24 fascicoli contenuti in busta.

51. Lettera patente di accademico e rettore dello studio fiorentino a favore di Roberto Pandolfini (1747);
52. Processo tra Naldini e Ufficiali della decima per le non seguite addecimazioni di alcuni beni (1748);
53. Scritta di affitto del mulino della Scala a S. Martino di Prato (1748). Concesso da Ottaviano Naldini a Giovanni e Lorenzo Guidetti per 7 staia di grano;
54. Lettera patente dell'Accademia dei Risoluti che annovera tra gli accademici Domenico Naldini (1749);
55. Testamento di Ottaviano di Domenico Andrea Naldini (1752). Amplia un primogenitura a favore del figlio Domenico Andrea. Lascia a titolo di prelegato a suo figlio Giovanni i beni sottoposti alla secondogenitura e istituisce erede universale Domenico Andrea Naldini;
56. Testamento di Ottaviano di Domenico Andrea Naldini (1752). Amplia un primogenitura a favore del figlio Domenico Andrea. Lascia a titolo di prelegato a suo figlio Giovanni i beni sottoposti alla secondogenitura e istituisce erede universale Domenico Andrea Naldini;
57. Accesso fatto alla bottega posta a S. Martino a uso di macello sulla via maestra (1754);
58. Inventari di arredi sacri e altro nella cappella di S. Francesco nella chiesa dei Padri minori detta del Palco, attenenti a Domenico Naldini, patrono della cappella (1756);
59. Convenzioni tra Naldini e Corboli (1756). Riguardano una causa di confini di un podere;
60. Convenzione tra Domenico Andrea Naldini e i suoi fratelli (1757). Riguarda il reparto delle spese occorrenti per riadattare la villa di S. Martino a Prato e aggiungervi un nuovo fabbricato;
61. Scritta privata di sponsali tra Maria Antonia di Ottaviano Naldini e il cavaliere Andrea Compagni (1758). Dote di ducati 11000;
62. Spese di muramento alla villa dell'Imperialino a S. Felice a Ema (1761). Lavori per aggiungere 4 stanze sulla porta del giardino;
63. Ricordi e diario e altre carte riguardanti la nuova fabbrica del palazzo di Firenze (1763);
64. Domenico Andrea e fratelli Naldini stabiliscono con Bartolomeo Gianni, legnaiuolo, i prezzi dei lavori da farsi nel palazzo di Firenze in via dei Servi (1763);
65. I Naldini locano una cava di pietrame bigio ai fratelli Cerroti da Montevarchi (1764);
66. Causa tra Naldini, Libri e R. Spedale di S. Maria Nuova (1764-1766). Riguarda un legato lasciato a favore del detto Spedale e gravante un podere acquistato dai Naldini nel 1743;
67. Causa tra Naldini e gli Appaltatori dello Spiano del pan fine (1765). Riguarda l'apertura di una finestra nel muro del palazzo Naldini di Firenze;
68. Scritta privata di quietanza e conguaglio tra i fratelli Naldini (1766). Riguarda l'amministrazione del comune patrimonio tenuta da Domenico Andrea primogenito dal 23 gennaio 1756 giorno della morte del padre, Ottaviano;
69. Convenzioni tra Naldini e Strozzi (1767). Riguarda la proprietà del piccolo greto lungo il fiume Caposelvi;
70. Nota delle spese fatte per il matrimonio di Domenico Andrea Naldini (1768);
71. Scritta privata tra Domenico, Giovan Francesco, Pietro e Benedetto, fratelli Naldini (1768). Si accordano circa il sistema economico per l'amministrazione del comune patrimonio affidata a Domenico, primogenito;
72. Quaderno di ricevute e ultime disposizioni di Caterina Del Riccio, vedova Naldini, morta il 18 novembre 1768. Alla fine è posta l'orazione a stampa per la morte di monsignor Giulio Del Riccio, canonico Vicario

fiorentino, del 1750;

73. Licenze concesse ai Naldini per far tagliare querce e olmi nei loro beni (1768);

74. Gli eredi di Vincenzo Mangini rinunciano in favore di Domenico Naldini al diritto di entrata sopra una bottega in via dei Servi (1769).

278 [1055]

1769 - 1780

Documenti spettanti ai Sig.ri Naldini dal n° 75 al n° 99

24 fascicoli contenuti in busta.

** La documentazione ha subito i danni dell'alluvione del 1966

75. Ragione di Arte di Seta [Antonio] Cenni e [Lorenzo] Borgagni (1769-1801). Ragione posta in città e piazza di Firenze, nella quale subentrò Domenico Naldini;

76. Testamento del Sig. Filippo del Sig. Giovanni Del Riccio Baldi del di 9 febbraio 1770, Ser Cosimo Braccini;

77. Naldini e Del Riccio, copia di decreto a favore di Domenico Naldini circa metà a lui spettante dei Luoghi di Monte per il Legato lasciatogli da Filippo Del Riccio (20 luglio 1770);

78. Ricevute della Fiammetta Capponi nei Naldini, per acquisto di gioie, oggetti di lusso etc. scelte (1770-1812);

79. Naldini e Lambardi e Capitolo Fiorentino, compromesso di vendita di un campo luogo detto Le Casacce in comunità di Campi, livellario del Capitolo fiorentino, con scritte di livello e carte relative (30 gennaio 1771);

80. Testamento del Sig. Sen.re Collaterale Leonardo del quindam Sig. Collaterale Giovanni Del Riccio del di 2 marzo 1771, rogato Ser Cosimo Braccini;

81. Naldini e Lambardi e Capitolo Fiorentino, compra dell'util dominio e ragioni livellarie sopra un campo luogo detto Le Casacce posto a San Piero a Pinti per prezzo di scudi 73, e per l'annuo canone di £ 28, scritta recognita da Ser Pietro Vinci (14 maggio 1771);

82. Zati famiglia, albero genealogico della famiglia Zati di Palermo e di Firenze con notizie relative alla successione nei fidecommissi e marchesato (1563-1773);

83. Naldini, note di spese per battesimi e mortori (1773-1791);

84. Primogenitura. Ingiornalatura del anno 1773 al 1791;

85. Documenti doppi riguardanti l'acquisto del Podere del Fattoio posto in Ciliano nel Contado di Prato (1778-1780);

86. Naldini. Referto della visita dei ladri nella Villa dell'Imperiale, durante la notte (17 marzo 1774);

87. Naldini e Marzi Medici, instrumento di compra vendita di un appezzamento di terra in luogo detto Campo della Piaggia dei Cannati posto nel popolo di San Mauro a Signa per il prezzo di £ 257.5.19.8, rogato Ser Piero Vinci (14 maggio 1774);

88. Bocchineri Guerrieri Domenico Filippo, testamento rogato Anton Lorenzo Guerrazzi (24 aprile 1775), con codicillo di Maria Lucrezia Naldini nei Bocchineri (2 gennaio 1761) e testamento di Carlo Filippo Bocchineri Guerrieri (27 ottobre 1739);

89. Naldini e Eredità Bargimigli e Regio Fisco, atti per esser preferiti nell'acquisto dell'entrata di una loro bottega posta in via dei Servi (1776);

90. Naldini per Fidecommissio del fu Luigi Del Riccio, conti e ricevute, entrate e uscite (1776-1804);

91. Cini e Naldini, per l'appoggio di una casa nel Borgo di Levane (1777);

92. Decennio dell'entrate annue del patrimonio comune dei fratelli Naldini (1777-1787);

93. Naldini e Naldini, atti in causa per dipendenze d'interessi circa l'eredità del Sen Leonardo Del Riccio (1778);

94. Cateni e Luti, differenze per canoni di livello dovuto alla pieve di San Giovanni a Remole etc. minuta di transazione (1778);

95. Naldini, relazioni etc. per lavori e imposizioni del Fiume Bisenzio ed altri e circa le Gore di Prato (1778-1791);

96. Naldini e Del Riccio Baldi nei Papi, transazione sulla proprietà di annessi alla Posta e Osteria di Tavarnelle (26 marzo 1779);

97. Naldini e Chiti, minute di atti di convenzione per l'appoggio di un nuovo casamento all'Osperia di Tavarnelle con relazione dell'Ingegnere comunale (1780);

98. Naldini e Soci del Teatro della Pallacorda (1780);

99. Naldini e Ciughi e Opera del Sacro Cingolo di Prato, copia del contratto di compra vendita di un podere in luogo detto Ciliano rogato ser Giovanni Nesti, con processo di carte relative (20 giugno 1780).

279 [1056]

1781 - 1784

Documenti spettanti ai Sig.ri Naldini dal n° 100 al n° 116

17 fascicoli contenuti in busta.

100. Dimostrazione di dare e avere del fattore di S. Martino (1781). Fatta in occasione del furto avvenuto il 30 ottobre 1781;

101. Avviso scritto per ordine del granduca Pietro Leopoldo tendente a limitare l'eccessivo lusso introdottosi nel vestiario delle donne (1781);

102. Domenico Andrea Naldini vende a Lorenzo di Antonio Martini una casa a Prato per scudi 720 (1781);

103. Lodo col quale viene ridotto a lire 20 il canone annuo dovuto da Stefano e fratelli Pini per due cave a Figline condotte a livello dai Naldini dal 1693 (1781);

104. Domenico e fratelli Naldini comprano dallo Scrittoio delle possessioni il podere le Casacce, popolo di S. Piero a Ponti, podesteria di Campi (1781). Il podere proviene dal soppresso conservatorio dei Mendicanti ed è pagato scudi 1815;

105. Notizia del furto di scudi 204 avvenuto nello scrittoio del fattore di San Martino, Gaspero Pancani, il 30 ottobre 1781;

106. Domenico Naldini compra una casa dal patrimonio del convento soppresso di S. Michelino Visdomini (1782). La casa, in via dei Servi 195, è pagata scudi 869;

107. Lite per una servitù di passo in un podere a Caiano tra Naldini e Rinaldi (1782);

108. Conto finale con gli eredi di Gaspero Paoli, fattore dei Naldini in Val Rubbiana (1782);

109. Processo per una causa circa un prestito fatto da Domenico Naldini a Niccolò Romei di scudi 1600 (1782);

110. Atto di protesta dei fratelli Naldini contro la comunità di Firenze circa la decima imposta sul loro palazzo e su altri loro beni urbani (1782);

111. Domenico e fratelli Naldini comprano dallo Spedale di S. Maria Nuova un pezzo di terra (1782);

112. Ordine del granduca affinché siano sospese le cause ventilate davanti al Magistrato Supremo relativamente all'acquisto di alcune botteghe in via dei Servi (1783). L'ordine decise a vantaggio degli inquilini, per cui restò impossibile a Domenico Naldini l'acquisto di queste botteghe;

113. Domenico e fratelli Naldini danno in affitto un pezzo di terra posta nei sobborghi di Prato (1783);

114. Giuseppe di Stefano Viscontini compra dalle monache di S. Giorgio dette dello Spirito Santo, una casa in piazza S. Stefano con la mallevadoria dei Naldini (1783);

115. Processo relativo ad una causa insorta tra Domenico Naldini e Girolamo Gini circa l'affitto di una presa di terra (1783);

116. Processo nella causa tra Naldini e Betti per disdetta locazione di una casa in via dei Ginori (1784). La casa fu acquistata da Francesco di Ottaviano Naldini.

280 [1057]

1784 - 1790

Documenti spettanti ai Sig.ri Naldini dal n° 117 al n° 136

20 fascicoli contenuti in busta.

117. Nota delle decime della Pieve di S. Miniato a Rubbiana (1784);

118. I Naldini ottengono di riprendere il marmo del loro sepolcro gentilizio dalla chiesa di S. Piero Maggiore (1784);

119. Domenico Naldini permuta un pezzo di terra con le monache di S. Margherita di Prato (1784);

120. Francesco Naldini vende a Gesualdo Vannucci la casa in via dei Ginori (1784). Contiene anche conti, ricevute e ricordi riguardanti la fabbrica del rifondo del palazzo di via dei Servi;
121. Fascicolo mancante;
122. Documenti relativi all'acquisto da parte di Giuseppe Martini di un podere e rivendita a Francesco Naldini (1785);
123. Domenico Naldini compra da Antonio di Francesco Bacchereti l'utile dominio sopra un podere a Coiano (1786);
124. Nota dei lavori da farsi nelle case coloniche della fattoria di S. Martino e di quelli eseguiti (1786);
125. Processo tra Naldini, Giusti e comunità di Firenze circa la proprietà dei muriccioli sulla cantonata di via dei Servi (1786);
126. Domenico Naldini compra dal patrimonio dei Ceppi di Prato una casa posta a Prato (1786);
127. I Naldini vendono due cassette poste a Coiano a Clemente Conti per scudi 320 (1787);
128. Domenico Naldini cede l'accollo di un muraglione sul Bisenzio (1787). Contiene pianta del lavoro e carte relative;
129. Naldini e Regia Amministrazione dei patrimoni ecclesiastici: lettera per fissare il prezzo dei generi dovuti per canoni di livello (1787);
130. Domenico Naldini compra una cantina annessa a una bottega da speziale sita sotto il palazzo Naldini di via dei Servi (1787);
131. Conteggi tra Naldini e Francesco Franchi, livellario a S. Martino (1782-1788);
132. I fratelli Naldini comprano dalla comunità di Prato una porzione di vicolo nella villa di Paperino lungo i loro beni (1788);
133. Documenti relativi all'affrancazione della tassa di redenzione per lo scioglimento del debito pubblico toscano (1788-1794);
134. Parere negativo circa il rimborso di aumento di decima sul mulino condotto a livello da Franchi e di dominio diretto dei Naldini (1789);
135. Atti nella causa tra i fratelli Naldini e Carlo del Borgo Antella (1790). La causa riguarda i lavori fatti per riparare un acquedotto comune a S. Felice a Ema;
136. Istanza dei Naldini alla comunità di Prato per il mantenimento di una strada (1790).

281 [1058]

1791 - 1799

Documenti spettanti ai Sig.ri Naldini dal n° 137 al n° 163

27 fascicoli contenuti in busta.

137. Atti nella causa per contribuzioni per i lavori sul Bisenzio (1776-1791). La causa coinvolgeva i Verdi e gli Aldobrandini contro i Niccolini e altri;
138. Domenico e fratelli Naldini comprano dalla comunità di Prato lo Stradello detto Palasaccio lungo 1295 braccia e largo 3 braccia (1791);
139. Muraglie sul Bisenzio: deliberazione del Deputato all'imposizione (1792);
140. Ricevute per i lavori fatti nella cappella della villa presso l'Imperiale (1793);
141. Lastrico di via dei Servi: dimostrazione delle opere fatte e reparto tra i possidenti (1793);
142. Scritta di sponsali tra Caterina di Domenico Naldini e Ottaviano Canigiani (1794). La dote è di scudi 12500;
143. Domenico Naldini prende a cambio scudi 700 (1794). Prende a cambio dai procuratori dei Poveri vergognosi di Firenze, detti Buonomini di S. Martino. Gira poi i detti 700 scudi a Ottaviano Canigiani in conto della dote di Caterina Naldini;
144. Diverse scritte di cambio passive ai signori Naldini e a favore di diversi (1794-1807). In tutto circa 17000 scudi (tra i creditori: Cerchi, vedova Pitti, Ricasoli, Salvetti, Serzelli, Bonaccorsi, Ricci e altri);
145. Testamento di Francesco di Ottaviano Naldini (1795). Eredi universali i fratelli Domenico, Giovan Antonio,

- Piero e Benedetto. Lascia l'usufrutto della sua casa in piazza S. Spirito a Caterina Soderini vedova Barducci;
146. Dimostrazione dei passaggi del fidecommesso indotto da Pietro di Silvestro Brogiani nel 1686 (1796);
147. Caterina Soderini vedova Barducci fa ricevuta ai fratelli Naldini per il legato fattole da Francesco Naldini (1796). Contiene un inventario dei mobili trovati nella casa di Francesco Naldini in piazza S. Spirito;
148. Nota delle robe mandate al monastero di S. Maria Maddalena dei Pazzi per servizio di Virginia, Giovanna e Anna Naldini (1796);
149. Lettera di avviso della Cancelleria Comunitativa di Prato indirizzata a Domenico Naldini per l'acquisto della stradello detto del Paradiso (1796);
150. Testamento di Giovanni di Ottaviano Naldini (1797). Confessa la dote della moglie (Maria Gaetana Scalandrone) essere di 12000 scudi. Eredi universali i fratelli Domenico, Pietro e Benedetto;
151. Testamento di Giovanni di Ottaviano Naldini (1797). Altri documenti relativi a detto testamento;
152. Monacazione di Virginia di Domenico Naldini (1797). Nel monastero di S. Maria degli Angeli e S. Maria Maddalena de' Pazzi, coi nomi di suor Teresa Geltrude;
153. Domenico Naldini prende possesso della bottega in via Por S. Maria (1798). Già concessa a livello a Giuseppe Viscontini, morto senza eredi;
154. Domenico Naldini domanda sanatoria a Pio IV per gli acquisti di beni dei Luoghi Pii (1798). Contiene notizie di detti acquisti;
155. Obbligazione di Gaetano Cinatti, già fattore dei Naldini, per un debito lasciato di scudi 489 (1798);
156. Pietro Naldini succede in due fidecommessi (1798). Accordo con cui Domenico e Benedetto Naldini riconoscono giusto che loro fratello Pietro succeda nei fidecommessi istituiti uno dal capitano Ottaviano Naldini nel 1595, l'altro dal senatore Collaterale Leonardo Del Riccio nel 1771;
157. Scritta di sponsali tra Maria Giovanna di Domenico Naldini e Giuliano Mannucci già Leonetti (1798). Dote scudi 10800;
158. Scritta di sponsali tra Maria Giovanna di Domenico Naldini e Giuliano Mannucci già Leonetti (1798). Altre carte e conti relativi a detto matrimonio;
159. Convenzioni tra Pietro Naldini e Vincenzo Orsi, pigionale di una casa in via dei Servi (1799). Contiene una stima della casa e altre carte relative;
160. Naldini e Nuovo Monte Redimibile (1799-1803). Recapiti di somministrazioni per le truppe francesi e austriache;
161. Relazione dell'ingegner Salvetti per il rifacimento della strada regia romana al canto del gelsomino (1799). La strada passava da una villa Naldini;
162. Lavori sopra i beni di città e campagna dei Naldini (1799-1804). Conti di Alessandro Casini, capo maestro di fabbriche, per diverse visite da lui fatte ai lavori sopra i beni dei Naldini e in occasione della riedificazione della villa di S. Martino;
163. Entrata e uscita in mano a Domenico Naldini (1799-1805).

282 [1059]

1800 - 1810

Documenti spettanti ai Sig.ri Naldini dal n° 164 al n° 199

36 fascicoli contenuti in busta.

** La documentazione ha subito i danni dell'alluvione del 1966

164. Naldini e I. e R. Accademia del Teatro Nuovo detta degli Intrepidi, carte relative alle trattative d'acquisto della fabbrica già ad uso di forni posta sulla piazza del Duomo a canto al Palazzo Naldini (1800);
165. Rendimento di conti del Sig. Filippo Guidotti del reliquato di cassa spettante all'eredità del fu sig. Giovanni Naldini e conguaglio infra i Sig.ri Cav. Pietro e Benedetto fratelli Naldini per dipendenza di detta eredità (1800);
166. Naldini e Corboli erede Scalandrone, carte relative alla cessazione dell'uso ed usufrutto goduto da Gaetana Scalandrone vedova di Giovanni Naldini e specialmente del Palazzo di via Tornabuoni (1802);
167. Naldini Anna e Cerchi Vieri, scritta matrimoniale e confessione della dote in scudi 15 mila e corredo, con carte relative (27 febbraio 1802);

168. Incontri M.sa Teresa e Naldini Ottaviano, scritta di sponsali con tutte le carte relative a detto sponsali al pagamento della dote e montatura e trattamento (31 agosto 1802). Contiene anche copia del contratto di vendita della casa di piazza Santo Spirito da Antonio De Riccio Naldini a Ottaviano Compagni, "Autentiche di Reliquie di mia proprietà" della Incontri, conti e ricevute per la nuova montatura di casa e spesa in occasione dello sposalizio;
169. Conti e ricevute per la fabbrica della Villa di San Martino sopra Prato del Sig. Domenico Naldini, secondo quanto prospettato dall'ing. Alessandro Casini (1802-1805);
170. Naldini e I. e R. Accademia del teatro Nuovo detta degl'Intrepidi, protesta contro il rialzamento della fabbrica già ad uso di forni sulla piazza del Duomo a contatto del Palazzo Naldini (1803) VUOTO;
172. Naldini e Naldini, chirografo per assegnazione di scudi 400 all'anno a favore di Vincenzo Naldini, emancipazione di Domenico a favore di detto Vincenzo, Ottaviano ed Antonio di lui figli, prospetti dello stato patrimoniale e carte relative (31 maggio 1803);
173. Naldini e Siminetti, lettere relative alla scritta di cambio in somma di scudi 600 (31 ottobre 1803);
174. Naldini e Accademia del Teatro Nuovo detta degl'Intrepidi, atti in causa per inibirle l'apertura di una finestra sul cortile del Palazzo Naldini (1804);
175. Naldini e Naldini. Divise del Patrimonio in Comune, chirografo di compromesso per divise (2 ottobre 1804);
176. Gore di Prato, relazione dell'ing. Salvatore Falleri al Vicario di Prato per l'unione dei due circondari della Gora Bonzola e della Gora del Guanto;
177. Berti lastricatore e possidenti in via Tornabuoni tra quali i Sig. Naldini, scritta di accollo del lastrico (1 aprile 1806);
178. Naldini e Valentini rettore per il preteso rimborso di decima e imposizioni dall'anno 1777 al 1804 stato saldato in di 8 aprile 1806 come per ricevuta in pié di conteggio in filza ricevute di detto anno. Cappella di San Giovanni Battista nella pieve di Filettole e Cappella di San Giuliano in detta oggi prebenda del canonicato Tani (o Fani) nella Pieve predetta. Processo per rimborso di decima in cui trovasi copia dell'istrumento di permuta a titolo di affrancazione di livello (8 aprile 1806);
179. Naldini, piano economico o convenzioni per rimettere in buono stato il patrimonio gravato di forti passività (15 aprile 1806);
180. Pagamento fatto dal Sig. Benedetto Naldini Del Riccio nella somma di scudi 76 al Monastero e monache di Santa Maria Maddalena de' Pazzi per conto della fanciulla Maria Domenica del fu Giacomo Ordini religiosa cappuccina non ancora professa dimorante attualmente in detto Monastero col patto della restituzione nel caso che non abbia luogo la di lei professione religiosa (26 maggio 1806);
181. Ill.mo Sig. Ottaviano Naldini. Noli e spese fatte per diversi Battesimi (1806-1838);
182. Naldini e Spedale degli Innocenti, rettificazione di beni di decima in comunità di Prato, memoria (1807);
183. Camarlingato Conti e eredi Conti e Naldini, dimostrazione del Camarlingo dell'imposizione del Fiume Bisanzio al Cavalciotto (1798-1807);
184. Ruggini e Quattrini e Naldini (18 giugno 1844);
185. Naldini e Valsecchi. Liquidazione di conti a tutto il 30 aprile 1807, per pigione di una bottega in via dei Servi (1807);
187. Priorato di S. Sepolcro di Pisa e Naldini. Per il canone di staia 3 grano all'anno sopra diversi pezzi di terra tenuti a livello dai suddetti (1808);
188. Naldini e Tassinari e Patrimonio ecclesiastico di Prato per i beni della Prepositura. Memoria circa l'abbuona della decima e altre gravezze per il livello del Podere luogo detto Coiano (1808);
189. Conteggio finale generale infra i nobili Signori Domenico e Benedetto fratelli Naldini (1808)
- 190-191. Naldini e Naldini. Donazione fatta da Domenico Naldini ai di lui figli e atto di emancipazione dei medesimi, ambedue rogati Chiocchini. Due copia con carte relative (1808)
192. Naldini Rinaldeschi e Naldini Del Riccio. Chirografo di convenzioni tra Domenico e Benedetto fratelli per conguagli finali delle due eredità lasciate da Giovanni e dal cav. Pietro Naldini Del Riccio, recognito Luigi Torracchi (9 aprile 1808);
193. Monastero e monache di S. Lorenzo alla Rivolta di Pisa e Naldini, per il canone di st. 9 di grano di cui non

si conosce la provenienza (17 giugno 1808);

194. Naldini e Mannucci già Leonetti. Quietanza della dote dovuta alla Giovanna Naldini moglie di Giuliano Mannucci già Leonetti, rogata da ser Giuseppe Seravalli (28 luglio 1808);

195. Cappella del S. Sepolcro in S. Pancrazio e Naldini. Obbligazione di continuare l'annua elemosina di b. uno d'olio in ordine al testamento della Costanza Nerli Ridolfi nei Rucellai, rogato Buoncristiani li 13 maggio 1662 (21 aprile 1809);

196. Dimostrazione dell'importare dei livelli passivi annui posanti sopra porzione dei beni componenti la Fattoria di S. Martino sopra a Prato dei Naldini (1810);

197. Fortini. Sentenza relativa al concorso dei creditori di Antonio Fortini stato fornitore dell'Armata Francese in Pistoia (23 gennaio 1810);

198. Insetto di recapiti e ricevute riguardanti l'adempimento di tutti i legati ordinati dal fu Illustrissimo Sig. Domenico Naldini in esecuzione del suo testamento del 23 febbraio 1810, rogato Giuseppe Seravalli posto qui in principio e inventari in die mortis (28 agosto 1810) dei mobili nel palazzo di abitazione di via dei Tedaldi e nella Villa di S. Martino. Contiene anche conti e ricevute per le spese di malattia e mortorio di Domencio e per la soddisfazione delle Messe;

199. Naldini e Pintucci. Sentenza contro detto Pintucci per debito di pigione come pigionale di una bottega in via dei Servi (19 luglio 1810).

283 [1060]

1810 - 1821

Documenti spettanti ai Sig.ri Naldini dal n° 200 al n° 218

18 fascicoli contenuti in busta.

200. Luisa Landini nei Naldini riceve da Ottaviano e fratelli Naldini 7 cartelle di 100 franchi l'una (1810). Il pagamento è per supplire all'acquisto di alcune case dal debito pubblico;

201. Vendita di cartelle del debito pubblico (1810). Prospetto del reparto di franchi 6000 in 6 cartelle vendute da Benedetto e nipoti Naldini a Carlotta Barbolani da Montauto nei Velluti Zati, duchessa di S. Clemente;

202. Documenti riguardanti l'eredità di suor Maddalena Teresa Pasquali (1810-1835). Coeredi sono: Giuseppe Pasquali già Capponi, Girolamo Bartolommei, Caterina Guicciardini, Scipione Capponi, Fiammetta Naldini, Penelope Ricasoli;

203. Vendita del carato della Consorteria delle Molina di Ognissanti (1777-1811). Lettera del Direttore del Demanio a Domenico e fratelli Naldini relativa a tale cessione. Questa partecipazione proveniva dai Del Riccio;

204. Rimborso di dazi pagati (1811). I fratelli Naldini ottengono dai resti del patrimonio ecclesiastico riunita alla casa Pia dei cappuccini di Prato il rimborso dei 4/7 dei dazi pagati per il podere e mulino nella villa di Coiano che i Naldini condussero a livello;

205. Apertura di una finestra nel palazzo in via Tornabuoni (1811). Benedetto e nipoti Naldini concedono alla marchesa Anna Rosa Bourbon del Monte vedova Sampieri, loro inquilina nel palazzo di via Tornabuoni, di aprire una finestra;

206. Disdetta di affitto (1812). Francesco Zanoni disdice a Ottaviano e fratelli Naldini l'affitto di un pezzo di terra che i loro autori condussero a livello con contratto del 1588 dal sopresso monastero di S. Domenico di Firenze;

207. Testamento di Benedetto di Ottaviano Naldini già Rinaldeschi (1813). Eredi universali i nipoti Ottaviano, Vincenzo e Antonio, figli del fratello Domenico;

208. Ottaviano Naldini è eletto provveditore dell'accademia e teatro degli Arrischiati (1815);

209. Contratto di divise tra Benedetto Naldini Del Riccio e i nipoti Ottaviano, Vincenzo e Antonio, figli del fratello Domenico (1815). Divisione dei beni di Benedetto, parte restano a lui, parte sono assegnati ai nipoti. Contiene anche dimostrazioni, stime e descrizioni di tutti i beni;

210. Ottaviano e fratelli Naldini vendono un pezzo di terra a Lastra a Signa (1816). Il compratore è Vincenzo di Gaetano Paoli;

211. Testamento di Fiammetta di Vincenzo Capponi, vedova di Domenico Naldini (1814-1817). Prelegati ai figli maschi, Ottaviano, Vincenzo e Antonio; eredi universali tutti i figli sia maschi che femmine. Contiene anche la dimostrazione dell'eredità compilata dopo la morte di Fiammetta avvenuta nel 1817, inventari e le divise: 1/4 a Ottaviano, 1/4 a Vincenzo, 1/4 a Antonio e 1/4 alle figlie Caterina Naldini vedova Canigiani, Giovanna Naldini

nei Mannucci e Anna Naldini vedova Cerchi;

212. Conti e ricevute per le spese di ultima malattia e morte di Fiammetta Capponi vedova Naldini (1817);

213. Ricevute riguardanti l'adempimento dei legati lasciati da Fiammetta Capponi vedova Naldini (1817);

214. Carte riguardanti i conteggi finali con Giovan Battista Messaini, già agente della fattoria di val di Rubbiana (1820);

215. Eredità di Benedetto Naldini: inventari diversi (1821);

216. Naldini e Regia Amministrazione del Registro (1821). Ricevute, dimostrazioni e memorie per diritto di successione nell'eredità di Benedetto Naldini;

217. Relazione dei lavori di arginatura fatti fuori Prato (1821);

218. Cessione del diritto a esigere un legato (1821). Pietro Ruggini cede per sei anni a favore di Raffaello Finzi Morelli il diritto di esigere il legato di lire 35 al mese lasciatogli da Giovanni Naldini del Riccio col testamento del 1797.

284 [1061]

1821 - 1823

Documenti spettanti ai Sig.ri Naldini dal n° 219 al n° 223

5 fascicoli contenuti in busta.

219. Ricevute riguardanti l'esecuzione delle disposizioni testamentarie di Benedetto Naldini (1821-1822);

220. Riduzione di un legato a somma in contanti anzichè vitto (1822). Il legato, lasciato da Benedetto Naldini, prevedeva vitto in natura a favore di Domenico Romolini e Pietro Mugnai. Con questo atto viene trasformato in una somma mensile vita natural durante;

221. Benedetto Naldini vende a Giuseppe Antonio Corsi 4 poderi a Cinciano (1822);

222. Divise della primogenitura Naldini tra i fratelli Ottaviano, Vincenzo e Antonio di Domenico Naldini (1823). Tutti i beni della primogenitura vanno al primogenito Ottaviano. Con stime e dimostrazioni e divise;

223. Sentenza che condanna a rilasciare ai fratelli Niccolini, proprietari, una casa con orto e campo a Caiano, ritenuto in affitto (1823).

285 [1062]

1823 - 1836

Documenti spettanti ai Sig.ri Naldini dal n° 224 al n° 249

26 fascicoli contenuti in busta.

** La documentazione ha subito i danni dell'alluvione del 1966

224. Eredità di Luisa Naldini vedova Maffei (1823). Vicende di detta eredità già assegnata a Ottaviano, Vincenzo e Antonio Naldini, come eredi di Benedetto Naldini;

225. Convenzioni tra i fratelli Naldini e Chiara Buonamici vedova Gini circa l'affitto di una presa di terra (1823-1824);

226. Fede di decima sul palazzo in via dei Servi e piazza Duomo in conto a Ottaviano Naldini (1825);

227. Quietanza generale tra Antonio Naldini Del Riccio già Rinaldeschi e Gaetano Belli, erede di Pietro Belli già vinaio del Naldini (1825);

228. Ricevuta per il pagamento di un legato lasciato da Benedetto Naldini (1827). Beneficiaria è Assunta Montelatici;

229. Conteggi tra Ottaviano Naldini e gli eredi di Simone Ciardi, agente della fattoria di S. Martino (1827);

230. Ottaviano Naldini dà in affitto un pezzo di terra posto nella borgata della Sambuca (1827);

231. Vincenzo e fratelli Naldini ricevono dall'eredità di Caterina Soderini vedova Barducci i mobili e altro della casa di piazza S. Spirito (1828). Caterina Soderini era usufruttuaria della casa in ordine al testamento di Francesco Naldini del 1795;

232. Lettere di ringraziamento per le elemosine settimanali fatte dai fratelli Naldini a favore delle religioni mendicanti (1828);

233. Entrata e uscita e ricevute relative allo stabile di piazza del Duomo acquistato da Ottaviano Naldini dall'Accademia degli Intrepidi (1828-1840);

234. Ottaviano Naldini concede in affitto due poderi nel Chianti (1829);
235. Scritta di locazione della cartiera di S. Lucia (1830). Con progetto di trasformarla a carta bianca che non ebbe effetto. Naldini era in società col cartolaio Pistoia. Contiene relazioni sui lavori da farsi alla cartiera;
236. Convenzioni tra Accademia degli Intrepidi e Ottaviano Naldini affinché cessi l'inibitoria a costruire delle stanze a tergo del palcoscenico del Teatro nuovo (1779-1830). Contiene documenti relativi a tutta la causa;
237. Ottaviano Naldini vende a Luigi Balducci una parte della casa a Pian dei Giullari e a Giuseppe Ballagambi la restante parte (1831);
238. Saldo e quietanza tra Ottaviano Naldini e il suo vinaio Angiolo Ciardi (1831);
239. Ottaviano Naldini prende in affitto una casa e diversi pezzi di terra a Prato per 10 anni (1832);
240. Fede di decima di due case, bottega e orto a Montebuoni, comunità del Galluzzo (1832). Questi beni sono in conto di Ottaviano e Antonio di Domenico Naldini e di Benedetto di Vincenzo Naldini;
241. I Naldini si obbligano a pagare un legato come da testamento di Vincenzo Naldini (1833). Si tratta di Ottaviano e Antonio di Domenico e di loro nipote Benedetto, figlio del fratello Vincenzo;
242. Quietanza finale per le pendenze rimaste al contratto di divise del 1826 tra i fratelli Naldini e con Benedetto loro nipote (1833);
243. Scritte di affitto di un palco al teatro alla Pergola (1808-1834);
244. Memoria relativa alla perizia del suolo di proprietà di Ottaviano Naldini e occupato per l'allargamento di una strada (1834);
245. Memoria per stabilire il rimborso delle gravezze dovute su un pezzo di terra condotto a livello dal 1550 (1835);
246. Prestito ipotecario (1835). Strumento per mezzo del quale Ottaviano e fratelli Naldini ratificano l'appignorazione per scudi 400 fatta da Amos Collini come erede della madre, Teresa Vabbonesi, a favore prima del colonnello Giannetti poi di Costanza Naldi e Gaetano Brighenti, coniugi, del credito che tiene contro i Naldini nella somma di scudi 1000;
247. Inventario e stima dei mobili della Villa di S. martino da dividersi tra i fratelli Naldini (1835);
248. Conteggi e lettere circa un credito di scudi 500 che i Naldini hanno contro l'eredità di Giuseppe Gini (1836);
249. Consenso al matrimonio dato da Antonio Naldini a persone al suo servizio (1836). Gaetano Andreini e Violante Venturi vedova Magni, ambedue al servizio del cavalier Antonio Naldini, ricevono dal loro padrone il permesso di sposarsi sotto condizione che al momento di aver prole si intendano licenziati.

286 [1063]

1837 - 1842

Documenti spettanti ai Sig.ri Naldini dal n° 250 al n° 269

20 fascicoli contenuti in busta.

** La documentazione ha subito i danni dell'alluvione del 1966

250. Bardi Serzelli come cessionario Cerchi e Naldini. Lettera relativa all'imprestito di scudi mille creatone 9 febbraio 1803 per ragioni dotali dovute all'Anna Naldini nei Cerchi (15 luglio 1837);
251. Naldini Antonio gonfaloniere di Prato. Reparto tra la servitù del suddetto delle mance lasciate da Sua Altezza reale (12 settembre 1837);
252. Copia del pubblico instrumento di divise infra i nobili Signori Ottaviano, Vincenzo ed Antonio Naldini stipulato il 9 giugno 1826, con stime degli immobili, calcoli e inventari dei mobili (1819-1837);
253. Naldini e Garzarrini. Ricevute diverse anco relative alle eredità del capitano Giuseppe Cambi (1837-1838);
254. Naldini Ottaviano e Antonio fratello. Conteggio e carte relative all'affitto di un quartiere nella Villa di S. Martino (1837-1841);
255. Documenti riguardanti la liquidazione e conguagli finali fra gl'Illustrissimi Signori Ottaviano, Antonio e Benedetto, zii e nipote Naldini (1 febbraio 1838);
256. Poli vedova Casini e Naldini. Obbligazione di sc. 70 ritirata (1 marzo 1838);
257. Pagni e Pavoli e Naldini e Spinelli. Atto che notifica la cessione fatta da Jacopo Pavoli a favore di Antonio

- Pagni del legato mensile degli eredi di Benedetto Naldini (1838) e carte relative (1835-1843);
258. Naldini Ottaviano. Prospetto dei di lui creditori per cambi fruttiferi fatto nel 1841 e continuato fino al 1850;
259. Marzarelli e Naldini e Buonomini di S. Martino; per un prestito (2 marzo 1841);
260. Pacini poi Bottari e Naldini. Vendita di un pezzo di terra in comunità di Prato da parte di Ottaviano Naldini a Francesco Pacini, rogata Lodovico Fedeli (28 agosto 1841) e carte relative;
261. Conteggio di dare e avere fra Ottaviano e il fratello Antonio Naldini (31 agosto 1841);
262. Cesarini erede Fei e Naldini. Atto di pagamento dell'apoca cambiaria di scudi 200 creata originariamente nel 7 gennaio 1819 a favore del prior Bichi e da esso ceduta a Giuseppe Fei (8 febbraio 1842);
263. Naldini e Leonetti e Cerchi. Quietanza del legato lasciato dalla fu Signora Caterina Naldini vedova Canigiani in ordine al di lei testamento olografo del 23 aprile 1833 e carte relative;
264. Naldini e Naldini e Fei. Dichiarazione dei Signori fratelli Naldini a favore del Sig. Ottaviano circa il possesso di un appezzamento di terra boschiva rivendicato contro Vincenzo Fei annesso detto appezzamento alla Tenuta di Figlinelle e carte relative (aprile 1842);
265. Naldini Ottaviano e Mazzoni Giovan Battista. Convenzione stipulata il 13 maggio 1842 riguardante una servitù di confine fra il possesso del Mazzoni e l'orto del Naldini nei pressi di Prato;
266. Perizia del 26 agosto 1842 per l'esproprio di un pezzo di terra presso la Fattoria di S. Martino (26 agosto 1842);
267. Bigalli segretario e Fortunati e Naldini. Procura per esigere il legato di scudi 5 al mese lasciato da Giovanni Naldini il 30 giugno 1797 (15 settembre 1842);
268. Naldini e Paoli e Fiaschi. Minuta dell'affitto di due appezzamenti di terra luogo detto La Cava dell'Acqua concessi a Pasquale Paoli per 60 anni il 1° marzo 1841 e carte relative (1842);

287 [1064]

1843 - 1848

Documenti spettanti ai Sig.ri Naldini dal n° 270 al n° 294

25 fascicoli contenuti in busta.

270. Ottaviano Naldini vende a Michele Vettori due casette con un pezzo di terra per 450 scudi (1843);
271. Liquidazione dei crediti in sospenso tra Ottaviano Naldini e il proprio legale Pellegrino Civinini di Prato (1843);
272. Antonio Naldini consegna al fratello Ottaviano le ricevute dei legatari e pensionati a carico della famiglia (1843);
273. Ottaviano Naldini del Riccio è invitato a prestare l'adesione per la presentazione fatta dal Capitolo Fiorentino del chierico Salvatore Marchesini in rettore della Cappella dei diecimila martiri (1843);
274. Sentenza graduatoria dei creditori di Francesco Buonamici e suoi autori (1844);
275. Carteggio di Antonio Naldini e dottor Francesco Brocchi per trattare col dottor Chifenti (1844). Chifenti intendeva elevare un muro che avrebbe tolto luce alla casa dei Naldini;
276. Decreto del Tribunale di prima istanza di Firenze per la graduatoria dei creditori di Caterina Mazzetti (1844);
277. Inventario di masserizie e attrezzi esistenti nelle cantine del Palazzo Naldini in via Tedaldi (dei Servi) (1844);
278. Gli eredi di Francesco Orlandini vendono a Ottaviano Naldini una bottega in via dei Servi (1844);
279. Teresa Naldini nata Incontri presta al marito Ottaviano Naldini scudi 900 al 4,5% (1844);
280. Ottaviano Naldini vende due poderi nel popolo di S. Maria a Romola (1844-1850). Prezzo 6000 scudi, l'acquirente, Pietro Odoardo Passeri, si accolla i creditori del Naldini (Michele Giuntini per scudi 1500, Luigi Bartolini per 400, Silverio Bigazzi per 2600, Antonia Alaimo per 500);
281. Ottaviano Naldini salda un prestito (1844). 200 scudi pagati a Pietro di Gaetano Bulli per prestito del 1820;
282. Quietanza con Francesco Lampredi, agente dei beni di Romola (1844);
283. Domenico Naldini è eletto curatore della tutela dei figli pupilli di Eugenio Misuri (1844);

284. Accordo tra Ottaviano Naldini e l'Accademia del teatro Nuovo circa la servitù di alcune luci (1844);
285. Ottaviano Naldini è estratto deputato del popolo per risiedere nel Consiglio generale della comunità di Barberino di Val d'Elsa (1845);
286. Ottaviano Naldini è eletto a risiedere nel consiglio di famiglia dei figli pupilli lasciati da Giuseppe Vernaccini (1846);
287. Teresa Incontri nei Naldini presta 600 scudi a don Simone Vincenzo Velluti Zati, duca di S. Clemente (1846);
288. Giovanni Soffi intima a Antonio Naldini a giustificare il possesso di una casa a Prato (1846). Soffi sostiene che tale casa fu condotta a livello dai suoi fin dal 1540;
289. Documenti relativi alla curatela di Pietro Lensi di Prato tenuta da Domenico Naldini (1847);
290. Cappella dei santi Alessandro e Niccolò da Bari nella chiesa di S. Piero in Gattolino: documenti vari (1847). Risulta che la cappella fu fondata da Domenico di Simone di Leonardo Morelli nel 1317 nella chiesa di S. Ruffello di Firenze. I diritti su tale cappella pervennero poi ai Naldini. Contiene anche entrata e uscita di detta cappella;
291. Giovan Battista Gherardini, maestro di casa Naldini, giubilato e pensionato, consegna tutte le carte a lui attenenti (1847);
292. Sanatoria per elemosine che Ottaviano Naldini avrebbe dovuto elargire (1847). In base al testamento di Benedetto Naldini del 1813, Ottaviano ricevette i beni della Romola con l'obbligo di elargire in elemosine il di più della rendita annua che eccedesse la somma di scudi 230: Ottaviano restò in arretrato di 317 scudi, ma ottiene sanatoria in vista delle spese sostenute, pari a scudi 1476, per Ottavia Donati già ebrea sua figlia adottiva, rigenerata col Battesimo e monacata alla SS. Annunziata;
293. Domenico Naldini è deputato all'elezione degli ufiziali della Guardia Civica (1848);
294. Transazione per le controversie sorte tra i soci dei lavori di escavazione sopra un tenimento di terra dei Naldini (1848).

288 [1065]

1848 - 1855

Documenti spettanti ai Sig.ri Naldini dal n° 295 al n° 333

* **MANCANTE.** L'intitolazione dei fascicoli è stata tratta dal repertorio degli affari (vedi *supra*, 4).

295. Ramalli, per vendita coatta (1848);
296. Domenico Naldini elegge domicilio a Prato nel 1848;
297. Graduatoria Pampaloni (1849);
298. Chiesa di S. Gilio e Ottaviano Naldini, per annua responsione di £ 35 agli Spedali di Prato;
299. Comunità del Bagno a Ripoli e Naldini, per rettificazione della strada che conduce a Malavolta (1849);
300. Ottaviano Naldini, sttao attivo e passivo per l'imprestito forzato del 1849;
301. Ferrara Giovan Battista riceve scudi 500 da Ottaviano Naldini per saldo d'imprestito
302. Cassierato del Teatro della Piazza Vecchia e Domenico Naldini (1849);
303. Casini nata Poli creditrice di scudi 40 e Ottaviano Naldini nel 1854;
304. Caprai vedova Montelatici casiera, sua eredità passata a Materassi (1849);
305. Domenico Naldini è esonerato dalla tassa di famiglia nel 1849;
306. Naldini e Ricci. Atti per disdetta di locazione (1850);
307. Leonetti sull'imprestito di scudi 500 è elevato il frutto fino al 5% nel 1850;
308. Domenico Naldini risiede nel Consiglio di famiglia Vannini (1850);
309. Innocenti Giuseppe riceve il saldo d'un imprestito di £ 200 nel 1850;
310. Antonio Naldini riceve da Ottaviano il saldo di un'obbligazione (1852);
311. Camaldoli, Monastero di, per il canone di £ 2 e centesimi 84 l'anno dovutoci dal Guagni per una casa in via S. Donato detta via del Leone (1850);

313. Lastrucci, maestro di casa, rendiconto al 1851;
314. Affrancazione del livello dovuto alla chiesa di S. Iacopo alla Sambuca per un appezzamento di bosco a Campiglioni (1851);
315. Niccolai ricevono il saldo dell'imprestito di scudi mille nel 1851;
316. Prato, stima di un appezzamento di terra (1852);
317. Comunità di Firenze e Naldini per incanalamento delle acque del Palazzo in via dei Servi (1853);
318. Onorificenze conseguite da Ottaviano Naldini nel 1842, 1846 e commenda di grazia ottenuta nel 1853;
319. Benini e Nanini di Prato per concessione del diritto di escavazione sul Monteferrato da parte di Ottaviano Naldini (1853);
320. Ottaviano e il figlio Domenico Naldini pagano a Giuseppe Conti scudi 500 a saldo di un prestito (1853);
321. Indennità per la strada di Val di Bisenzio a Ottaviano Naldini (1853);
322. S. Felice a Ema e Naldini, decime ecclesiastiche pretese dal preposto di detta chiesa (1854);
323. Livello concesso a Davini del Mulino a Villa Nuova di Prato (1854);
324. Convento di S. Agostino a Prato per livello dovuto alla Comune di Fivizzano per una presa di terra a Ciliano (1854);
325. Graduatoria Savi (1854);
326. Graduatoria dei creditori Cambi (1854);
327. Ottaviano Naldini eleva il frutto fino al 15 % a favore Gondi sull'imprestito di scudi 3900 (1854);
328. Cessazione del livello sopra il Molino di Coiano concesso al Conti (1854);
329. Gacci Angiolo, agente di S. Martino. Conteggi al 1855;
330. Bottega di speziale in via dei Servi, proprietà del Sig. Uguccione Gherardi per passaggi fino al 1855;
331. Affitto del Molino a S. Martino a Prato concesso al Gistri nel 1855;
332. Badia di Firenze, rendita di £ 16. Affrancazione del canone annuo dovuto al Conti (1845);
333. Codicillo di Ottaviano Naldini, con legge sui mortori del 1748 (1855).

289 [1066]

1856 - 1860

Documenti spettanti ai Sig.ri Naldini dal n° 334 al n° 371

36 fascicoli contenuti in busta.

** La documentazione ha subito i danni dell'alluvione del 1966

334. Naldini Domenico e Convento di S. Domenico di Prato. Nomina di sindaco dei frati minori di S. Francesco in detto convento (1 gennaio 1856);
335. Naldini e I. e R. Accademia degl'Intrepidi del Teatro Nuovo. Carte circa l'umidità in una rimessa del Palazzo che si supponeva cagionata da un terrapieno per la montata al palco scenico di detto Teatro (1856);
336. N° 69 ricevute e altri fogli riguardanti le spese occorse all'Istituto della SS. Annunziata per l'educazione della nostra Marianna in anni dieci e mesi cinque (1845-1856);
337. Naldini e Mattei. Minuta della scritta di affitto della Fabbrica di rame a S. Martino di Prato (1857);
338. Naldini. Posa e veglia dei beni in comunità di Barberino Val d'Elsa dal 1776 al 1857 (1857);
339. Naldini. Posa e veglia dei beni in comunità di Prato dal 1776 al 1857 (1857);
340. Naldini. Posa e veglia dei beni in comunità del Galluzzo dal 1776 al 1857 (1857);
341. Naldini. Posa e veglia dei beni in comunità di Firenze dal 1776 al 1857 (1857);
342. Naldini e Serresi Giuseppe cessionario della Rosa Buzzegoli nei Fortini. Atto di pagamento e quietanza di scudi 1000 più i frutti riconosciuti da Vincenzo Guidi (1851);
343. Serresi ne Nuti e Naldini e Bottari cessionario Nuti e Grazzini cessionario Naldini nei Canigiani creditori saldati. Insetto relativo all'estinzione del debito di scudi 1400 (1821-1857);

344. Giugni Canigiani de' Cerchi e Naldini. Instrumento di sponsali e costituzione di dote, con carte relative (29 settembre 1857);
345. Naldini Marianna e Rondinelli Vitelli Andrea. Instrumento pubblico di sponsali e costituzione di dote (4 gennaio 1858);
346. Patrimonio ecclesiastico. Atto di pagamento e quietanza per mezzo del quale Domenico Naldini paga i debiti verso il patrimonio erede della soppressa Opera del S. Cingolo che vendette a suo tempo ai Naldini il podere di Ciliano (23 luglio 1858);
347. R. Conservatorio di S. Giovacchino e Naldini. Affrancazione del legato di Costanza Nerli con il suo testamento del 13 maggio 1662 (10 agosto 1858);
348. Taddeini cessionario del Mannelli parroco al Morrocco e Naldini. Chirografo per estinzione e saldo del credito di scudi 400 (2 dicembre 1858);
349. Naldini e Tincolini. Ricevute per £ 400 importare della pianta geometrica e identificazioni catastali dei beni della Fattoria di S. Martino a Prato (1856);
350. Naldini e Rucellai. Instrumento di permuta e conguaglio di tre appezzamenti di bosco in comunità di Prato, con carte relative (1857);
351. Cai e Naldini e Breschi. Instrumento di vendita di un casamento con cartiera e annessi nel contado di Prato luogo detto La Strisciola, con carte relative (1859);
352. Naldini e Mercatanti e Felici e Benini e Pini. Chirografo di correzioni catastali sui beni posti in Comunità di Prato (11 marzo 1859);
353. Naldini e Becheroni. Chirografo della vendita di un pezzo di terra nel borgo della Sambuca, comunità di Barberino Val d'Elsa (15 aprile 1859);
354. Naldini e Baccani. Lettera che accusa il ricevimento di una tabacchiera entrovvi £ 400 in oro per la direzione dei lavori fatti alla Villa di S. Martino a Prato (15 maggio 1859);
355. Naldini e Naldini vedova Mannucci già Leonetti. Chirografo di pagamento e radiazioni relative (15 maggio 1859);
356. Naldini e Comunità di Prato. Avviso per l'addaziamento del nuovo fabbricato e miglioramenti fatti nella Villa a S. Martino (18 aprile 1859);
357. Legge per l'affrancazione dei livelli, a stampa (25 aprile 1845);
358. Municipio di Firenze e Naldini. Lettera del gonfaloniere che ringrazia Domenico Naldini per aver offerto il suo palazzo per la festa da ballo ideata in occasione delle nozze del principe ereditario (4 febbraio 1857);
359. Naldini e Municipio di Firenze. Rescritto col quale vien nominato priore il Sig. Domenico Naldini, con notificazioni e leggi comunali a stampa (1858-1859);
360. Liste elettorali delle appresso comunità: Barberino Val d'Elsa, Firenze, Galluzzo, Greve, Prato, con la rendita imponibile e il luogo di dimora, a stampa (ottobre 1859);
361. Capacci e Naldini. Lettere che elevano il frutto al 5 % sul capitale ritenuto a cambio da Domenico Naldini (23 gennaio 1860);
362. Naldini Domenico e Pia Casa dei Ceppi di Prato. Chirografo di affrancazione del caone di livello (9 luglio 1860);
363. Naldini Domenico e Chiesa della Badia di Firenze. Chirografo di affrancazione di beni livellari (10 luglio 1860);
364. Spedali Riuniti di Prato e Naldini. Chirografo di affrancazione dell'annua prestazione di £ 35 risultante dal contratto del 31 ottobre 1788 (9 agosto 1860);
365. Naldini e Naldini. Biglietti di Pietro a Domenico Naldini sulle ipoteche (1860);
366. Pacchiani e Naldini. Lettera di Alessandro Pacchiani per ottenere il permesso di variare una strada a comune di costruire un ponte sulla Gora per poter erigere un muro in un suo edificio sul Bisenzio (1 aprile 1861);
367. Deputati all'imposizione Bisenzio al Cavalciotto e Naldini e Breschi e Cai. Lettera d'avviso della costruzione di un muro che divide l'acqua del Margona degli edifici dei Signori Breschi e Cai (30 aprile 1861);
369. Naldini e Salvetti e Marini. Trattative della vendita dei beni di Figlinelle che non ebbero effetto (1857);

370. Naldini Domenico. Nota di spese da lui fatte per rimodernare la Villa di S. Martino (1857-1859);

371. Albizi, figli pupilli del M.se Ottavio e Naldini Ottaviano, tutore e curatore. Rendiconto e documenti interessanti la predetta tutela e curatela (1859-1861).

290 [1067]

1861 - 1865

[Documenti spettanti ai Sig.ri Naldini dal n° 372 al n° 384]

13 fascicoli contenuti in busta.

372. Trattativa tra Domenico Naldini e il priore della chiesa di S. Lucia in Monte sopra Prato per l'affrancazione di un canone annuo (1861);

373. Domenico Naldini acquista dalla comunità del Galluzzo il suolo di una via (1862);

374. Testamento della marchesa Teresa Incontri vedova di Ottaviano Naldini (1862). Il suo unico figlio, domenico, denuncia all'ufficio del demanio l'eredità lasciata, consistente nella dote (111.720 lire) e in alcuni crediti (circa 11.000 lire). Contiene anche altri documenti relativi alla morte di detta Teresa e una copia del suo testamento;

375. Il duca Vincenzo Simone Velluti Zati accetta la disdetta comunicatagli da Domenico Naldini del prestito di 600 scudi somministratogli da Teresa Incontri nei Naldini (1862);

376. Domenico Naldini riceve dal marchese Carlo Geri lire 14700 (pari a scudi 2562) a titolo di restituzione del prestito somministrato da Teresa Incontri nei Naldini nel 1858 (1863);

377. Domenico Naldini salda un prestito fruttifero contratto dalla madre (1863);

378. Domenico Naldini salda la dote costituita a favore della propria figlia Marianna e incassa quella dovuta a suo figlio (1864). Marianna aveva sposato Andrea Rondinelli Vitelli, la dote ascendeva a 16.500 scudi (lire 97.020) più lire 2.102 per frutti decorsi. Domenico incassava 15.000 scudi dai marchesi Giugni Canigiani dei Cerchi per la dote dovuta in seguito al matrimonio di suo figlio Ottaviano con Vittoria Giugni Canigiani dei Cerchi;

379. Domenico Naldini salda un prestito (1864);

380. Ricognizione di possesso di un podere (1865);

381. Domenico Naldini salda un prestito (1865);

382. Domenico Naldini salda un prestito (1865);

383. Domenico Naldini vende una casa a Prato (1865);

384. Ottaviano di Domenico Naldini e Vittoria Giugni Canigiani dei Cerchi sua consorte eleggono il loro procuratore in Firenze (1863).

serie: Piante ed altro

4 unità archivistiche

291 [425]

sec. XVIII

Piante dei Beni della Casa Naldini

8 rotoli.

** La documentazione ha subito i danni dell'alluvione del 1966

1. Podere di Monte Turli di Sotto per il confine con Dal Borgo e Corboli (1771);
2. Podere degli Abatoni Com. di Prato;
3. Beni allivellati al Davini e Franchi;
4. Bisenzio, fiume di, in luogo detti Gabbolano per la lite vertente tra gl'interessati della Briglia e quaegli dell'imposizione del Fiume predetto al cavalciotto, ed il Cav. Francesco Buonamici (1791);
5. Podere di Cortifredi;
6. Casa e Molino di Montevarchi;
7. Casa di Scandicci;
8. Appezamento di terra detto a Canacci, popolo di San Piero a Ponti. Livello del Capitolo fiorentino stato affrancato.

292 [426]

sec. XVIII

Piante della Casa Naldini in via dei Servi

3 rotoli.

** La documentazione ha subito i danni dell'alluvione del 1966

293 [427]

1760 - 1769

Diplomi della Casa Naldini

3 rotoli.

** La documentazione ha subito i danni dell'alluvione del 1966

1. Diploma di Accademico del Disegno concesso a Domenico Naldini (1760);
2. Domenico di Andrea Naldini e Fiammetta di lui consorte con i loro figli, fino alla terza generazione, sono ascritti all'Ordine Camaldolense (1769);
3. Detto viene eletto Sindaco dei Padri di san Francesco di Prato ed è ascritto a quell'Ordine (1769).

294 [428]

sec. XVIII seconda metà

Leggi e decreti

Rotolo.

** La documentazione ha subito i danni dell'alluvione del 1966

1. Soppressione delle Compagnie e Congregazioni;
2. Vita comune delle monache nei Monasteri e Conservatori (1785).

serie: Lettere

8 unità archivistiche

295 [410] **1506 - 1511**

Lettere mercantili dirette a Francesco e Domenico e Compagni in Tolosa

Filza.

Contiene anche alcune lettere di loro ai corrispondenti in Firenze.

296 [413] **1513 - 1597**

Lettere diverse

Fascicoli contenuti in busta.

Lettere al capitano Ottaviano Naldini, governatore della banda di Poggibonsi (1590-1597);

Lettere a Domenico di Giovanni di Francesco Naldini, Capitano di Volterra (1513-1547).

297 [413'''] **1540 - 1587**

Lettere diverse

Fascicoli contenuti in busta.

Lettere a Giovanni di Domenico dal padre, dal fratello e da altri (1540-1555);

Lettere diverse a Francesco di Domenico di Giovanni (1559-1587).

298 [410] **1546 - 1559**

Lettere di diversi a Giovanni di Domenico Naldini

Fascicoli contenuti in busta.

Lettere di Commissari e Podestà dello Stato Fiorentino mentre Giovanni era Pagatore dei rettori; da Giacomini, Altoviti e Trionfi di Ancona per una lite che Naldini aveva coi Mellini; da Agna Vasquez sua moglie.

299 [411] **1584 - 1598**

Lettere indirizzate a Bernardino di Giovanni Naldini e a Francesco di Bernardino

Fascicoli contenuti in busta.

300 [412] **1591 - 1608**

Lettere indirizzate a Francesco di Bernardino Naldini

Fascicoli contenuti in busta.

301 [415] **1615 - 1616**

Lettere di Girolamo Guicciardini a Vincenzo Pitti Commissario a Pisa relative alla vendita dei beni Da Sommaia

Fascicolo contenuto nella busta 302.

302 [414] **1552 - 1687**

Lettere diverse dirette ai Naldini interessanti per notizie politiche, governative e letterarie, con studi matematici del Cav. Francesco Maria Naldini

Fascicoli contenuti in busta.

Lettere di Giovanni di Francesco di Beni Naldini (prima metà del sec. XVII);

Lettere di Carlo Rinaldi al Cav. Francesco Naldini (1666-1676) con Albizzini, Magliabechi e Cavina (1661-1676);

Lettere di Virginia Pazzi nei Naldini (1647-1658);

Lettere del Card. Francesco Maria dei Medici al Cav. Giovanni Naldini (1704-1707).

303 [1067]

1549 - 1857

Lettere dirette ai Sig.ri Naldini

Fascicoli contenuti in busta.

1. Lettere diverse (1549-1691, 1795-1857)
2. Del Rettore della Chiesa di Palazzuolo (1825);
3. Del Gherardini Maestro di Casa da parte di Ottaviano Naldini (1841-1847);
4. Per l'Uffiziatura della Cappella di san Martino (1848);
5. Di Angiolo Gacci agente a San Martino (1848-1849);
6. Del Manetti Parroco al Morrocco per i Beni di Figlinelle (1849-1850);
7. Lettere dell'agente Francesco Lampredi (1842);
8. Lettera Restoni (1849).

304 [554]

1668 - 1688

Varie scritture scientifiche e letterarie

Fascicoli contenuti in busta.

1. Studi di astronomia, con Calculus Lunardi (1681-1688);
2. Studi matematici del Cav. Francesco Maria Naldini (1668-1676).

Sottoserie - **Ricevute**

- 305** [937] **1534 - 1729**
Quaderni di ricevute della nobile Casa Naldini per fitti, livelli e altro
Quaderni, contenuti in busta.
- 306** [895] **1529 - 1599**
Ricevute e conti saldati dalla nobile casa Naldini
Fogli sciolti, contenuti in busta di carte 381.
- 307** [896] **1600 - 1699**
Ricevute e conti saldati dalla nobile casa Naldini
Fogli sciolti, contenuti in busta di carte 902.
- 308** [966] **1700 - 1710**
Ricevute e conti saldati dalla nobile casa Naldini
Fogli sciolti, contenuti in busta di carte 507.
- 309** [897] **1710 - 1719**
Ricevute e conti saldati dalla nobile casa Naldini
Fogli sciolti, contenuti in busta di carte 503.
- 310** [898] **1720 - 1729**
Ricevute e conti saldati dalla nobile casa Naldini
Fogli sciolti, contenuti in busta di carte 535.
In chiusura, si trovano:
lettere di cambio fra Buonguglielmi e Naldini, 1651-1655;
inventario della roba lasciata da Caterina Angela Mazzei, donna di servizio, con ricevute e carte relative, 1723;
imprestito per scudi 1.000 che Giovanni Vaj fece alla signora Anna Nerli vedova Naldini con carte relative.
- 311** [899] **1721 - 1740**
Ricevute e conti saldati dalla nobile casa Naldini
Fogli sciolti, contenuti in busta di carte 1100.
- 312** [900] **1740 - 1746**
Ricevute e conti saldati dalla nobile casa Naldini
Fogli sciolti, contenuti in busta di carte 570.
- 313** [901] **1746 - 1753**
Ricevute e conti saldati dalla nobile casa Naldini
Fogli sciolti, contenuti in busta di carte 1070.
- 314** [967] **1759 - 1763**
Ricevute e conti saldati dalla nobile casa Naldini
Fogli sciolti, contenuti in busta.

315

Ricevute e conti saldati dalla nobile casa Naldi

Fogli sciolti, contenuti in busta.

316 [968]

Ricevute e conti saldati dalla nobile casa Naldini

Fogli sciolti, contenuti in busta di carte 703.

Sezione - **Ricevute in proprio**

- 317** [971] **1762 - 1774**
Ricevute e quaderni di entrata e uscita di Domenico Naldini
Quaderni e fogli sciolti, contenuti in busta.
In chiusura vi sono alcune ricevute sciolte di epoca anteriore che riguardano fitti e livelli.
- 318** [972] **1774 - 1784**
Ricevute e quaderni di entrata e uscita di Domenico Naldini
Quaderni e fogli sciolti, contenuti in busta.
- 319** [973] **1784 - 1804**
Ricevute e quaderni di entrata e uscita di Domenico Naldini
Quaderni e fogli sciolti, contenuti in busta.
- 320** [974] **1804 - 1806**
Ricevute e quaderni di entrata e uscita di Domenico Naldini
Quaderni e fogli sciolti, contenuti in busta.
- 321** [390] **1806 - 1811**
Ricevute e conti con quaderni di entrata e uscita di Domenico Naldini
Quaderni e fogli sciolti, contenuti in busta.
In chiusura si trovano le ricevute per i lavori fatti alla casa in via Tornabuoni nel 1802-1803
- 322** [391] **1811 - 1817**
Ricevute e conti con quaderni di entrata e uscita di Domenico Naldini
Quaderni e fogli sciolti, contenuti in busta.
- 323** [392] **1817 - 1822**
Ricevute e conti con quaderni di entrata e uscita di Ottaviano Naldini in proprio
Quaderni e fogli sciolti, contenuti in busta.
- 324** [393/I] **1822 - 1831**
Ricevute e conti con quaderni di entrata e uscita di Ottaviano Naldini in proprio
Quaderni e fogli sciolti, contenuti in busta.
- 325** [393/II] **1831 - 1839**
Ricevute e conti con quaderni di entrata e uscita di Ottaviano Naldini in proprio
Quaderni e fogli sciolti, contenuti in busta.

- | | |
|---|--------------------|
| 326 [393/III]
Ricevute e conti con quaderni di entrata e uscita di
Ottaviano Naldini in proprio
Quaderni e fogli sciolti, contenuti in busta. | 1839 - 1844 |
| 327 [393/IV]
Ricevute e conti con quaderni di entrata e uscita di
Ottaviano Naldini in proprio
Quaderni e fogli sciolti, contenuti in busta. | 1844 - 1849 |
| 328 [393/V]
Ricevute e conti con quaderni di entrata e uscita di
Ottaviano Naldini in proprio
Quaderni e fogli sciolti, contenuti in busta. | 1849 - 1855 |
| 329 [675]
Naldini Patrimonio Comune. “Ruolo dei legatari”
Quaderni e fogli sciolti, contenuti in busta. | 1842 - 1864 |
| 330
Naldini Patrimonio Comune. Ricevute
Quaderni e fogli sciolti, contenuti in busta. | 1829 - 1842 |
| 331
Ricevute di Domenico Naldini Del Riccio
Quaderni e fogli sciolti, contenuti in busta. | 1870 - 1875 |

Sezione - Libri di scrittura Naldini

Serie - Libri di scrittura per Società Mercantili

Sottoserie - Belcari

1 [20] **1478 - 1528**
Doffi

Debitori e creditori di ser Niccolao di Ser Lodovico Doffi (1478 - 1484).

Debitori e creditori di Antonio di Bartolmeo da Cadigonro tenuto da Alessandro di Anselmo dei Conti Alberti (1520 - 1588, con poesie bernesche.

* **MANCANTE**

2 [18] **1510 - 1519**

Belcari - 1510 - libro 2

Registro di carte 300.

Debitori e creditori "A" di Feo di Jacopo di Feo Balcari e compagni, tintori.

3 [17] **1510 - 1519**

Belcari - 1510 - libro 3

Registro di carte 239.

Con repertorio alfabetico.

Entrata e uscita e quaderno di cassa "A".

4 [16] **1510 - 1519**

Belcari - 1510 - libro 4

Registro di carte 190.

Giornale "A".

5 [15] **1510 - 1519**

Belcari - 1510 - libro 5

Registro di carte 30.

Con repertorio alfabetico.

Lanaiooli "A".

6 [14] **1513 - 1523**

Belcari - 1513 - libro 6

Registro di carte 116.

Giornale debitori creditori e ricordanze.

7 [13] **1519 - 1526**

Belcari - 1518 - libro 7

Registro di carte 30.

Lanaiooli "B".

8 [12] **1519 - 1526**

Belcari - 1519 - libro 8

Registro di carte 160.

Debitori e creditori "B".

- 9** ^[11] **1519 - 1527**
Belcari - 1519 - libro 9
Registro di carte 187.
Entrata e uscita e quaderno di cassa "B".
- 10** ^[10] **1519 - 1526**
Belcari - 1519 - libro 10
Registro di carte 240.
Giornale, ricordanze e Gabelle "B".
- 11** ^[9] **1519 - 1527**
Belcari - 1519 - libro 11
Registro di carte 121.
*Quaderno di Cassa "B".
Comprende da c. 1 a c. 74: Debitori e creditori.
Da c. 96 a c. 121: lavoranti.*
- 12** ^[8] **1519 - 1526**
Belcari - 1519 - libro 12
Registro di carte 29.
Campione o Libro Mastro "B".

Sottoserie - **Boscoli**

- | | |
|--|----------------------------------|
| 13 [19]
Boscoli - 1513 - libro 13
Registro di carte 56.
<i>Debitori e creditori di Buonaccorso di Giuliano di Francesco Boscoli e compagni, tintori.</i> | 1513 - 1526 |
| 14 [7]
Boscoli - 1513 - libro 14
Registro di carte 39.
<i>Lanaiooli "A".</i> | 1513 - 1523 |
| 15 [6]
Boscoli - 1514 - libro 15
Registro di carte 230.
<i>Giornale, ricordanze e gabelle "A".</i> | 1514 - sec.XVI prima metà |
| 16 [5]
Boscoli - 1522 - libro 16
Registro di carte 149.
<i>Entrata uscita e quaderno di cassa "A".</i> | 1513 - 1522 |

Sottoserie - **altre ragioni sociali**

17 [22] **1552 - 1555**

Gondoni - 1552 - libro 2

Registro di carte 43.

Entrata e uscita "A" di Matteo di Andrea Gondoni da Vernio e di Giovanni di Domenico Naldini, compagni ad una bottega di cuoiaio, calzolaio ed altre mercanzie.

18 [3] **1588 - 1592**

Bolcioni e Cappelli, Giornale

Registro.

Giornale e ricordi di Bolcione Bolcioni e Iacopo di Domenico Cappelli.

19 [4] **1588 - 1591**

Bolcioni e Cappelli, Debitori e creditori

Registro.

Debitori e creditori di Bolcione Bolcioni e Iacopo di Domenico Cappelli, bottegai a San Martino.

20 [2] **1592 - 1598**

Masini - 1592 - libro 19

Registro.

Giornale "A" di Domenico di Raffaello Masini e compagni per conto della fornace di mattoni.

serie: Ragione de Astudillo

Sottoserie - Ragione di Melchior de Astudillo di cui fu socio Francesco Naldini

- | | |
|---|--------------------|
| 21 [681]
<i>Copias de Chartas de Burgos et Castilla</i>
Copialettere "A" n. 2 tenuto qui in Firenze da
Melchior de Astudillo
Registro. | 1559 - 1560 |
| 22 [684]
<i>Copias de cartas para Italia, Lion e Flandes</i>
Copialettere "B" n. 4
Registro. | 1563 - 1569 |
| 23 [699]
Copialettere
Registro. | 1568 |
| 24 [703]
<i>Copias de cartas para Italia, Lion y Flandes</i>
Copialettere D n. 23
Registro. | 1573 - 1575 |
| 25 [712]
Ricordi di gioie che si ricevono e si danno a terze
persone
Registro di carte 12. | 1574 - 1584 |
| 26 [713]
Copialettere "D" n. 33 per l'Italia
Registro. | 1575 - 1577 |
| 27 [725]
Copialettere "E" n. 45 per l'Italia
Registro. | 1578 - 1582 |
| 28 [733]
Copialettere "F" n. 53 per l'Italia
Registro. | 1580 - 1584 |
| 29 [779]
Copialettere "F" n. 99 di Melchior de Astudillo. Per
Lione, Bisenzone e Fiandra
Registro. | 1580 - 1586 |
| 30 [746]
Copialettere "F" n. 66 di Melchior de Astudillo per | 1582 - 1584 |

l'Italia

Registro.

31 [755] **1584**

Copialettere "F" n. 76 di Melchior de Astudillo per l'Italia

Registro.

32 [754] **1584**

Copialettere "G" di Melchior de Astudillo per l'Italia

Registro.

33 [761] **1585 - 1586**

Copialettere "F" n. 82 di Melchior de Astudillo per l'Italia

Registro.

34 [763] **1586 - 1590**

Copialettere segnato "G" di Melchior de Astudillo per l'Italia

Registro di carte 480.

35 [762] **1586 - 1591**

Copialettere "F" n. 84 di Melchior de Astudillo per l'Italia

Registro.

36 [769] **1587 - 1590**

Copialettere "F" n. 89 di Melchior de Astudillo per l'Italia

Registro.

37 [787] **1591 - 1594**

Copialettere "T" n. 107 per Lione e Bisenzone

Registro.

38 [793] **1592 - 1597**

Copialettere di Francesco Naldini per la fallita ragione Astudillo e Naldini

Registro.

39 [795] **1593 - 1594**

Copialettere "T" n. 115 per l'Italia

Registro.

40 [798] **1593 - 1594**

Copialettere "T" n. 118 per l'Italia

Registro.

- 41** [799] **1594 - 1596**
Copialettere "L" n. 119 per l'Italia
Registro.
- 42** [809] **1594 - 1596**
Copialettere "L" n. 131 di Baldassarre de Astudillo
e Compagni
Quaderno.
- 43** [815] **1597 - 1605**
Copialettere particolari di Baldassarre de Astudillo
e Compagni n. 139
Quaderno.
- 44** [823] **1598 - 1601**
Copia lettere segnato M della ragione Astudillo e
Compagni
Registro di carte 384.
- 45** [828] **1599 - 1602**
Copialettere n. 152
Quaderno.
- 46** [846] **1601 - 1603**
Copialettere "N" n. 169 per l'Italia
Quaderno.
- 47** [847] **1601 - 1603**
Copialettere "N" n. 170 per l'Italia
Quaderno.
- 48** [859] **1605 - 1606**
Copialettere "A" n. 182
Quaderno di carte 59.
- 49** [864] **1605 - 1606**
*Copias de cartas para mas partes Astudillo e
Naldini*
Copialettere "A" n. 186 per l'Italia
Quaderno di carte 59.
- 50** [776] **1589 - 1592**
Spese n. 96
Quaderno di carte 78.
*Spese che Lemes de Astudillo farà in muramenti ecc. della villa e beni di Montughi della Costanza
Arrighi sua consorte.*
- 51** [826] **1590 - 1594**
Spese n. 150.2

Quaderno di carte 64.

Spese di coltivazioni a Montughi.

52 [825] **1599 - 1601**

Spese n. 150

Quaderno di carte 42.

Spese di coltivazioni della villa di Montughi e podere di Villa Magna di Baldassarre de Astudillo.

53 [781] **1591 - 1598**

Debitori e creditori e libro mastro segnato lettera
“I” n. 101 attenenti alla ragione Lemes de Astudillo
e Compagni

Registro di carte 526.

Con repertorio alfabetico.

Alla fine si legge una nota: come Giovanni Naldini, erede di Francesco suo padre, fosse condannato a pagare i creditori di Pietro Fernandez de' Salinas secondo che avea pagato gli altri della ragione Baldassarre de Astudillo e Compagni.

54 [782] **1591 - 1599**

Giornale “I” n. 102 di Lemes de Astudillo e
Compagni

Registro di carte 348.

55 [888] **1595 - 1596**

Ricordo delle vendite e copialettere “B” dei
deputati al fallimento di Pietro Fernandez de
Salinas, n. 19

Quaderno di carte 200.

59 [811] **1597 - 1601**

Giornale “M” detto Manuale del Libro grande di
Baldassarre de Astudillo e compagni n. 135

Registro di carte 378.

60 [830] **1599 - 1600**

Quaderno dei resti con i Banchi dei Capponi,
Michelozzi e Ricci attenente a Baldassarre de
Astudillo e Compagni n. 154

Quaderno.

61 [829] **1599 - 1601**

Quaderno di entrata e uscita “M” di Baldassarre de
Astudillo e Compagni n. 153

Quaderno di carte 91.

62 [837] **1600 - 1620**

Debitori e creditori “N” detto Libro grande o
Mastro di Baldassarre de Astudillo e compagni n.
161

1600 - 1608; 1620

Registro di carte 868.

Alla carta 867 spoglio dei debitori di Francesco Naldini.

Alla carta 868 si trova ricordo che Giovanni di Francesco Naldini fu condannato a pagare a Salinas i crediti che aveva contro Astudillo a soldi 9 per lira.

63 [836] **1600 - 1608**

Giornale “N” detto Manuale del Libro grande o Mastro di Baldassarre de Astudillo e compagni

Registro di carte 638.

64 [857] **1605 - 1620**

Debitori e creditori o libro Maestro della ragione de Astudillo e Naldini n. 180

Registro di carte 116.

1605 - 1607; 1620

A c. 115 c'è lo spoglio dei debiti fatto nel 1620.

65 [858] **1605 - 1607**

Giornale “A” della ragione de Astudillo e Naldini n. 180

Registro di carte 36.

66 [868] **1607**

Ristretto e saldo del libro Dorè (“M”) di Astudillo e compagni di Firenze

Registro di carte 47.

Con interesse di Mario Tornaquinci di soldi 5 per lira.

67 [869] **1620**

Spoglio di debitori (“A”) della ragione Astudillo e Naldini

Registro di carte 43.

In due fogli sciolti posti al principio si trova l'inventario dei libri e carte di questa ragione che dai procuratori al fallimento della ragione furono consegnati alla signora Elisabetta Pitti vedova Naldini come madre e tutrice di Giovanni suo figlio.

Sottoserie - Scrittura generale del Patrimonio Naldini

68 [557] **1411 - 1428**

Debitori e creditori "B" di Francesco di Domenico di Naldino Rinaldeschi, mercante cittadino fiorentino, immatricolato all'Arte dei Vajaj

Registro di carte 220.

Da c. 170 a 177 si leggono 123 ricordi interessanti l'istoria della famiglia e il patrimonio, sopra i quali infine a questo libro trovasi uno studio attribuibile all'antiquario Dei.

69 [558]

Debitori e creditori e ricordi "A" di Domenico di Pier Giovanni di Francesco di Domenico di Naldino di Cione dei Rinaldeschi, cittadino fiorentino

Registro di carte 247.

A c. 113 ricordo della Compagnia fatta con Canigiani e Spinelli, e di altre accomandite.

A c. 129 ricordo della donazione fatta al detto Domenico Naldini dal padre il 17 gennaio 1445 rog. Cristofano da Pitolino.

Seguono altri ricordi. In questo registro si trova un libercolo intitolato Debitori e creditori delle figliole del predetto Domenico Naldini 1537-1542.

In allegato registro: Debitori e creditori delle figliole di Domenico Naldini di carte 8.

70 [559] **1511 - 1518**

Debitori e creditori "A" di Francesco di Domenico Naldini

Registro di carte 80.

Alla fine si legge un ricordo dei denari che detto Francesco ha nella ragione Salviati di Lione, altri denari in mano a Feo Belcari e altri ancora. Il ricordo fu fatto scrivere nel 1518 essendo egli malato a Malta.

71 [560] **1513 - 1517**

Debitori e creditori e ricordi di Domenico di Giovanni Naldini

Registro di carte 105.

Alla fine, in rovescio del libro, sono i ricordi, relativi alla dote sul Monte della Lena di Domenico Naldini; alle case di Porta Rossa; alla morte di Giovanni Naldini sepolto al Palco il 5 settembre 1498; a diversi acquisti di terre nel contado di Prato. Segue la portata dei beni a Decima fatta del 1498 da Giovanni di Francesco di Domenico Naldini e da Francesco suo nipote, e l'inventario delle masserizie ecc. di casa fatto il 5 settembre 1513.

72 [561] **1514 - 1517**

Debitori e creditori e ricordi di Domenico Naldini

Registro.

Con repertorio alfabetico che non gli appartiene.

73 [562] **1517 - 1520**

Debitori e creditori e ricordi "A" di Domenico di Giovanni Naldini per acquisti di beni, fitti e altro

Registro di carte 90.

- 74** [563] **1518 - 1529**
Debitori e creditori e ricordi "A" di Domenico di Giovanni Naldini
Registro di carte 180.
Da c. 140 a c. 143 sono ricordi di compre di beni.
- 75** [564] **1520 - 1529**
Compre diverse
Debitori e creditori e ricordi e conti col fattore segnato lettera "B" di Domenico di Giovanni Naldini
Registro di carte 350.
Da c. 234 a c. 297 sono ricordi di compre fitti e permutate.
- 76** [565] **1527 - 1547**
Raccolte e fitti di Domenico di Giovanni Naldini
Registro di carte 189.
- 77** [566] **1527 - 1553**
Debitori e creditori di Domenico di Giovanni Naldini
Registro di carte 275.
Da c. 267 a c. 275 sono ricordi di Villa.
- 78** [567] **1528 - 1529**
Debitori e creditori di Domenico di Giovanni Naldini tenuto da Francesco Carnesecchi
Registro di carte 287.
A c. 250 alcuni ricordi riguardanti la mercatura, tra i quali l'inventario delle robe che Domenico Naldini consegnò al Carnesecchi il 4 dicembre 1529 quando lasciò Firenze a causa della guerra.
- 79** [569] **1544 - 1548**
Raccolte e fitti di Domenico di Giovanni Naldini tenuto da Francesco Carnesecchi
Registro di carte 52.
Al principio ricevuta del rettore della chiesa di San Niccolò d'Agliana per fitto di terre che tiene detto Naldini.
- 80** [570] **1546 - 1557**
Raccolte e fitti di Domenico di Giovanni Naldini e di Francesco e Giovanni suoi figli
Registro di carte 173.
- 81** [571] **1541 - 1567**
Giornale e ricordi di Giovanni di Domenico Naldini
Registro di carte 290.
Nei ricordi si dà notizia di tutti gli interessi, delle nascite, matrimoni e morti della famiglia Naldini dal 1541 al 1567.

82 [572] Debitori e creditori di Giovanni di Domenico Naldini Registro di carte 135.	1538 - 1552
83 [568] Ricordi di acquisti di beni ed altri interessi di Giovanni di Domenico Naldini Registro di carte 20.	1538 - 1552
84 [573] Scartafaccio di debitori e creditori e spese di casa di Giovanni di Domenico Naldini Registro.	1552 - 1564 1552 - 1557; 1564
85 [574] Debitori e creditori e ricordi "B" di Francesco e Giovanni Naldini Registro di carte 295.	1553 - 1565
86 [575] Entrata e uscita di Francesco e Giovanni Naldini Registro di carte 98.	1553 - 1558
87 [576] Giornale "C" di Giovanni di Domenico Naldini Registro di carte 190. Nell'inventario del XIX sec. è scritto: "libro ove son scritte tutte partite state lanciate, e di poco conto"	1555 - 1560
88 [577] Debitori e creditori "B" di Giovanni di Domenico Naldini Registro di carte 52.	1557 - 1559
89 [578] Debitori e creditori "B" di Giovanni di Domenico Naldini Registro di carte 62.	1557 - 1564
90 [579] Entrata e uscita di Giovanni di Domenico Naldini Registro di carte 103.	1558 - 1567
91 [580] Debitori e creditori "A" di Francesco di Domenico Naldini Registro di carte 192.	1559 - 1564
92 [581] Giornale "A" di Francesco di Domenico Naldini	1559 - 1570

Registro di carte 220.

A guardia del libro sta una cartapeccora relativa alla sentenza del 1502 a favore di Inghiramo Inghirami.

A principio del libro alcune ricevute sciolte.

93 [582] **1563 - 1567**

Debitori e creditori "C" di Francesco di Domenico Naldini per conto della fabbrica di rame a San Martino

Registro di carte 174.

94 [583] **1567**

Entrata e uscita di Ottaviano Naldini

* MANCANTE.

95 [584] **1557 - 1569**

Debitori e creditori "A" di Bernardino Naldini

Registro di carte 57.

96 [585] **1567 - 1595**

Ricordanze "B" di Francesco di Domenico Naldini

Registro.

Contiene notizie sulla storia della famiglia e sui suoi interessi patrimoniali.

Da c 5 a c. 20 ricordo della grazia della restituzione dei beni confiscati a Giulio di Giovanni Naldini per l'omicidio del Davanzati.

97 [586] **1570 - 1583**

Entrata e uscita e quaderno di cassa "A" di Francesco di Domenico Naldini e dei suoi nipoti per le faccende di S. Martino a Prato

1570 - 1573; 1580 - 1583

Registro di carte 319.

I nipoti sono i figli di Giovanni: Bernardino, Ottaviano, Domenico e Ferrante.

98 [587] **1570 - 1578**

Debitori e creditori "A" di Francesco di Domenico Naldini; e di Bernardino, Ottaviano, Domenico e Ferrante di Giovanni Naldini suoi nipoti

Registro di carte 275.

99 [588] **1570 - 1578**

Giornale "A" di Francesco di Domenico Naldini; e di Bernardino, Ottaviano, Domenico e Ferrante di Giovanni Naldini suoi nipoti

Registro di carte 196.

100 [589] **1575 - 1577**

Debitori e creditori "A" di Francesco di Domenico Naldini

Registro di carte 190.

- 101** [590] **1575 - 1595**
Debitori e creditori e ricordi di Ottaviano di
Giovanni Naldini
Registro.
- 102** [591] **1575 - 1585**
Spese diverse tenute per mano di Maria Antinori
nei Naldini
Registro.
- 103** [592] **sec. XVI seconda metà**
Debitori e creditori e ricordi "A" di Maria Lisabetta
Zati, vedova di Dionigi Antinori
Registro di carte 12.
*Registro tenuto per conto del podere posto nella villa di Tavola, popolo di S. Maria Maddalena,
contado di Prato, che la suddetta Zati prese in affitto per anni 5 da Bernardino Naldini suo genero.*
- 104** [593] **1564 - 1570**
Debitori e creditori e ricordi "A" di Maria Lisabetta
Zati, vedova di Dionigi Antinori
Registro.
- 105** [594] **1579 - 1595**
Debitori e creditori e ricordi "B" di Bernardino di
Giovanni di Domenico Naldini
Registro di carte 147.
- 106** [595] **1579 - 1595**
Giornale "B" di Bernardino di Giovanni di
Domenico Naldini
Registro di carte 103.
*In chiusura del registro vi è un ricordo del 18 novembre 1584 che don Pietro de' Medici concesse a
Bernardino Naldini 200 scudi l'anno con titolo di fitto in compensazione di non aver conservato al
detto Naldini suo Maggiordomo "il privilegio dell'Anguille".*
- 107** [596] **1584 - 1589**
Giornale e Ricordi "A" di Bernardino di Giovanni
di Domenico Naldini
Registro di carte 182.
*Per conto della bottega di fabbro a S. Martino sopra Prato.
A c. 180 si legge ricordo della compra di due campi nei subborghi di Prato che il Naldini fece dai
Bonsignori il 23 settembre 1589.*
- 108** [597] **1581 - 1586**
Giornaletto "C" di Francesco di Domenico di
Giovanni Naldini
Registro.
- 109** [598] **1582 - 1587**
Entrata e uscita di grani e biade e denari contanti
tenuta da Battista Chiaramonti per conto di Ottaviano

Registro.

110 [599] **1582 - 1585**

Giornale del fattore del Mugello per conto dell'eredità giacente di Pietro da Montoja, spagnolo dimorante a Firenze

Registro di carte 88.

111 [600] **1585 - 1587**

Debitori e creditori "A" di Bernardino di Giovanni Naldini

Registro di carte 170.

A c. 12: Capitolo della Pieve di Prato avere per fitto del mulino della strisciola staja 42 di grano l'anno.

112 [601] **1585 - 1591**

Debitori e creditori "A" di Francesco Naldini

Registro di carte 140.

Per i suoi negozi di villa (S. Martino).

113 [602] **1588 - 1600**

Ricordanze "A" di Bernardino Naldini e di Francesco suo figlio

Registro di carte 152.

A c. 5 ricordo di tutti i beni che il capitano Ottaviano Naldini concesse nel 1590 a fitto a suo fratello Bernardino.

114 [603] **1588 - 1595**

Debitori e creditori "A" di Bernardino Naldini per i suoi negozi in villa

Registro di carte 165.

115 [604] **1589 - 1594**

Debitori e creditori "B" del capitano Ottaviano Naldini

Registro di carte 24.

116 [606] **1592 - 1595**

Debitori e creditori "B" del capitano Ottaviano Naldini

Registro di carte 108.

117 [605] **1591 - 1600**

Debitori e creditori di Francesco di Domenico Naldini

Registro di carte 121.

118 [607] **1594 - 1595**

Entrata e uscita "B" di Bernardino di Giovanni di Domenico Naldini

Registro di carte 60.

- 119** [608] **1594 - 1595**
Debitori e creditori “C” di Bernardino di Giovanni
di Domenico Naldini
Registro di carte 34.
- 120** [609] **1595 - 1600**
Debitori e creditori “A” tenuto dal fattore di S.
Martino Ruberto Pini
Registro di carte 80.
Per conto del Capitano Ottaviano Naldini e suoi eredi.
- 121** [610] **1595 - 1600**
Quaderno di grasce tenuto dal fattore di S. Martino
Ruberto Pini
Registro di carte 92.
Fattore per conto di Ottaviano Niccolini e suoi eredi.
- 122** [612] **1595 - 1600**
Quaderno di spese minute tenuto dal fattore di S.
Martino Ruberto Pini
Registro di carte 28.
Per conto di Ottaviano Niccolini e suoi eredi.
- 123** [108] **1595 - 1605**
Giornale e ricordi di Francesco e Giovanni di
Bernardino Naldini
Registro di carte 269.
- 124** **1595**
Entrata e uscita e ricevute di Francesco e Giovanni
di Bernardino di Giovanni di Domenico di
Giovanni Naldini per conto dell’eredità del
capitano Ottaviano Naldini, loro zio
- 125** [611] **1595 - 1608**
Debitori e creditori “A” di Francesco di Bernardino
Naldini
Registro di carte 143.
- 126** [614] **1595 - 1600**
Entrata e uscita “A” tenuta da Ruberto Pini, agente
di Bernardino di Giovanni Naldini
Registro di carte 130.
- 127** [615] **1598 - 1600**
Entrata e uscita tenuta da Ruberto Pini, agente di
Bernardino di Giovanni Naldini
Registro di carte 105.
Riguarda grano, biade ecc.

- 128** [617] **1598 - 1600**
Quaderno di entrata e uscita tenuto da Francesco Naldini
Registro di carte 10.
Per i denari che riscuote per conto di don Pietro de' Medici da diversi di lui creditori.
- 129** [616] **1598 - 1603**
Quaderno di spese minute di casa di Francesco Naldini
Registro di carte 173.
- 130** [618] **1600**
Debitori e creditori di Francesco di Bernardo di Giovanni di Domenico Naldini
Fascicolo.
- 131** [619] **1603 - 1606**
Quaderno di spese minute di casa di Francesco Naldini
Registro di carte 112.
- 132** [620] **1605 - 1608**
Debitori e creditori "A" di Francesco di Bernardino Naldini
Registro di carte 180.
- 133** [621] **1606 - 1608**
Entrata e uscita "A" tenuta da Ruberto Pini di Prato
Registro di carte 82.
Fattore per conto di Francesco di Bernardino Naldini.
- 134** [639] **1659 - 1672**
Giornale del cavalier Francesco Maria e di Domenico Andrea Naldini
Registro di carte 138.
- 134,1** [622] **1606 - 1607**
Ricordi di Francesco di Bernardino Naldini
Quaderno.
- 135** [623] **1608 - 1620**
Entrata e uscita "A" tenuta da Elisabetta Pitti nei Naldini
Registro di carte 85.
In quanto madre e tutrice di Giovanni e Francesco del fu Francesco di Bernardino Naldini. In principio è il ricordo della nascita di Francesco, avvenuta il 28 marzo 1609.
A c. 77: le monache di S. Trinita di Prato per un obbligo di lire 5 l'anno sopra i beni di Figline a Prato.
- 136** [624] **1608**
Spoglio di debitori e creditori di Elisabetta Pitti nei

Naldini

Registro di carte 76.

Per l'accollo fattole dai procuratori dei creditori della ragione Astudillo e Naldini il 5 dicembre 1608.

137 [625] **1608 - 1617**

Quaderno di cassa di Elisabetta Pitti nei Naldini

Registro di carte 27.

Madre e tutrice dei figli Giovanni e Francesco del fu Francesco di Bernardino Naldini.

138 [626] **1608 - 1620**

Debitori e creditori tenuta da Elisabetta Pitti nei Naldini

Registro di carte 375.

Come madre e tutrice dei figli Giovanni e Francesco del fu Francesco di Bernardino Naldini.

139 [627] **1608 - 1620**

Giornale e ricordi di Elisabetta Pitti nei Naldini

Registro.

Come madre e tutrice dei figli Giovanni e Francesco del fu Francesco di Bernardino Naldini.

140 [628] **1620 - 1635**

Entrata e uscita e quaderno di cassa "B" di Giovanni di Francesco di Bernardino Naldini

Registro di carte 135.

Tra le voci, a c. 65 spese per la fattura del ritratto del capitano Ottavio Naldini li 25 giugno 1635.

A c.62 spese per la base in noce ad una statua di marmo, li 5 novembre 1633.

141 [629] **1620 - 1635**

Debitori e creditori "B" di Giovanni di Francesco di Bernardino Naldini

Registro di carte 282.

142 [630] **1620 - 1635**

Giornali e ricordi "B" di Giovanni di Francesco di Bernardino Naldini

Registro di carte 168.

I ricordi cominciano a c. 145 con la narrazione del fallimento della ragione Astudillo e Naldini.

143 [631] **1621 - 1635**

Memoriale o entrata e uscita "B" di Giovanni di Francesco di Bernardino Naldini

Registro di carte 89.

In chiusura si trovano tre quadernucci di spese per le nozze di Maria Naldini con Andrea Gerini.

144 [632] **1635 - 1648**

Entrata e uscita e quaderno di cassa "C" di Giovanni di Francesco di Bernardino Naldini

Registro di carte 110.

- 145** [633] **1635 - 1648**
Debitori e creditori “C” di Giovanni di Francesco
di Bernardino Naldini
Registro di carte 309.
- 146** [634] **1635 - 1648**
Giornale “C” di Giovanni di Francesco di
Bernardino Naldini
Registro di carte 167.
In chiusura si trova una lettera e una cambiale di Ilarione Buonguglielmi del 1648.
- 147** [635] **1648 - 1659**
Debitori e creditori di Virginia di Andrea Pazzi
Registro di carte 299.
*Come madre e tutrice dei figli Francesco Maria e Domenico Andrea del fu Giovanni di Francesco di
bernardino Naldini.*
- 148** [636] **1648 - 1659**
Entrata e uscita e quaderno di cassa “A” del
cavalier Francesco Maria e di Domenico Andrea
Naldini
Registro di carte 118.
*A c. 70 spese per i funerali del padre Giovanni di Francesco di Bernardino Naldini, morto il 15 giugno
1648.*
*A c. 103 ritratto di Caterina Naldini, monacatasi nel monastero della Crocetta opera di un pittore
francese, 1657.*
- 149 [637] **1648 - 1659**
Giornale “A” di Ottaviano Naldini
* MANCANTE.
- 150** [645] **1656 - 1659**
Entrata e uscita del cavalier Francesco Maria e di
Domenico Andrea Naldini
Registro di carte 30.
- 151** [646] **1659 - 1665**
Entrata e uscita “B” del cavalier Francesco Maria e
di Domenico Andrea Naldini
Registro.
- 152** [647] **1665 - 1673**
Entrata e uscita “B” el cavalier Francesco Maria e
di Domenico Andrea Naldini
Registro.
- 153** [638] **1659 - 1672**
Debitori e creditori “B” el cavalier Francesco
Maria e di Domenico Andrea Naldini
Registro di carte 287.

- | | |
|--|--------------------|
| 154 [639]
Giornale "A" di Ottaviano Naldini
* MANCANTE. | 1659 - 1672 |
| 155 [640]
Entrata e uscita e quaderno di cassa "B" del
cavalier Francesco Maria e di Domenico Andrea
Naldini
Registro di carte 119. | 1659 - 1672 |
| 191
Dimostrazione di entrata e spese del patrimonio dei
signori Naldini | 1756 - 1761 |